32 PAGINE

Martedì 16 Gennaio 1979
Anno 111 - Numero 15

STAMPA SERA

BORSA Pagina 21

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

Contingenza alle stelle per effetto dell'equo canone?

A PAGINA 30

Freddo: —19 ad Alessandria Calizzano: —22

Nuova ondata di freddo e gelo in Italia. Punte fino a —20 nel Savonese; —19 ad Alessandria; —13 a Milano e a Novara, a Calizzano: —22. Morto assiderato in un capanno nell'entroterra di Genova un uomo di 65 anni. Abbondanti nevicate nel Sud. A Messina black-out elettrico per 10 ore. I meteorologi prevedono un ulteriore abbassamento della temperatura.

Freddo polare su tutto l'Albese. La colonnina di mercurio è scesa durante la notte a —13. Per tutta la giornata di ieri non era salita sopra lo zero, nonostante il sole. Il fiume Tanaro è completamente gelato. In alcune abitazioni manca l'acqua potabile essendo le condutture gelate.

Sulle statali 29 (Torino-Alba) e 231 (Cuneo-Asti) il fondo stradale è generalmente asciutto con insidiose placche di ghiaccio, pericolose soprattutto sull'Alba-Cortemilia, tutta a saliscendi e con 139 curve. Anche sulle arterie collinari delle Langhe lo strato di neve ghiacciata ostacola la circolazione. L'ondata di gelo ha colto di sorpresa dopo le temperature relativamente miti dei giorni scorsi.

Le vacanze costose di Natale e Capodanno

Le indagini del fisco sui viaggi all'estero

Andare in vacanza nei Paesi esotici è bello, ma anche pericoloso. Almeno per gli evasori fiscali, perché la «tributaria» ha deciso di cominciare a dare un'occhiata alla lista di quanti, durante le ultime vacanze di Natale e Capodanno, hanno lasciato l'Italia per un costoso viaggio alle isole Mauritius o alle Seychelles, alle Barbados o alle Bahamas, a Cuba o a Ceylon, nella Martinica o nell'Estremo Oriente, o in Perù. L'iniziativa, partita da Milano, si suppone che avrà un seguito anche in altre città italiane.

Nel capoluogo della Lombardia a sferrare l'attacco, nel tentativo di prendere in trappola qualcuno dei tanti evasori fiscali locali, sono stati i funzionari della ripartizione tributi del Comune, i quali forse sono venuti a sapere che molti milanesi avrebbero speso fino a otto milioni di lire per un soggiorno di una settimana in uno dei posti di vacanza più alla moda. Da qui la decisione di fare un'indagine presso tutte le agenzie

A Torino, ieri, esponenti delle maggiori agenzie di viaggi hanno detto di non aver avuto alcuna ispezione fiscale. Da parte sua, il capo divisione della ripartizione tributi del Comune, dottor Turano, ha dichiarato che nessuna iniziativa analoga a quella milanese è stata presa a Torino e che ritiene difficile imitarla perché mancano strumenti legali adeguati. In sostanza, sembra che legalmente non sia possibile farsi consegnare dalle agenzie le liste dei viaggiatori. Operazione, quest'ultima, che potrebbe svolgere, invece, la Guardia di Finanza, dalla quale, ieri sera, è giunto un «no comment» sull'argomento.

A questo punto, resta il sospetto che anche i torinesi che hanno scelto la vacanza esotica possano essere presi o che siano già finiti nel mirino dei cacciatori degli evasori fiscali.

Comunque è certo che l'elenco dei nomi da esaminare a Torino non sarebbe lungo, come quello di Milano che, pare, contiene le generalità di circa ventimila persone, quattromila delle quali avrebbero speso dai quattro agli otto milioni di lire in una sola settimana.

«A me sembrano cifre esagerate — ha commentato Monte, della Ventana. — *Oggi, il viaggio più caro e con soggiorno di quindici giorni, non costa più di due milioni. Per il periodo natalizio, noi abbiamo offerto vacanze di dieci-quindici giorni in Estremo Oriente, a Cuba, in Russia, alle Seychelles, sempre ad un costo inferiore al milione e mezzo».*

r. bo.

La vecchina della fine del mondo predisse anche il crollo della Juve

Il malocchio grava sui bianconeri

La Juventus non vince per colpa della vecchina?

La ormai celebre «Vecchina di Milano», a cui era stata attribuita l'anno scorso anche la predizione dell'imminente fine del mondo, già intervistata da «Stampa Sera» all'inizio di settembre, promise per Torino un periodo di benessere e di bel tempo fino a quando lei fosse rimasta in città.

Appassionata tifosa bianconera, si è sentita poi abbandonata dalla squadra del cuore — forse a causa della sconfitta nella Coppa dei Campioni — e ha predetto una serie di notevoli difficoltà per la Juve. Per telefono ci ha detto: «Sono anche disposta a valermi delle mie forze occulte e a mandare la squadra in serie B». [illegible]

Questo il servizio apparso il 31 ottobre 1978 su Stampa Sera

Sortilegio contro la Juve. La «vecchina» che a Milano aveva suscitato scalpore pronosticando disastri (che qualcuno aveva scambiato per l'imminente fine del mondo) a Torino aveva *«portato turismo e benessere»*, mentre era venuta a vedere la Sindone esposta in Duomo.

Delusa, minacciò poi di lasciare immediatamente Torino — cosa che poi fece — e nonostante fosse sempre stata una fervente tifosa juventina, disse: *«Boniperti non mi ha capito, nessuno mi ha aiutata e, se volessi, gli manderei la Juve in serie B. Non lo faccio, ma certamente la squadra bianco-nera non vincerà lo scudetto; io mantengo le mie promesse, ricordatevelo bene!»*.

«Stampa Sera» era uscita pubblicando il 31 ottobre uno dei messaggi della «vecchina», la cartolina a un conoscente. A quanto pare, Elsa (questo il nome di battesimo della vecchina), non si è arresa e persiste nel suo sortilegio. La «vecchina» sta colpendo al cuore la vecchia Signora. Numerosi tifosi vorrebbero che avesse un po' di pietà, ma non pare che ella voglia mutare linea: *«Torino non mi ha aiutata e me la deve pagare»*.

• A pagina 3: Così un signor Rossi entrò nella leggenda

Stamane diretto in Egitto

Lo Scià è partito in gran segreto

TEHERAN — *Lo Scià Reza Pahlevi ha lasciato la capitale questa mattina, in gran segreto, ed ora dovrebbe già essere ad Assuan, località di villeggiatura invernale, dove si incontrerà con il capo di Stato egiziano El Sadat.*

La partenza è avvenuta poco dopo che la Camera dei deputati aveva accordato la fiducia al nuovo governo civile di Bakhtiar con 149 voti favorevoli, 43 contrari e 13 astenuti.

Lo Scià ha lasciato il paese seguendo un cerimoniale inconsueto. Mentre nella capitale migliaia di persone manifestavano contro Reza Pahlevi, e migliaia di soldati controllavano per sicurezza l'aeroporto, i giornalisti sono stati convocati per una conferenza stampa dello Scià. Poi la conferenza è stata rinviata a domani spiegando che anche lo Scià ritardava la partenza. Più tardi sono circolate le prime voci ufficiose, poi la conferma ufficiale dell'avvenuta partenza.

Ad accompagnare, in elicottero, all'aeroporto lo Scià e la moglie sono andati il primo ministro Bakhtiar, il ministro della Corte imperiale e i presidenti delle due Camere.

Napoli - Polemiche dopo 38 vittime

Scoperto il virus che uccide i bimbi?

NAPOLI — Forse è stato identificato il virus che ha provocato la morte di 38 bambini. Pare che le ricerche condotte con impegno abbiano dato risultati positivi. Il virus sarebbe di natura para-influenzale. A questa conclusione sarebbe giunto il prof. Giulio Tarro che a Napoli dirige il laboratorio di virologia dell'ospedale Cutugno, dopo ricerche su casi simili avvenuti l'anno scorso. Il virus non è mortale se si interviene con terapie sintomatiche nella fase iniziale della malattia.

Il prof. Tarro ha detto di presumere che si tratti di questo virus ed ha spiegato che fu già isolato negli Stati Uniti nel 1956 da un altro allievo di Alberto Sabin che lo definì *«virus del raffreddore o dello scimpanzè»*.

Le ricerche di Tarro e dei suoi collaboratori sono state eseguite su reperti prelevati nella divisione di pediatria dell'ospedale Cardarelli di Napoli, diretta dal prof. Alessandro Coletta, su bambini in stato di coma, che presentavano numerose analogie con i casi mortali registrati nelle settimane scorse.

Al gruppo di Giulio Tarro infatti non è stato inviato nessun reperto autoptico delle piccole vittime dell'ospedale Santobono, nonostante il suo laboratorio sia uno dei maggiori centri di ricerca dell'organizzazione sanitaria regionale. I risultati delle ricerche dell'allievo di Sabin, che già in passato è stato al centro dell'attenzione per i suoi studi sul cancro, saranno oggetto di valutazione degli esperti che si occupano della vicenda dei bambini morti al Santobono.

A questo punto tre sono le considerazioni: la prima, se i bambini sono stati uccisi da un virus, l'accertamento in sede di autopsia deve avvenire nelle 36 ore dalla morte, altrimenti è inutile; la seconda, i bambini erano stati portati in ospedale in stato preagonico, cioè era in atto una compromissione grave dei tessuti e degli organi interni ed inoltre erano tutti bambini con deboli difese organiche; infine nei confronti di Tarro c'è da tempo un atteggiamento di scetticismo, se non di polemica, difficile da comprendere.

Il professor Tarro ha presentato alcuni mesi fa un test per la diagnosi precoce dei tumori, e l'atteggiamento della medicina cosiddetta ufficiale era stato di critica e dubbio. **u. s.**

La giornata politica

In Italia

• *Prosegue* la polemica tra comunisti e democristiani *mentre gli altri partiti della maggioranza riuniranno nei prossimi giorni i loro organi per valutare la situazione. Ieri il comunista Pajetta ha citato una lunga serie di inadempienze di cui il governo avrebbe dato prova. Gli ha risposto da New York, dove si trova attualmente, il segretario della democrazia cristiana Zaccagnini che ha ribadito i «limiti» dell'attuale accordo. Critiche al pci sono venute dal capo gruppo socialista Balzamo.*

Oggi si riunisce la direzione del psi, *venerdì si riuniranno le direzioni della dc e del pci mentre il segretario del psdi Longo insiste sulla necessità della crisi pilotata.*

• *Il presidente del Consiglio ha ufficialmente presentato ieri al capo dello Stato ed ai presidenti della Camera e del Senato nonchè ai partiti, ai sindacati ed agli imprenditori il piano triennale per il risanamento della nostra economia.*

Già in Usa i figli e la suocera dello Scià

NEW YORK — I tre figli e la suocera dello Scià di Persia sono giunti a quanto sembra la scorsa notte negli Stati Uniti a bordo di un Boeing 747 della Aeronautica imperiale iraniana. Il velivolo è atterrato alla base dell'Aeronautica militare americana di McGuire. I passeggeri sono ripartiti per ignota destinazione a bordo di un secondo apparecchio. Sulla meta del gruppo il Dipartimento di Stato e l'ambasciata iraniana a Washington mantengono il più stretto riserbo.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
Direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riallo

CERTIFICATO N. 79
DEL 6-4-1978

I rapitori avevano chiesto 2 miliardi di riscatto

Liberato il tredicenne di Como Per un mese in catene e bendato

COMO — *Cesare Spinelli, 13 anni, il ragazzo rapito il 16 dicembre scorso a Barzago nel Lecchese, è stato rilasciato ieri sera alle 20,30 alla periferia di Germenate, un paese a 16 chilometri da Como. Cesare è in buone condizioni fisiche; è sempre stato tenuto incatenato al letto e con una specie di cappuccio in testa. Complessivamente però i suoi carcerieri l'hanno trattato bene. Non si sa quanto la famiglia Spinelli, proprietaria di una piccola tessitura che dà lavoro a una ventina di operai, abbia pagato. Non certo i due miliardi che in un primo tempo i banditi avevano richiesto. Il riscatto è stato pagato ieri pomeriggio a Origgio in provincia di Varese.*

Secondo le istruzioni impartite dai rapitori per telefono, l'appuntamento era fissato per le 19,15 sull'autostrada Milano-Laghi tra i caselli di Origgio e Lainate. Il padre del ragazzo ed un sacerdote erano su una «127» color verde marcio che all'ora stabilita è uscita dal casello di Lainate ed è rientrata sull'autostrada attraverso quello di Origgio. In base agli accordi, l'auto avrebbe dovuto compiere due volte questo giro, ma subito dopo aver imboccato la «bretella» tra il casello di Origgio e l'autostrada; la «127» è stata affiancata da una grossa autovettura scura con i fari abbaglianti accesi, dalla quale sono scese quattro persone tutte armate e incappucciate. I banditi hanno preso in consegna il pacco con il denaro, hanno insultato il papà del bandito rapito e si sono subito allontanati dicendo: «Il ragazzo è libero poco lontano da qui».

Ma lungo l'autostrada Cesare Spinelli non c'era. Suo padre e il sacerdote l'hanno cercato a lungo ma inutilmente. Disperati hanno deciso di rientrare a Barzago e una volta giunti a casa, hanno avuto la gradita sorpresa di trovarsi di fronte Cesare che nel frattempo era stato liberato a Germenate vicino ad un bar dal quale aveva telefonato a casa per farsi venire a prendere dai parenti.

Alla domanda relativa all'entità del riscatto pagato Vincenzo Spinelli, il padre del bambino rapito, non ha voluto precisare la cifra. Ha risposto solo che la richiesta iniziale era di due miliardi, poi, via via che le trattative proseguivano, i rapitori sono scesi ad una cifra «ragionevole».

Vincenzo Spinelli non ha voluto dire di più. Si è saputo che lo spietato telefonista dell'anonima sequestri parlava con uno spiccato accento calabrese. Pochi giorni prima di Natale aveva addirittura minacciato che se la famiglia non si fosse accordata sulla cifra da pagare avrebbe ricevuto come dono natalizio un pacco con la testa di Cesare.

PANICO A MILANO

Scappa pitone lungo sei metri

MILANO — *Milano è infestata dai pitoni? La domanda è legittima visto che dopo la fuga di un grosso rettile, nei giorni precedenti il Natale, dal circo Medini (l'animale fu ritrovato dopo 48 ore in una cabina telefonica della metropolitana), adesso un altro pitone «ha scelto la libertà». Questa volta a denunciare la scomparsa è stato il ventottenne Luciano Sebastiani (che si esibisce come «danzatrice del ventre» nei locali notturni), il quale ha dichiarato alla polizia che un suo pitone — un rettile lungo quasi 6 metri — è scomparso dall'abitazione di via Marcantonio da Re 5, nella zona Sempione.*

Nella casa, oltre al pitone, il Sebastiani ospita una specie di piccolo zoo formato da altri due serpenti e da un coccodrillo.

Rho - Sentenza del tribunale

Non si licenzia l'antimilitarista

MILANO — La carcerazione di un testimone di Geova che solleva obiezione di coscienza nei riguardi del servizio militare non è un giustificato motivo di licenziamento. In questo senso si è espresso il vicepretore di Rho, dott. Viganò, esaminando il ricorso presentato da Antonio Vavassori, residente a Rho. Il giovane, testimone di Geova, oltreché rifiutarsi di rispondere alla chiamata militare, non accettò nemmeno il servizio civile sostitutivo, per cui fu condannato.

Tornato in libertà, dopo l'espiazione della pena, il Vavassori fu licenziato dalla ditta Caruco di Rho dove lavorava. Rivoltosi al pretore del lavoro per chiedere la riassunzione, il Vavassori si è visto ora accogliere l'istanza.

Lucca: la quarta vittima

Maniaco spara a belle ragazze

LUCCA — *Nuovo ferimento di una giovane e bella commessa in un negozio di Lucca. Per la terza volta, nel giro di due mesi, uno sconosciuto, probabilmente uno squilibrato, è entrato in un negozio ed ha aperto il fuoco contro la ragazza dietro al banco, ferendola all'avambraccio sinistro.*

Questa volta la ferita è Simonetta Gallani Paladini di 31 anni, proprietaria di un piccolo negozio di ricami di via Santa Zita, 8. Secondo la sua stessa descrizione, lo sparatore era un uomo piccolo di statura, vestito di grigio, con un sacchetto di nailon sulla testa e armato di una piccola pistola.

E' entrato ed ha gridato alla donna di stare ferma, quindi le ha esploso contro un colpo che ha provocato una frattura all'avambraccio destro. I sanitari dopo averla sottoposta ad intervento operatorio l'hanno dichiarata guaribile in 35 giorni.

La descrizione dell'individuo, che anche ieri pomeriggio è riuscito a far perdere le sue tracce, corrisponde a quelle fornite in occasione dei precedenti episodi, in tutto analoghi, durante i quali — il 14 novembre e il 7 dicembre con una pistola calibro 22 — furono ferite tre commesse, fortunatamente in modo non grave. Anche negli episodi precedenti lo sparatore, pur minacciando una rapina, se n'era poi andato senza rubare niente.

L'ereditiera dell'auto

Esce dal carcere si buca e muore

BRESCIA — *Un giovane uscito da poche ore dal carcere, dove era rinchiuso per detenzione di stupefacenti, è stato trovato morto a bordo della sua auto, ucciso, secondo i primi accertamenti, da una iniezione di eroina. Il giovane Livio Beltrami, di 2[illegible] anni, di Lumezzane (Brescia) è stato trovato da una pattuglia della polizia, seduto al volante della propria auto.*

In pensione il pretore «anti-sesso»

PALERMO — Il consigliere Vincenzo Salmeri, che dirige la Pretura penale di Palermo, lascerà forse la magistratura alla fine del mese, prima di avere raggiunto i limiti di età.

Il pretore Salmeri, promotore di numerose azioni giudiziarie intraprese con l'intenzione di moralizzare i costumi, era entrato in magistratura 40 anni fa.

Fra le più clamorose azioni giudiziarie di Salmeri fu l'arresto della turista danese Lise Wittrock, di 28 anni, che passeggiava per piazza Politeama di Palermo in «hot-pants»; l'emissione di mandato di cattura per due studenti fidanzati, sorpresi dai carabinieri in un viale di Mondello mentre si scambiavano effusioni amorose in automobile; il sequestro di musicassette ritenute oscene sia per le canzoni in esse registrate, sia per la riproduzione sull'involucro di immagini di ragazze nude.

Incriminato per complicità un barone ex deputato a Bonn

Sventata l'evasione di miss Opel in prigione per traffico di droga

DRAGUIGNAN — Colpo di scena nelle indagini condotte dalla magistratura francese per far piena luce sull'«affare Von Opel», il caso che prende il nome dalla giovane ereditiera arrestata nel luglio del 1977 per detenzione di stupefacenti. Nella sua villa di Saint-Tropez, come si ricorderà, vennero scoperti 1600 chilogrammi di hashish. Ieri il giudice istruttore di Draguignan, Guy Bellocq, ha incriminato per concorso di traffico di droga il barone tedesco occidentale Wilderich Ostmann von Der Leye, già deputato al Bundestag ed ex consigliere municipale di Bonn.

Il nobiluomo era stato invitato a chiarire la sua posizione nell'ambito della vicenda. La droga aveva raggiunto in Francia la Costa Azzurra da un porto libanese a bordo del suo yacht, il «Sonia». A denunciare il barone erano stati due cittadini britannici, David Flescher e Anthony Duggan, finiti in prigione per reati minori. Secondo costoro, Von Der Leye aveva offerto loro 11.000 marchi per far evadere dal carcere di Draguignan Christina von Opel e altri due detenuti coinvolti nella stessa vicenda: Hans Eibler e Michael Karg.

Accadde però che Flescher e Duggan — per loro ammissione — una volta incassato il denaro, furono presi dal panico. Cosicchè una volta usciti di prigione, invece di tener fede ai patti andarono a spifferare tutto al giudice.

Dal suo canto Von Der Leye continua a sostenere la sua completa estraneità nell'ambito della vicenda.

Ieri egli è rimasto a colloquio per tre ore e mezzo col giudice istruttore. Uscendo dal palazzo di giustizia, il barone — che si avvale dell'assistenza di due legali tedeschi e dell'avvocato Gerard Daumas iscritto all'ordine forense di Marsiglia — ha riaffermato la sua innocenza. *«Francamente, ho forse l'aria di un trafficante di hashish?»*, ha chiesto sorridendo ai giornalisti. Quindi, appoggiandosi ad un bastone da passeggio ha continuato a ostentare un ottimismo assoluto, al pari dei suoi avvocati.

«Siamo soddisfatti di questa imputazione — ha dichiarato uno dei suoi avvocati tedeschi, Kai Sassen —, *perché ci consente di avere accesso al dossier e di beneficiare delle garanzie della difesa».*

Quest'anno ad Orta la più grande gara di scacchi in Italia

ORTA — Il più grosso appuntamento scacchistico nazionale del 1979 avrà per teatro il lago d'Orta. «Il festival internazionale di scacchi» è infatti il piatto forte del programma che proprio in questi giorni l'Azienda di turismo cusiana (che comprende i Comuni di Orta, Pettenasco e Omegna) sta definendo.

La manifestazione durerà una settimana, dal 28 aprile al 6 maggio, e fin da ora la società organizzatrice (il Circolo scacchistico cusiano) si è assicurata la partecipazione dei migliori specialisti nazionali e di agguerrite rappresentanze di altri Paesi europei. **a. m.**

Il ragazzo che ha sconfitto la Juve

Così un signor Rossi è entrato nella storia

E' senza dubbio la prima volta che a un signor Rossi capita di passare alla storia, sia pure quella minuscola del calcio. Lui, Paolo Rossi, toscano puro di Prato, a poco più di ventidue anni ci sta riuscendo.

Domenica questo signor Rossi ha «compiuto un ulteriore passo avanti verso la fama imperitura», castigando la Juventus: le ha strappato dalla maglia lo scudetto. L'impresa non lo turba: Pablito non si è neppure reso conto dello sgarbo rivolto alla «madre» che l'ha calcisticamente cresciuto. La società che forse (ma nessuno deve illudersi che la prossima stagione il ragazzo vesta la maglia bianconera) lo riaccoglierà a braccia aperte, dopo averlo lasciato partire con destinazione Como in seguito ad una incredibile serie di infortuni che lo avevano costretto a ben tre operazioni al menisco.

In quel periodo, era il novembre del 1976, pochi avrebbero scommesso sul giocatore che trascorse sulle rive del lago un anno pieno di tristezza, relegato tra le riserve. I momenti di sconforto furono tanti anche perché Paolo sentiva dentro di sé di essere nato per il calcio e per il gol. Un anno dopo il trasferimento al Vicenza dove «Bulova», così venne soprannominato per la sua precisione nell'appuntamento con il gol, iniziò la sua scalata irresistibile.

La serie B, la «A», la Nazionale Under 21 e quindi la Nazionale maggiore, gli eventi l'hanno travolto con ritmo incalzante ma lui è rimasto il ragazzo semplice dell'esordio con i piedi ben saldi per terra. La notorietà, i titoloni sui giornali e i servizi televisivi, non l'hanno scosso affatto. «*Con un cognome come il mio* — scherza — *è impossibile*». Non sembra cambiato rispetto al giorno in cui la «Cattolica Virtus» di Firenze lo prelevò dalla «Ambrosiana» di Prato in cambio di dodici palloni. Né tantomeno l'ha insuperbito la quotazione da capogiro che tanto clamore ha destato la scorsa estate.

Paolo resta legato alle cose semplici agli affetti più sinceri come quello della sua Simonetta, che riempie i momenti lasciati liberi dal calcio e che è ormai diventata personaggio da rotocalchi rosa. Programmi per il futuro non ne fanno: per ora vivono insieme in una villa sui colli vicentini e preferiscono rimandare ancora il matrimonio.

Tutto questo perché Rossi pensa soprattutto al calcio. Lui che avrebbe dovuto essere impiegato di banca ed avrebbe dovuto invecchiare nell'anonimato, non vuole perdere. Il calcio brucia presto i suoi eroi. Poi nella sua condizione, con le ginocchia che non gli consentono di vivere tranquillo, Paolo preferisce sfruttare al meglio e subito il suo personaggio. E lo fa piuttosto bene se si considerano l'ingaggio percepito (si parla di 150 milioni l'anno) i premi extra e le varie sponsorizzazioni di cui beneficia. Da bravo ragazzo qual è e quale lo dipingono tutte le mamme d'Italia, manda però la fetta maggiore dei suoi emolumenti ai genitori rimasti a Prato.

Si può quindi ritenere che alla sua verde età Rossi ha già ottenuto tanto dalla vita. Il suo sogno sarebbe quello di proseguire la carriera in un grande club. «*Una squadra* — ha detto recentemente — *che disputi magari la Coppa dei Campioni*». Forse fino a domenica Paolo pensava che questa squadra fosse la Juventus, ma dopo il brutto scherzo che ha giocato ai suoi ex compagni i casi sono due: o dimentica la Juve o accetta di tornare a giocare con questa maglia probabilmente non più scudettata.

Il presidente del Vicenza Farina ha ribadito che a fine stagione si cercherà una degna collocazione per Rossi: «*Ormai Vicenza gli va troppo stretta*». Nel fare una scelta Farina terrà ovviamente conto dei desideri di Rossi: «*La decisione definitiva verrà presa di comune accordo*».

Nel frattempo Paolo penserà a suscitare nuove e più forti invidie. Facendo sogni a strisce bianconere, nella speranza che anche questa volta l'accordo non sfumi. Al termine dello scorso campionato Rossi venne acclamato dai tifosi bianconeri che avevano invaso il Comunale per festeggiare il 18° scudetto. «*Mi portarono in trionfo* — ricorda felice — *come uno della Juventus. Loro credevano che tutto fosse già concluso, invece sono stati delusi*».

Domenica la scena si è ripetuta. I fans della curva Filadelfia un po' perché indispettiti dalla sconfitta, un po' perché entusiasmati da lui, l'hanno invocato a gran voce. Una scena del resto consueta perché dovunque vada sono cascate di applausi che si riversano addosso a Rossi. Eppure, guardandolo bene da vicino con quel suo viso quasi glabro, ora meno soffocato dai brufoli dell'adolescenza, non lo si direbbe un personaggio in grado di far delirare migliaia di persone. Lui se ne rende conto anche perché tre menischi gli hanno insegnato che non si è mai arrivati e che vantarsi è un lusso. Nel calcio come nella vita.

Fabio Vergnano

L'attaccante del Vicenza Paolo Rossi con la fidanzata Simonetta

Tessili domani sciopero

In adesione alla fermata nazionale proclamata dalla Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessile abbigliamento) scioperano domani per le 4 ore del turno del mattino i 25 mila lavoratori di questa categoria della nostra provincia. Davanti all'Unione Industriale, in via Fanti, si svolgerà una manifestazioone con comizio del segretario regionale della Cgil, Fausto Bertinotti.

Anche il fatto che sia un sindacalista confederale e non della categoria a parlare durante la manifestazione, vuole dimostrare il collegamento che lavoratori del tessile-abbigliamento cercano con quelli delle altre categorie. Solo con una seria mobilità contrattata fra le aziende del loro settore che licenziano ed altre di categorie in ripresa (come i metalmeccanici) e che quindi assumono, i tessili ritengono che si possa dare risposta alle 17 situazioni di crisi della nostra provincia che mettono in pericolo ben 4 mila posti di lavoro.

Ancora con una continua collaborazione fra tutte le categorie di lavoratori — e disoccupati —, i dirigenti della Fulta pensano che si possa porre rimedio al sempre più grave fenomeno del lavoro nero e precario. Gli addetti che formano le schiere di questo esercito fantasma di emarginati dal ciclo produttivo «ufficiale» costituiscono ormai il 50 per cento dell'intera categoria.

Sugli stanziamenti, per quest'anno i consigli hanno parere consultivo

I quartieri esaminano il bilancio undici miliardi vanno alle Vallette

Il «*Piano di investimenti per l'esercizio '79 disaggregato per quartieri*» distribuito in questi giorni dal Comune è al vaglio degli amministratori delle ventitrè circoscrizioni torinesi.

Per quest'anno i Consigli di quartiere, dopo aver consultato la popolazione sui singoli bilanci, dovranno limitarsi a fornire indicazioni di priorità nelle spese da affrontare e potranno apportare, comunque, modifiche marginali agli stanziamenti previsti dall'Assessorato alla programmazione. Stanziamenti che — ho detto — devono ancora essere approvati dal Consiglio comunale (il quale provvederà — si presume — entro la prima metà di febbraio).

Il peso dei consigli circoscrizionali sul Piano degli investimenti per il '79 è dunque di poca rilevanza, ma non poteva essere diversamente, vista la recentissima nascita di questi nuovi organismi decentrati.

Per l'80, invece, i quartieri avranno maggior voce in capitolo poiché dovranno redigere direttamente un programma di investimenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale.

Leggendo le cifre che saranno stanziate per le singole circoscrizioni si resta impressionati dalla differenza tra la più bassa (1 miliardo e 6 milioni circa per il quartiere San Paolo) e la più alta (15 miliardi e 11 milioni) per Vallette Lucento. La disparità, però — spiegano in Comune —, è dovuta a particolari spese da sostenere per servizi che saranno di utilità a tutta la cittadinanza e non andranno a solo «uso e consumo» della zona Vallette. Mediamente, comunque, gli stanziamenti oscillano fra l'uno e i tre miliardi.

Mentre in tutti i quartieri sono programmate riunioni di commissioni e assemblee per discutere dei singoli bilanci preventivi, abbiamo intervistato alcuni amministratori.

Il quartiere «15», Vallette Lucento — come abbiamo detto — apparentemente riceve l'importo più alto di investimenti: esattamente 15 miliardi, 11 milioni e 500 mila lire.

«*Da questa cifra bisogna detrarre* — dice il presidente della commissione bilancio, Antonio Gorrasi (pci) — *i dodici miliardi previsti per la costruzione del Magazzino Economato, in via Pietro Cossa, e per la nuova caserma dei Vigili del fuoco, in corso R. Margherita. Si tratta infatti di servizi destinati alla città e non soltanto al quartiere. Ci riteniamo soddisfatti degli stanziamenti previsti: corrispondono ai bisogni della comunità*».

Mercoledì 24 gennaio presso la sede del Consiglio di quartiere in viale Mughetti 8 si svolgerà un'assemblea aperta a tutta la popolazione in cui saranno discussi gli stanziamenti.

Le spese previste per il '79 sono così ripartite:

ristrutturazione dell'asilo nido ex Omni, di via Carutti, 150 milioni;

manutenzione straordinaria dell'Istituto agrario di strada Altessano, 300 milioni;

recupero e ristrutturazione della Cascina Marchesa alla Pellerina, 500 milioni;

costruzione dell'impianto sportivo per il nuoto in corso Lombardia angolo via Valdellatorre, un miliardo e cento milioni;

ristrutturazione della comunità alloggio di via Pianezza (ex Bonafous), 150 milioni;

costruzione e ultimazione strade, 102 milioni;

giardini in via Forlì angolo corso Toscana, in corso Potenza angolo via Bessanese, in via Brione angolo via Slataper e ampliamento parco Carrara, 294 milioni;

esproprio di vari immobili, 99 milioni;

per verde pubblico e impianti sportivi, infine, 211 milioni.

Tra queste opere quali sono quelle prioritarie?

«*Le indicazioni* — dice Antonio Gorrasi — *saranno formulate dall'assemblea. Ma pare comunque che i lavori di ultimazione di corso Lombardia debbano essere eseguiti con una certa celerità*».

* *

Per il quartiere Parella sono state fissate due assemblee aperte a tutte le forze politiche e sociali della zona e ai cittadini. Le riunioni sono previste per lunedì 22 e venerdì 26 gennaio. Lo stanziamento totale previsto per la circoscrizione è di 3 miliardi e 835 milioni.

«*Il "Piano investimenti" consegnatoci dall'Assessorato alla programmazione* — ha detto il presidente della commissione bilancio, Mario Marengo (pci) — *soddisfa abbastanza le necessità del quartiere. Ma questo è un parere personale. Vogliamo che ci sia la più larga partecipazione per discutere le necessità e le spese da sostenere. Con il prossimo anno le cose saranno diverse perché sarà lo stesso Consiglio a preparare e proporre il bilancio di previsione*».

Questi i lavori e le spese elencati nel Piano investimenti per il quartiere Parella:

recupero stabilimento ex Fira di via Zumaglia per scuola elementare e media, 1 miliardo e 350 milioni;

impianto per il nuoto in via Carrera e via Franzoi, 1 miliardo e 100 milioni;

recupero Cascina Borello (che sarà sede del Centro civico) in via Capelli e via Carrera, 325 milioni;

fognature, 615 milioni;

giardini di v. Pasteur e v. Perrocinto, 26 milioni;

costruzione di una pista per il pattinaggio a rotelle in v. Valgioie, 56 milioni e mezzo;

illuminazione pubblica, 40 milioni;

ponti, cavalcavia in corso Appio Claudio, 120 milioni;

apertura e sistemazione strade, 230 milioni;

manutenzione e lavori di rifinitura della scuola materna di via Servais ed elementare di corso Francia, 23 milioni;

esproprio immobili diversi, 32 milioni;

verde pubblico, 18 milioni.

Piovono le multe sui datori di lavoro poco tempestivi

Ritardi nei pagamenti Irpef Come si difendono le aziende

In attesa che il consiglio tributario, la speciale commissione mista tra funzionari dell'Ufficio delle imposte dirette e rappresentanti del Comune, realizzino le proposte di accertamento e di revisione dei redditi relativi al '74 e al '75, oggi vengono colpiti esclusivamente i datori di lavoro, e spesso per irregolarità solo formali.

Com'è noto, i titolari di aziende con dipendenti devono eseguire le trattenute Irpef sulle paghe corrisposte, versando le somme in Esattoria entro il 15 di ogni mese. Oppure — se preferiscono servirsi del servizio postale — entro il 9. Anche per i contributi Inps il termine è il 15, ma, per gennaio è stata chiesta al ministro del Lavoro Scotti una proroga fino al 25.

Se le imprese hanno utilizzato prestazioni di lavoro autonomo da parte di professionisti, sempre entro il 15 gennaio, dovranno versare la ritenuta d'acconto, pari al 15 per cento, già trattenuta al momento della liquidazione del compenso o della parcella.

Spesso, gli accertamenti a carico dei datori di lavoro da parte degli uffici delle imposte dirette imputano al contribuente il ritardato versamento dell'Irpef. Le aziende si difendono sostenendo che i pagamenti sono stati corrisposti ai lavoratori dipendenti nel mese successivo a quello in cui è maturato il diritto alla retribuzione.

In particolare — fanno presente nei ricorsi diretti alla Commissione tributaria di primo grado — il mese di pagamento degli anni '74 e '75 non poteva trovare coincidenza con il mese di maturazione della retribuzione; nella sezione II, colonna 2, del quadro H, del modello 770, cioè, i contabili, nell'indicare il mese di pagamento, intendevano riferirsi al mese di competenza delle retribuzioni e non al mese della corresponsione.

I ricorrenti, infine, fanno richiamo all'articolo 46 del decreto sull'accertamento, là dove espressamente è detto: «*Gli organi del contenzioso tributario possono dichiarare non dovute le pene pecuniarie previste nei commi precedenti quando la violazione è giustificata da obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione delle disposizioni alle quali si riferisce*».

Ordinariamente, la soprattassa è pari al 50 per cento dell'imposta dovuta, più un altro 10 per cento sempre commisurato all'imposta ritardata od omessa.

Per l'anno 1975, infine, molti titolari di imprese spedirono in ritardo il modello 770, perché furono frastornati dalla proroga, decisa all'ultimo momento, per la dichiarazione dei redditi, la cui scadenza, del 30 aprile 1976, fu fatta «*slittare*» al 24 maggio soltanto per i modelli 740 e non per gli altri.

Piero Mari

Ieri alle 19,30 in via Gorizia

Rapinata in ascensore

Una donna è stata aggredita e rapinata ieri sera alle 19,30 mentre saliva con l'ascensore nella sua abitazione. E' l'impiegata Marisa Dormi di 40 anni, abitante in via Gorizia 141. Ha detto alla polizia: «*Sono entrata nel portone e ho visto dietro di me due giovani dall'aspetto apparentemente normale. Non ho sospettato nulla. Mi sono avviata verso l'ascensore. I due erano sempre accanto a me. Mi hanno anche sorriso quando ho aperto la porta, facendomi entrare con gentilezza*».

«*Non appena ho premuto il pulsante del mio piano* — ha continuato la donna — *mi hanno puntato entrambi un coltello alla gola: "Dacci la borsa e la pelliccia", mi hanno intimato. Non ho fatto altro che ubbidire. Hanno poi fatto salire l'ascensore fino al quinto piano, mi hanno costretta ad uscire e sono ridiscesi sempre con l'ascensore*».

Marisa Dormi ha urlato chiedendo aiuto. Sono accorsi alcuni inquilini che hanno inseguito i rapinatori, ed hanno fatto in tempo a vederli salire su una «500» e fuggire. Una battuta della polizia nella zona non ha dato alcun esito.

I pensierini a Stampa Sera degli allievi di elementari e medie

Il '79 come lo vogliono i bimbi

Due cuccioli aspettano un padrone

Tra le centinaia di pensierini che continuano ad arrivare a Stampa Sera (anche se il concorso per il cane dalmata è in pratica terminato domenica scorsa), alcuni appaiono particolarmente legati alla città dove i bimbi vivono, Torino. Agli occhi di questi abitanti giovanissimi, la città della Mole dovrebbe ridiventare il più bel giardino del Piemonte con dame dalle ottocentesche crinoline, con tanto verde nel centro storico e sicurezza per tutti.

Ricordiamo ai nostri piccoli lettori che possono continuare ancora per alcuni giorni a inviare le letterine, esprimendo i loro sogni per il 1979 (il tema è «Che cosa volete dal 1979?»), ma solo se si accontentano di ricevere in dono non un prezioso cane dalmata ma uno dei due «tabui» che sono in attesa di un padroncino e di una casa che li ospiti dopo le traversie di cui sono già stati protagonisti.

Sono un cane maschio tutto pelo bianco e nero e una cagnetta nera molto piccola con le gambe storte e un musino triste.

Invitiamo i bimbi che li desiderano a scrivere il nome che intenderebbero dar loro. I cagnetti saranno assegnati (dopo i dalmati) a chi avrà trovato il nome più bello e avrà dimostrato di essere pronto a voler bene con tutto il cuore al piccolo amico a quattro zampe.

Scrivere a Stampa Sera - via Marenco 32 - Torino.

- Vorrei un anno felice, basterebbe che... **«In fondo ad ogni cuore brilli un po' d'amore».** Marina Baima, Regina Margherita, corso Francia 143/B (Scuola Luciano Moglia, classe IV/B).
- Io vorrei che nel 1979 **tutte le armi diventassero di cioccolato, così finirebbero le guerre e i delitti.** Alessandro Mezzano, Torino, corso Chieti 32 (Scuola A. Antonelli di via Vezzolano).
- Vorrei il 1979 **senza uomini morti** e con tanto sole. Sara Ansaldi, Torino, largo Turati 49.
- Vorrei che il 1979, **non vivisezionassero più gli animali** in special modo i cani nostri amici. Roberto Abburrà, Volpiano, via Milano 76.
- Io vorrei che nel 1979 **ogni uomo facesse il proposito di essere più buono...** Enrica Miolo (1ª Media Istituto S. Teresa, Chieri).
- Che nel mondo **un ponte unisse gli uomini in un abbraccio di pace.** Ivano Arcostanzo, Moncalieri, c. Roma 10/2.
- Nel 1979, non più fame, miseria, dolore, ma **serenità e gioia,** questo vorrei **per tutti i bimbi del mondo.** Elena Sartoretti, Torino, via Metastasio 16 (classe I media).
- Noi desidereremmo **un'Italia sincera** perché se tutti fossero amici non ci sarebbe più violenza. Vittoria Borzillo, Luserna S. Giovanni, via Cave 7. Anni 9, classe III el. di Luserna San Giovanni.
- **Due miliardi di uomini hanno fame; spero che ci sia qualcuno che provveda per loro.** Michele Astore, Torino, c. Luigi Einaudi 81 (Collegio S. Giuseppe).
- Dal 1979 desidero: unità, uguaglianza e fraternità per tutti gli uomini del mondo. Sonia Leanza, Torino, via L. Fea 5 bis.
- Io vorrei che tutte le persone si amassero e non si uccidessero. Pasquale Maiuliari, Torino, via Oslavia 9.

Scuola elementare di VIALE PIAVE - Settimo Torinese - Classe III C.

- Voglio **un bel cappello** che serva a andare in montagna e quello d'alpino con la penna. Silvio Leoncini.
- Io dal nuovo anno **vorrei essere promossa cintura gialla e** imparare bene a fare karatè. Arianna Monferrino.
- Voglio la felicità di un anno bello voglio che **i miei zii stanno bene** e voglio essere gentile con tutti. Linda Merialdi.
- Io auguro **un felice anno nuovo alla mia compagna Margherita** e a tutte le persone che stanno soffrendo. Giovanna Guenza.
- **Che i profughi vietnamiti riescano a trovare una famiglia** e non ci sia violenza nel mondo. Andrea Maicu.
- Io dall'anno nuovo voglio la felicità **e che la mia mamma venga a casa.** Monica Fantorno.
- Io vorrei un'amicizia con i miei compagni e vorrei che **Margherita imparasse a parlare come noi.** Michele Fiore.
- Io dall'anno nuovo vorrei che **nelle Nazioni lontane dove c'è guerra facessero la pace.** Davide Lo Russo.
- Io vorrei dall'anno 1979 scrivere bene e comportarmi come si deve **e non bisticciare.** Silvana Mastrosimone.
- Io nel 1979 vorrei la felicità **e volersi tanto bene in tutti.** Claudia Giaccardi.
- Io dal 1979 vorrei la felicità, io vorrei **sempre giocare con i miei amici.** Alberto Gambaro.
- Io dall'anno 1979 vorrei che ci sia la pace fra Vietnam e Cambogia. Cristiano Masiero.
- Io voglio dal 1979 la **pace in Vietnam** perché milioni e milioni di bambini muoiono di fame. Luciano Marco.
- Mi chiamo Dorotea io vorrei dal 1979 la pace tra gli uomini e la felicità. Dorotea Lo Iacono.
- Io per questo 1979 voglio la pace e la felicità di tutto il mondo. Elena Loschi.
- Vorrei stare in pace e giocare con i miei amici e divertirmi e studiare. Luigi Galasso.
- Io vorrei del 1979 che tutti avessero una casa, una famiglia, non vorrei la guerra. Massimo Maron.
- Vorrei che in tanti altri paesi non ci fosse la guerra e che **tanti bambini avessero una madre.** Stefano Lombardi.
- Io voglio nel 1979 una vita felice e **voglio essere gentile con tutti.** Maurizio Favero.
- Vorrei dal 1979 che fosse un anno felice con tutti i miei compagni di scuola. Monica Gaudina.

Concorso Stampa Sera
Che cosa vuoi per il 1979?
Pensierino
Spero un anno nuovo in cui i bambini del mondo insegnino agli adulti a giocare.
Andrea Oricco
Viale XXV Aprile 148 Cav. To.
Classe 3° m. D
Convitto Nazionale Umberto I.

Scuola elementare di VIA SEBASTIANO PO 6 - Torino - Classe V A, maestra Maria Notaristefano.

- **Cari signori adulti vi offro ancora tutto quest'anno per rimediare i vostri pasticci.** Poi... un mondo migliore. Pietro Garibaldi.
- Vorrei che nel 1979 gli ospizi si svuotassero **e i vecchietti tornassero a casa.** Margherita Bruno.
- A me piacerebbe vedere un Ufo. Giuliana Poscia.
- Io vorrei il cane scuro e lo chiamerei Kelly. Claudio Mandorino.
- Vorrei che **ci fosse restituita la festa della Befana** e vorrei anche il cucciolo che chiamerò: Mio. Simona Gramaglia.
- Desidererei passare l'anno nuovo e tanti altri, **con la simpatica cagnolina che avete trovato.** La chiamerò Perry. Massimo Bucciero.
- **Mi piace tanto leggere, ma non ho libri: Vorrei che il 1979 me ne portasse tanti.** Elisa Sereno.
- Lo sapete che il 1979 sarà l'anno del bambino? Che ne direste **di fare qualcosa anche per noi una volta tanto?** Flavia Camerana.
- **Spero che il Papa non muoia subito e aiuti tutto il mondo.** Cristina Freisa.
- **Rivogliamo la nostra Befana!** Vorrei che nel 1979 questa festa così bella fosse restituita ai bambini. Paola Vincenzi.
- Vorrei **che quest'anno durasse il più possibile perché è l'ultimo che trascorrerò con la mia maestra e i miei compagni.** Arani Monica.
- 1979: porta un po' di felicità a tutti gli uomini e... **la festa dell'Epifania.** Marco Salvetti.
- E se cercassimo di essere più buoni? Diego Mezzogori.
- Vorrei che **gli uomini fossero buoni come gli animali.** Franca Queleroso.
- Vorrei che trovassero **una medicina per guarire il cancro.** Laura Mattio.
- Vorrei che trovassero una medicina per **far guarire tutti i bambini degli ospedali di Napoli.** Massimiliano D'Altilia.
- Nel 1979 vorrei **diventare intelligente come Einstein.** Rosanna Petillo.
- **Vorrei che fossero proibite le corride.** Roberto Vianzon.

Scuola GIACINTO PACCHIOTTI (Classe V A, insegnante M. Adelaide Amerio)

- **Mi i veuria che Turin fussa ël pi bel flor d' gentilëssa dël Piemont:** Eleonora Piattino.
- **Vorrei che Torino ritornasse come l'800 con le dame dal vestito largo e lungo.** Katia Marzano.
- Io desidero **Torino pulita** con tanto verde come un bosco con gli animali liberi. Pierino Ling.
- Per il fiorente 1979 desidererei che **Torino fosse un giardino fiorito** con piccole casette sparse. Pietro Parodi.
- Io **desidero che a Torino ci sia tanto verde** per noi bambini del Centro storico. Giancarlo Nicodemo.
- Io desidero **che questa violenza finisse** presto e Torino fosse una città libera e sicura. Pietro Tomaselli.
- Io desidererei che Torino fosse un **giardino pieno di bontà e gentilezza fra noi.** Barbara Goria.

Scuola Elementare di VIA L. BORIONE 5, Gassino Torinese (Classe IV)

- Vorrei che le persone **non uccidano altre persone innocenti come hanno fatto con Aldo Moro.** M. Elisa Vitale.
- Nel 1979 vorrei che **non mettessero la droga nelle caramelle** e che non uccidessero i genitori. Silvia Vella.
- Vorrei **che non accada niente al Papa** e che voglia bene a tutti i bambini. Tiziana Valdrè.
- **Vorrei tanto che non ci fossero dei ladri che rubano in banca e nei negozi.** Gerarda Barbarossa.
- Io non vorrei che i ladri sparassero. Ivan Dangelo.
- Io non voglio che buttano le bombe e che sparano anche ai bambini. Rocco Lucchetti.
- **Voglio che il 1979 non finisca male come il 1978: ci sono stati troppi omicidi.** Anna Campanaro.
- Io per il 1979 **vorrei che radio Gassino non bruciasse.** Maurizio Sarin.
- Io non voglio che venga la guerra. Io non voglio che danno la droga. Davide Riso.
- **Io non voglio che muoia il Papa** perché è bravo e dice bene la messa. Sebastiano Chiavetta.
- Vorrei per il 1979 **che togliessero la droga perché sono morti tanti signori.** Daniele Sando.
- A me piacerebbe **che i ladri non buttassero bombe** perché brucerebbero i palazzi nuovi.
- Io vorrei **che sulle autostrade non ci siano tanti incidenti e** gente morta. Aldo Strippoli.

Scuola Elementare ADA NEGRI, Strada Comunale Mirafiori 7, Torino (Classe IV A, insegnante Plotegher Luciana)

- Nel 1979 vorrei che la violenza cessasse e tornasse la pace nelle città e nel mondo. Paola Bassan.
- Nel 1979 vorrei **che i bambini poveri e sperduti trovassero una casa** e tanto amore. Paolo Cicogna.
- Io nel 1979 vorrei tanto che finisse la guerra e tutto tornasse sereno e felice. Patrizia Capista.
- Desidero **un anno senza terrorismo** e voglio che ci sia pace in tutte le famiglie. Maurizio Basile.
- **Io vorrei un mondo nuovo dove la gente si ami** e si voglia bene sempre. Alessandro Cassatella.
- Io dal 1979 vorrei **che tutti i bambini del Vietnam trovassero una mamma.** Monica Lisciò.
- Dal 1979 voglio un anno felice per tutti, senza guerre, ma solo pace nel mondo. Lorenzo Causarano.
- Per l'anno 1979 desidero un anno di pace, senza guerra ma con giustizia serena. Carmine Cordella.
- Dal 1979 vorrei che la serenità regnasse sempre affinché tutti i poveri trovino una casa. Angela Catarozzi.
- Io vorrei che il 1979 fosse un anno di serenità e di pace per tutti. Antonietta Atrei.
- Dal 1979 vorrei tanta pace nel mondo e nelle famiglie povere, tanta serenità e salute. Stefania Carbone.
- Io desidero dal 1979 pace e amore per il mondo intero. Renzo Borinato.
- Io dal 1979 vorrei la pace nel mondo e la gioia per tutti i bambini. Antonella Bianco.
- Vorrei che nel mondo venga la pace **perché i bambini non soffrano più.** Omar Corvisieri.
- Io desidererei che **la guerra degli Stati finisse** che tutti i popoli facciano la pace. Giuseppe Cavarretta.

Carlo Pilutzu (condannato a 18 anni) in appello

Ha strangolato la vicina per poche migliaia di lire

Anna Tosco, 81 anni, la vittima, e Carlo Pilutzu

Confessandosi autore di un delitto durante il processo in assise, un assassino riconosciuto seminfermo di mente ottenne nel settembre '77 una consistente riduzione di pena. Carlo Pilutzu, 23 anni, responsabile dell'omicidio di Anna Tosco (strangolata a Carmagnola il 12 gennaio '74), cerca oggi di vedersi ulteriormente ridotta la pena — 18 anni di reclusione più l'internamento in casa di cura una volta scontata la condanna — dai giudici della Corte d'assise d'appello.

Anna Tosco, che aveva 81 anni e faceva la sarta, viveva sola in un vecchio caseggiato al centro del paese, in via Cavalli 7. Fu uccisa di notte, il cadavere venne scoperto la mattina dopo da un ragazzo di 13 anni che andava a portarle il pranzo. La stanza dove la donna viveva era tutta a soqquadro: i cassetti rovesciati, il materasso rivoltato, le coperte strappate dal letto. I pochi risparmi erano scomparsi.

Si pensò subito a un omicidio per rapina e i sospetti caddero presto su un vicino di casa della Tosco, Carlo Pilutzu, di 19 anni. Il ragazzo negò dicendo: *«Quella sera ero al bar»*. Ma i clienti e il proprietario del locale in cui il giovane affermava di essersi trovato all'ora del delitto sostennero invece di averlo visto molto più tardi: offriva da bere, proprio lui che non aveva mai una lira in tasca. Carlo Pilutzu venne arrestato, nonostante si proclamasse innocente.

Al processo di primo grado, nel settembre di due anni fa, Pilutzu arriva con una perizia psichiatrica eseguita dal prof. Zanalda che lo riconosce seminfermo di mente, quindi non del tutto capace di intendere e volere. Durante la detenzione, nel maggio precedente il dibattimento, ha cercato di suicidarsi in carcere tagliandosi le vene di un braccio.

Di fronte al presidente Barbaro, il giovane confessa: *«Sì, l'ho uccisa io. Ero andato dalla Tosco per farmi dare un fustino di cherosene. Si è messa inspiegabilmente a gridare, ho avuto paura e le ho tappato la bocca, poi l'ho afferrata al collo. Si è afflosciata, credevo fosse svenuta. Sono uscito senza portare via nulla»*.

Le indagini hanno però rivelato particolari diversi: alcuni indizi accreditavano anche il sospetto che l'assassino avesse soppresso la donna in preda a raptus sessuale. La confessione e il riconoscimento della parziale infermità mentale costituiscono comunque delle attenuanti e la Corte d'assise limita la condanna a 18 anni di reclusione, che oggi potrebbero venire ulteriormente ridotti nel giudizio d'appello.

I LETTORI CI SCRIVONO

Lunedì 8 gennaio *Stampa Sera* ha pubblicato la composizione delle giunte esecutive dei ventidue Consigli di quartiere, che avevano già provveduto all'elezione dei presidenti di commissione. Nell'elenco, per ciascun nome, si specificava il partito di appartenenza secondo uno schema fornitoci dall'ufficio decentramento del Comune. Lo schema tralasciava (e noi di conseguenza) di specificare che alcuni presidenti di commissione erano indipendenti presentatisi nelle liste del pci. Pubblichiamo la lettera di rettifica precisando che tale distinzione era stata osservata nella prima pubblicazione di tutti i consiglieri eletti nelle ventitré circoscrizioni.

«A pag. 1 — cronaca — in basso, al centro, nell'elencazione dei membri delle giunte dei quartieri, mi avete indicato come appartenente al pci. Non sono (né sono mai stato) iscritto al pci (né ad alcun altro partito). Poiché è invalsa la cattivissima abitudine di etichettare i consiglieri di un organo, quale il consiglio di circoscrizione, che dovrebbe operare prescindendo dagli schieramenti partitici (il che purtroppo non è finora avvenuto, sugli atti più importanti, con tanti saluti agli impegni presi da tutte le forze politiche ed alla promozione della partecipazione) chiedo di essere indicato come «indipendente».

Bruno Lana
membro della giunta del consiglio di circoscrizione «Vanchiglia Vanchiglietta»

Nello stesso articolo al presidente Salvo Di Salvo, della commissione lavoro del quartiere «23» Mirafiori Sud, è stata attribuita l'appartenenza al pci. Si tratta di un errore di battitura: il consigliere in questione è iscritto al psi. Ne pubblichiamo la lettera:

«Nel numero di Stampa Sera dell'8 gennaio 1979, è stato pubblicato un articolo sulle giunte dei consigli circoscrizionali di Torino. Nell'indicare la giunta del quartiere 23 - Mirafiori Sud - mi è stata attribuita l'appartenenza al partito comunista italiano, mentre in realtà rappresento in tale consiglio il partito socialista italiano».

Salvo Di Salvo

**

Il collegio dei docenti della scuola elementare di via San Mauro di Settimo scrive al giornale precisando alcuni aspetti sulla vertenza interna relativa al nome da dare alla scuola. Come si ricorderà, gli insegnanti erano divisi fra chi voleva intitolare l'istituto al nome di Aldo Moro e chi invece proponeva quello di «mamma Pajetta». Sul problema erano anche intervenuti, prima delle vacanze natalizie, il Comune e rappresentanti di partiti politici.

Volendo precisare quanto successo nel Collegio docenti citato dal vostro giornale l'8 gennaio, riteniamo opportuno sottolineare che il problema del nome da dare alla scuola non è assolutamente l'unico e il più importante trattato in sede di organi collegiali e ci stupisce che questo problema abbia assunto sulle vostre pagine tale rilevanza.

A nostro avviso ci sono, invece, problemi urgenti e irrisolti che, trattati anche in sede di stampa cittadina, potrebbero trovare maggior comprensione presso i lettori e contribuire all'opera di sensibilizzazione della quale, nel limite dei nostri mezzi e dei nostri sforzi, ci facciamo quotidianamente carico.

Per tornare al problema della denominazione della scuola si sottolinea che quanto avvenuto in sede di collegio docenti, come si può desumere dal verbale, corrisponde solo in parte a quanto riportato dal giornale. Infatti, a parte che gli insegnanti presenti non hanno manifestato alcun dissenso per la proposta del Consiglio comunale inerente il nome dell'on. Aldo Moro, in sede di 1ª votazione sono state espresse le seguenti preferenze:

M. Curie voti 11; A. Moro voti 11; L. Raspini voti 7; M. Pajetta voti 5; Don Milani voti 3; schede bianche n. 5.

In seguito, durante il ballottaggio tra i due nomi Curie-Moro, si sono avuti i seguenti risultati:

M. Curie voti 11; A. Moro voti 9; astenuti 22.

Visto l'alto numero di astenuti e, considerato il problema tutt'altro che un «affare di Stato», il Consiglio dei docenti ha ritenuto opportuno nominare una commissione che raccogliesse nomi ed opinioni da riproporre ad un prossimo collegio nell'intento di attuare una scelta che abbia il maggior consenso possibile.

Per il Collegio dei docenti C. Tomasetta

Quattro arrestati per traffico d'auto

La polizia stradale ha arrestato nei giorni scorsi quattro individui coinvolti in un colossale traffico di auto rubate e rivendute dopo essere state, ovviamente, «modificate» in termini di numeri di telaio e libretti. I quattro, tutti abitanti in Val di Susa, sono: Carletto Cantoni, di 42 anni, Caprie, viale Kennedy 33; Giuseppe Mascaro, 35 anni, Sant'Ambrogio, via Villardora 38; Giovanni Coppola, 48 anni, Bussoleno, via Fontan 35; Leonardo Spagnolo, 32 anni, Alpignano, via Collegno 66.

Questi quattro, insieme con altre ventisette persone, erano l'anima della «banda valsusina» che, nel giro di pochi mesi, ha commerciato un bel po' di macchine rubate su ordinazione da un gruppetto di ladruncoli da strapazzo. L'indagine, condotta dalla polizia stradale, sotto la guida del colonnello Foti e del maresciallo Ricci (specializzato in materia di furti) hanno portato dapprima alla denuncia, in seguito all'ordine di cattura firmato dal giudice dottor Tecla.

Appello al tribunale dei minori

Evasione dall'Aporti processati in tredici

E' tornata in Tribunale stamane la clamorosa evasione dal «Ferrante Aporti» dell'aprile 1975. Tredici giovani di cui otto detenuti (tutti minorenni all'epoca dei fatti) sono comparsi per il giudizio di secondo grado davanti ai giudici della sezione minorile della Corte d'appello (pres. Mellana, giudici a latere Tucci e Mancinelli, p.g. Silvestro).

Gli imputati tuttora reclusi sono: Nicola Schimenti, Francesco Raimondo, Gioacchino Gambino, Lucio Bertino, Michele Perro, Antonio Pesante, Rosario Verga, Angelo Marveggio. A piede libero Filipponeri Di Perri, Giuseppe Fragale, Romeo Sanna, Antonello Cpncas, Orazio Assumma. Tutti tra i 18 e i 20 anni.

Un altro protagonista di quell'evasione, Lucio Americo, il cui nome compare egualmente per un errore nel decreto di citazione, si è suicidato l'8 gennaio dell'anno scorso proprio al «Ferrante Aporti», dove si trovava dopo l'arresto per la tragica rapina ai magazzini Despar di corso Racconigi in cui perse la vita il tredicenne Giorgio Appella, che passava per caso davanti al negozio.

Le imputazioni vanno dall'evasione semplice e aggravata, al danneggiamento di materiale dello Stato, dal furto alla resistenza e all'oltraggio a pubblico ufficiale. Il Tribunale dei minori il 7 dicembre '77 aveva condannato soltanto Americo, Assumma e Marveggio, il primo a un mese di reclusione, gli altri a tre mesi, assolvendo tutti gli altri per insufficienza di prove o perché non imputabili per la minore età. Contro la sentenza hanno opposto ricorso il pubblico ministero, la Procura generale e gli imputati condannati. In appello, i giovani sono difesi dagli avvocati Altara, Costanzo, Logreco, Poroncelli, Perla, Viterbo. La sentenza nel pomeriggio.

● Parola akka difesa, stamane, al processo in Assise per l'omicidio dell'orefice Michele Brossa. Del delitto, compiuto il 5 dicembre '72 durante una rapina, sono imputati sette giovani: Carmelo Di Tavi, di 21 anni, Ettore Ronco, di 18 (ne aveva appena 15 all'epoca del tragico episodio), Danilo Careddu, di 24, Omero e Bruno Buriani, di 24 e 21 anni, Pierino Sollimeno, di 20, e Giovanni Fresi, di 24 anni.

Ieri sera al «Cambio»

Agrodolci premiati

I premi «Agrodolce» sono stati consegnati ieri sera al ristorante «Cambio». Premiati per la categoria «Agri» la consorte del Presidente Pertini, Carla Voltolina; l'on. Donat Cattin e l'avv. Sergio Campana, presidente dell'Associazione calciatori. Per la categoria «Dolci» il prof. Umberto Veronesi, presidente dell'Unione internazionale per la lotta contro il cancro, ed il regista Ermanno Olmi (*L'albero degli zoccoli*).

Ma esistono davvero categorie di persone che sono sempre «agre» o sempre «dolci»? Pare di no. Ognuno, nel corso degli anni, può cambiare umori ed abitudini. Per esempio Donat Cattin, a cui è andato l'ormai tradizionale limone di bronzo *«perché, pur essendo giornalista, si comporta come un domatore con le fiere, anzi come una fiera con i domatori...»* è stato visto conversare, sorridente e gentile, con una giornalista della «*Stampa*» senza pensare affatto a sbranarla. Sta forse diventando «dolce»? Scomparirebbe in questo caso uno dei personaggi più caratteristici della scena italiana, bersaglio intramontabile di battute e di vignette.

Anche l'«agro» avv. Campana si è scomodato per venire da Vicenza ed è stato gentile e sorridente per tutta la serata: riteniamo che riverserà tutta la sua «acidità» nelle battaglie in corso per la tutela dei calciatori, che egli considera umiliati ed offesi.

Pienamente meritato, diremmo, il «limone» destinato a Carla Voltolina in Pertini, che sfugge deliberatamente ad ogni ricerca, come dice la motivazione: *«A volerla trovare nel suo studio a Fontana di Trevi non si andava oltre il bussare ad una sfingea targhetta con le lettere CV, le iniziali del nome di gioventù: Carla Voltolina»*. Accanita difenditrice della propria «privacy», la signora non si è fatta vedere neppure ieri sera ed ha inviato uno spiritoso telegramma, dichiarando che anche questa volta «non intendeva materializzarsi».

Veronesi e Donat-Cattin

Ma anche un «dolce» non si è presentato a ritirare il «mandarino»: Ermanno Olmi. Ha telefonato dicendo che sta ad Asiago, che deve portare i bambini a scuola, che la moglie ha l'influenza... Scuse che sono apparse piuttosto pretestuose. Vuol dire che l'anno prossimo, diciottesima edizione, a lui andrà il «limone», e si troverà quindi in compagnia di noti personaggi come la Callas, Visconti, Guido Carli, tutti a loro tempo premiati come «agri».

Interessanti le dichiarazioni del presidente del premio, il giornalista De Martino: i «dolci» sono più numerosi, la scelta è più facile. Alla categoria appartengono, ad esempio, già premiati, la Loren, Romolo Valli, Fanfani (chi lo direbbe?), Boniperti, Tognazzi, Manfredi. Il che è consolante per l'umanità e soprattutto per la classe giornalistica, impegnata nei contatti con i personaggi del mondo. **c. m.**

La protesta dei ragazzi che frequentano i corsi nella succursale

Studenti dell'Alberghiero a scuola con il cappotto e senza la mensa

Si preparano a far funzionare alberghi di lusso, ma intanto soffrono il freddo e, per la maggior parte di loro, anche il pranzo quotidiano rimane un problema sino ad ora irrisolto.

A far le spese di questa situazione sono i 400 studenti dell'Alberghiero ospitati nella succursale di corso Regina 153, presso l'ex sede del Buon Pastore. Meno fortunati dei colleghi dei corsi di cucina e di sala-bar (che almeno mangiano ciò che preparano durante le esercitazioni), questi ragazzi, tutti quanti iscritti al ramo di amministrazione alberghiera e in gran parte provenienti da fuori Torino, hanno deciso di dir basta alle aule gelide e a una mensa che chissà quando comincerà a funzionare. Così, da sabato scorso, sono in agitazione.

Spiegano i rappresentanti del collettivo-studenti: *«L'impianto di riscaldamento finalmente è stato messo sotto controllo ma, finché saremo costretti a rimanere in aula con il cappotto, non ci riterremo soddisfatti. Tanto più mentre tutta la sede resta completamente da ristrutturare. E' un ex carcere, e lo si vede. Mancano estintori, non c'è neppure una cassetta per il pronto soccorso e inoltre, calcolando che per sfollare l'edificio in caso di necessità ci vuole circa una decina di minuti, le grosse inferriate che sbarrano tutte le finestre ci sembrano, più che un anacronismo, un vero e proprio pericolo. Secondo noi, qualcuno deve provvedere almeno a queste carenze fondamentali senza altri indugi»*.

Altro problema, quello della refezione.

Sostengono i ragazzi: *«Le cucine sono in allestimento nei sotterranei ma, a parte l'ubicazione quanto meno discutibile, non crediamo certamente di poterne usufruire già quest'anno. Di conseguenza, a nostro parere, la soluzione ottimale sarebbe quella proposta dal Comune: un servizio a monorazione che costi sulle 500, 600 lire»*.

Invece, le prospettive formulate dalla direzione vanno in direzione diversa.

«La preside ci ha proposto di indirizzarci presso un self-service di via San Francesco d'Assisi, dove ogni volta dovremmo aggiungere alle mille lire dateci quale contributo dalla scuola altre 1100 lire nostre, oppure di accontentarci di un "buono" quotidiano di 700 lire da spendere dove meglio si crede. Ma a parte questa differenza (perché 1100 lire in un caso e 700 nell'altro?), ed escludendo la questione del pochissimo tempo disponibile tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio, la cosa non ci garba. Per noi, sarebbe infatti una spesa troppo onerosa».

Di qui la protesta di oggi. Chiedono gli studenti: *«Visto che i bidelli sarebbero favorevoli ad alternarsi nella sorveglianza e anche gli insegnanti si sono dichiarati disponibili, perché rifiutare una soluzione che potrebbe, con poca spesa, accontentare tutti?»*.

Al «Seminario» di Rivoli

Aule gelide tra 8 e 16 gradi

Vanno sui banchi di scuola con sciarpe, guanti e cappotti. Accade all'Istituto commerciale di Rivoli, ospitato, come il liceo scientifico, nel vecchio seminario in via Giovanni XXIII 3. La temperatura nei locali varia dagli 8 gradi ai 16. I genitori sono infuriati e i figli hanno deciso di scioperare.

«I ragazzi hanno ragione — dice il preside Rodolfo Girlanda — *Durante le vacanze di Natale l'impianto di riscaldamento, vecchio e malandato, è stato chiuso. L'acqua è gelata e ha spaccato le tubature, così la scuola è rimasta chiusa altri tre giorni per la riparazione. Ma la situazione non è ancora migliorata.*

«Ho chiesto incontri al provveditore Pisani, agli assessori all'Istruzione e all'Edilizia pubblica, lo hanno chiesto gli studenti. Nessuno si è degnato di riceverci».

Riunioni a S. Salvario

Il Consiglio di circoscrizione «San Salvario Valentino» ha deliberato all'unanimità, nel corso di una seduta tenutasi nei giorni scorsi, l'adozione del regolamento relativo al suo funzionamento.

Tra i punti qualificanti, come sottolinea un comunicato del Consiglio di via Campana, *«l'istituzione di commissioni di lavoro aperte alla partecipazione di tutti i cittadini residenti e operanti nel quartiere e a tutte le forze sociali e politiche che ne facciano domanda presso la segreteria»*.

Venerdì prossimo alle 20,30, presso il liceo Alfieri in via Giuria 39, si svolgerà l'assemblea sul bilancio di previsione del Comune di Torino per il '79.

Gli antipatici si confessano

Campana l'avvocato dei calciatori è più agro di Donat-Cattin

«Meglio patire senza vedere» *confida l'uno.*

«E' finita l'epoca dei semidei» *sentenzia l'altro.*

Il confidente si chiama Carlo Donat-Cattin, un politico che discute ed è discusso; il sentenzioso Sergio Campana, avvocato cresciuto nell'area di rigore dove ha creato il sindacato dei calciatori. Sono i due antipatici segnalati dalla giuria del Premio Agrodolce della Cinzano con il Limone d'oro. Donat-Cattin ha dimenticato di essere stato giornalista e spesso sotterra gli ex colleghi sotto un ringhio di scherno, Campana invoca i diritti dell'uomo a difesa di consociati miliardari e talora maleducati. Forse però sono solo timidi.

Quando Donat-Cattin accenna a soffrire senza vedere, non accenna a girarsi per ignorare l'ingresso dei comunisti nel governo. Semplicemente parla della squadra del cuore, la Juventus, che da due settimane non seguiva perché presago d'un crollo. Il crollo è venuto, se ne riparlerà con calma. Giornali, radio, televisione sviscerano la crisi portandola all'attenzione di mezza Italia. L'ex ministro ha una concezione chiarissima dei «mass media».

«Non è vero che nel '48 fu Bartali a salvare l'Italia dalla rivoluzione vincendo la tappa del Giro di Francia in concomitanza con l'attentato di Togliatti. Fu il pittoresco on. Tonengo a salvare l'Italia portando la notizia a Montecitorio in un Parlamento emozionato e perciò facile a cedere di fronte alle suggestioni delle comunicazioni di massa. Oggi — *conclude Donat-Cattin* — se un altro Tonengo facesse il suo ingresso trafelato in Parlamento, non succederebbe niente perché saremmo già tutti al corrente dei fatti e dei commenti».

Chi parla di semidei con la competenza d'uno studioso dell'Iliade è Sergio Campana. Le sfide non possono più essere tra Greci e Troiani, tra Ettore e Patroclo. Ammette che il calciatore è divo perché lo vuole la folla. Concede che esagerare una caduta, professare l'innocenza significa per un atleta istrione influire sulla folla e quindi sull'opinione pubblica. Tuttavia non si riconosce e non riconosce nessuno dei suoi consociati nel concetto di genio e sregolatezza.

L'avv. Sergio Campana

«L'altra generazione si — *ricorda* — è stata segnata dalla bizzarria. Sivori piaceva anche se sbagliava, Law e Baker scandalizzavano i benpensanti, Skoglund e Nyers infiammavano e deprimevano i tifosi. Oggi le loro virtuose follie non sarebbero neppure immaginabili, il '79 è l'anno di Paolo Rossi».

Non sarà una suggestione naturale in un ex calciatore che come Rossi è venuto fuori dal Vicenza e dalla provincia?

«La mia impressione è condivisa dagli stadi di tutta Italia. Paolo Rossi crea un processo d'identificazione negli spettatori i quali, nel vederlo così gracile tra difese crudeli e così riservato tra facili polemisti, gli concedono intera la propria fiducia».

I vecchi divi sono proprio tutti scomparsi, anche il Rivera?

«Rivera è stato un divo. Dico *"è stato"* in quanto, nel momento cruciale della carriera, ha trovato la forza di abbandonare il personaggio e di presentarsi come fallibile, come credibile».

Campana si congeda con circospetta cortesia. E' uomo di spettacolo, ricorda persino il Van Heflin giovane. Anche Donat-Cattin ricorda un attore: Rex Harrison. Stesso sorriso, stesse rughe. Senza la propensione (che aveva in My fair lady*) a innamorarsi della sua beniamina. Non ci sono tipi alla Audrey Hepburn tra chi vota dc?* **p. per.**

Piossasco - Terminati i primi restauri

Cento volontari salvano la chiesa di San Giorgio

E' stata terminata nei giorni scorsi la prima parte dei restauri della Chiesa Romanica di San Giorgio, in vetta al monte che domina Piossasco, in una zona suggestiva, meta estiva delle scampagnate domenicali di molti torinesi.

L'edificio, che si trovava in stato di assoluto abbandono, risale all'anno 1000. Il suo interno, notevoli affreschi di artisti del '400.

Per salvarlo, l'Amministrazione Comunale ha promosso nei mesi scorsi varie iniziative, stanziando sette milioni per i primi lavori di sistemazione e coinvolgendo tutte le associazioni ed i gruppi spontanei per il reclutamento di volontari disposti a portar via detriti, costruire recinzioni e puntellare travi cadenti.

La risposta della popolazione — come ha sottolineato più volte l'Assessore all'Urbanistica Marchisio — è stata pronta: un centinaio di persone (tra cui molti artigiani edili) si sono radunate ogni sabato e spesso anche la domenica a lavorare in allegria e, visti i risultati, anche con notevole profitto.

La Chiesa Romanica è situata in una località a 857 metri d'altezza ed è difficilmente raggiungibile. Parte dei lavori, quindi, è stata rivolta alla sistemazione della sede stradale, ed ha richiesto la collaborazione — anch'essa volontaria — del corpo di Polizia Rurale.

Ora scatterà la seconda fase, quella del vero e proprio restauro, con l'intervento della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte.

Dato il valore degli affreschi che la Soprintendenza vuole restaurare (ricoperti fra l'altro da parecchi strati di vernice, verrà chiesto anche un contributo allo Stato.

Alla Chiesa è pure annesso un Monastero, che probabilmente un tempo ospitava monaci benedettini, e del quale si vedono ancora ruderi e fondamenta. Il Monastero non è citato nei documenti ufficiali e non si sa a quale epoca possa risalire.

A studiare questi monumenti, con scavi e rilevazioni, verranno a primavera studenti della facoltà di storia medioevale, che stanno preparando una tesi sugli insediamenti abitativi del Medioevo.

g. b.

Allestita all'Unione Culturale

La mostra «A scuola come in fabbrica»

La Provincia ha allestito all'Unione Culturale la mostra itinerante *A scuola come in fabbrica - I Convitti scuola della Rinascita*, organizzata dall'Istituto Pedagogico della Resistenza di Milano, con la collaborazione del Centro milanese di studi antifascisti.

La rassegna, che proviene da Venezia e si protrarrà fino a fine mese, illustra e documenta con materiale inedito e raro la storia dei Convitti-Scuola. Essi furono creati nel 1945 per consentire ai partigiani, agli ex-internati e ai reduci di conseguire o perfezionare quella cultura di base e professionale che avrebbe potuto reinserirli, con un ruolo attivo nel contesto della società.

Questa esperienza, poco nota, costituisce un episodio di estremo interesse nel panorama della scuola italiana: i Convitti della Rinascita, infatti, sorsero e si svilupparono all'insegna di un estremo rigore, con metodi di autogestione (assemblee, comitati di amministrazione e disciplina, ecc.), che precorsero gli attuali orientamenti, distinguendosi però da essi, per la serietà e la consapevole determinazione di intendere la scuola come un rapporto costruttivo di impegno e di lavoro.

Portare questa mostra a Torino, dove una di queste Scuole, organizzata a Villa Rey e successivamente ampliata in una succursale a Regio Parco, operò dal 1945 al 1950, significa stimolare gli studenti e gli insegnanti verso obiettivi di rigore e serietà, tanto più significativi nell'attuale condizione di crisi del sistema scolastico.

Sulla morte di un paziente

Inchiesta in ospedale

A Chivasso, è stata chiesta dalla direzione

La direzione dell'ospedale di Chivasso ha aperto un'inchiesta per accertare le cause della morte di Orlando Agostino, di 36 anni, morto secondo i medici per emorragia cerebrale e, secondo l'autopsia fatta eseguire dai parenti, per altre cause. Dal momento che i parenti stessi ritengono che il congiunto non abbia ricevuto tutta l'assistenza necessaria, hanno presentato un esposto alla procura: l'ospedale ha ritenuto di procedere ad un'indagine approfondita per dimostrare che non c'è stata alcuna responsabilità.

Procedura, questa, per lo meno curiosa: sarà infatti la magistratura a dover stabilire se ci fu negligenza, da parte dei medici, oppure no. Le risultanze di un'inchiesta di parte, infatti, potranno essere presentate come elemento a difesa, ma non certo assumere valore determinante.

Anche se, come sempre è accaduto, ben difficilmente si giungerà a dimostrare una responsabilità effettiva da parte di qualcuno. Pare che, nel settore della salute, pubblica o privata, la morte sia sempre dovuta a «cause naturali».

E' mancato

Raffaele Paternoster

Ne danno il triste annuncio la moglie **Elena Cappablanca**, i fratelli **Eduardo, Maria, Francesco, Michele** e rispettive famiglie, i cognati **Francesco** e **Leopoldo Cappablanca** e famiglie, la cognata **Rosa Cappablanca Antonuccio** con le figlie e rispettive famiglie. Funerali mercoledì ore 16 da c. Appio Claudio 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 gennaio 1979.

Improvvisamente è mancato

Domenico Vergano

Addolorati l'annunciano la moglie **Rina** con le figlie **Elvira** ed **Antonella**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Partenza mercoledì ore 14 da Medicina Legale, via Chiabrera 37 con servizio pullman, funerali ore 15,30 in Refrancore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 gennaio 1979.

Le famiglie: **Bertolone, Bollini, Gurgo** partecipano al lutto.

Tragico incidente stradale ha troncato le giovani vite dei coniugi

Marie France e Piero Cerutti

Straziati lo annunciano i genitori, sorella, nonne e parenti tutti. Funerali martedì 16 corr. ore 16 partendo da via Veneto 7.

— Nichelino, 15 gennaio 1979.

Partecipano al dolore i cugini **Vergero** e **Pescatore**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Filomena Di Febo in Andriani

La ricordano con affetto, il marito **Francesco**, i figli **Rolando, Stefano, Giulia, Aldo** e **Giacinta**, nuore, genero, nipoti, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 17 alle ore 8,45 partendo dalla parrocchia di San Bernardino in via Di Nanni.

— Torino, 15 gennaio 1979.

E' cristianamente deceduto

Fortunato Benedetto

[illegible] nel dolore la moglie, i figli **Iride** e **Luciano**, il genero **Marco Castagneri**, gli adorati nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Monasterolo mercoledì 17 c.m. ore 15,30.

— Monasterolo, 15 gennaio 1979.

A funerali avvenuti annunciano la dipartita di

Carlo Ponchione

moglie, figlio, nuora, il piccolo **Giorgio**, parenti tutti.

— Moncalieri, 13 gennaio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Piero Paggi

di anni 32

Affranti lo partecipano la moglie **Silvia**, l'adorata figlia **Barbara**, genitori, fratello, parenti tutti e amici. I funerali mercoledì 17 corr. alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia SS. Sacramento, via Casalborgone.

— Torino, 16 gennaio 1979.

La famiglia **Bella** è vicina a Silvia e famiglia per l'immatura perdita del caro **PIERO**.

Laura e **Giulio De Keyser** si uniscono al dolore di Silvia per la scomparsa dell'amico **PIERO**.

Le famiglie **Vaschetto Mora Meldazzi** partecipano al dolore dei cari zii Paggi per la morte del figlio **PIERO**.

Le famiglie **Fusero** e **Ferrero** partecipano al grande dolore di Silvia e Barbara per l'improvvisa e prematura scomparsa del caro amico **PIERO**.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Laboranti

di 93 anni

L'annunciano addolorati: la figlia **Elvira** col marito **Mario Iacomussi**, i nipoti: **Antonio Iacomussi** con la moglie **Franca Rebaudengo**, **Dario Iacomussi** con la moglie **Maria Richiardi**, i pronipoti: **Vittorio, Mario, Eugenio, Paola; Alberto** e **Saverio**.

— Moncalieri, 16 gennaio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Boschetti

di anni 70

Addolorati lo annunciano: la moglie **Elma**, il figlio **Adriano**, la nuora **Rina**, il nipote **Massimo**, fratello, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Arrigo Molinario, al personale dell'ospedale e alla signorina Delfina Dazani. Funerali oggi, ore 15 in Crescentino, con partenza da Torino Ospedale Evangelico alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 gennaio 1979.

Improvvisamente è mancato in Sanremo il

dott. Giuseppe Pennè

chimico farmacista

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Flavia Talpo**, la sorella **Omelia** con il marito **Renzo Colombino**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di S. Secondo di Pinerolo martedì 16 corrente alle ore 15.

— Sanremo, 15 gennaio 1979.

Improvvisamente è mancata

Antonietta Griffone ved. Zallio

La piangono i figli **Angiola, Livia, Rita, Pino**, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale Molinette, via Santena 5, mercoledì ore 14 per Rubiana dove seguiranno i funerali alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 gennaio 1979.

E' mancata

Francesca Gonella in Carbone

di anni 82

L'annunciano con dolore il marito **Mario Giovanni**, il nipote **Marco**, la nuora **Lina**, parenti, **Alderigo, Angela** e amici tutti. Funerali domani ore 10, Osp. Molinette (via Santena 7). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 gennaio 1979.

E' mancata

Giovanna Scaglione in Dadduzio

Lo annunciano con il marito **Giuseppe**, la figlia **Giuliana Salvadori** e parenti tutti. Funerali oggi 16 ore 16 parrocchia S. Pellegrino, [illegible] Racconigi.

— Torino, 14 gennaio 1979.

Cristianamente è mancata

Carolina Penna

Lo annunciano nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento alle suore e personale tutto Casa Albert (Viverone). Funerali oggi alle ore 14,30 parrocchia Gesù Nazareno.

— Torino, 16 gennaio 1979.

E' mancata

Adelina Calcagno vedova Borsalino

Con infinito dolore lo partecipano la figlia **Renata**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Mauriziano.

— Torino, 15 gennaio 1979

Il 14 gennaio è mancato

Roberto Varetti

L'annunciano addolorati: la moglie, il figlio, la sorella e parenti. I funerali avranno luogo martedì 16 corrente, ore 14,20, partendo da corso Francia 211.

— San Rocco Castagnaretta (Cuneo), 15 gennaio 1979.

Con serenità è mancata ai suoi cari

Valeria Eterno nata Musso

anni 79

pensionata Manifattura Tabacchi

Ne danno l'annuncio il marito **Luigi**, il figlio **Renato**, la nuora **Elda** e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,45 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 gennaio 1979.

E' mancata ai suoi cari

Paola Trucano

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il nipote **Nanni** con **Paola** e la carissima amica **Giuseppina Torelli**.

— Torino, 15 gennaio 1979.

Si comunica che per il compianto

Gianfranco Capella

i funerali avranno luogo oggi ore 15,30 partenza osp. Molinette, via Santena 5.

dott. Armando Guglielmi

A 57 anni dopo lunghissime sofferenze un marito e un padre adorato ha lasciato la moglie **Jole Pinna Pintor**, i figli **Sylvia** con **Gigi, Ellen, Elisabetta, Gluma** con **Daniele, Corrado** con **Pauline**, la mamma e la sorella **Lidia**, i nipotini **Danilo, Saffron** e **Giulia**. Grazie infinite al dott. Eandi che per tanti anni si è prodigato per lui, al prof. Raffaele Lattes e al fraterno amico prof. Scarzella, al prof. Balzola, al dott. Barbero e a tutti i medici, le suore e il personale della Clinica Pinna Pintor che lo hanno affettuosamente assistito. Funerali mercoledì 17 gennaio ore 10,15 partendo da via Amerigo Vespucci 61.

— Torino, 15 gennaio 1979.

Sono affettuosamente vicini alla sorella Jole e ai suoi cari nel rimpianto di **ARMANDO**

Maria Teresa
Marisa con **Carlo Dionisotti**
Lia
Plinio con **Nicoletta**
e i nipoti tutti.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Bosio

cav. della Repubblica

Ne danno il triste annuncio la moglie **Pina**, le figlie **Lina** con il marito **Gianni** e il figlio **Massimo, Luigina** con il marito **Enzo** ed i figli **Flavio** e **Fulvio**; la cognata **Rosa**, nipoti **Giusto** e **Fulvio Buenos Aires** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Martinetto per le amorevoli cure prestate ed a tutto il personale infermiere del reparto Pensionati dell'Astanteria Martini. Funerali oggi 16 alle ore 14,30 nella parrocchia «Nostra Signora della Pace».

— Torino, 16 gennaio 1979.

Stroncato da un male incurabile è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Demaria

Grande invalido di Guerra

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Anna**, il figlio **Piero** con la moglie, il nipotino **Cristiano** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 11 in Cuneo nella parrocchia S. Maria con partenza dall'ospedale S. Luigi di Orbassano alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 gennaio 1979.

E' tornato serenamente al Padre

Fr. Ernesto

delle Scuole Cristiane
(prof. Ernesto Moretti)

Lo annunciano i **Fratelli delle Scuole Cristiane della Provincia religiosa di Torino**. Funerali oggi ore 14,30 Centro La Salle (strada Santa Margherita 132).

— Torino, 16 gennaio 1979.

RINGRAZIAMENTI

Non potendo farlo singolarmente **Angela Bormani** e gli altri familiari ringraziano le Autorità, le Associazioni e tutta la Cittadinanza novarese per la dimostrazione di simpatia e di stima data con le onoranze a

Sandro

Un particolare senso di riconoscenza al Sindaco ing. Maurizio Pagani, al Senatore Alberto Jacometti, a Franco Allìata, ad Emilia Ravero e a tutte le persone amiche che gli sono state affettuosamente vicine durante i lunghi mesi di sofferenza.

— Novara, 15 gennaio 1979.

Le famiglie **Viale** e **Comino** commosse per l'affetto tributato alla loro cara

Florenza Comino ved. Viale

ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore.

— Mondovì, 15 gennaio 1979.

Le famiglie **Pedani - Carraresi** ringraziano coloro che hanno partecipato al loro lutto per la scomparsa della cara

Anna

— Grugliasco, 16 gennaio 1979.

ANNIVERSARI

Ad un mese dalla scomparsa di

Guido De Martino Di Silvi

la moglie, le figlie ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere nella messa che verrà celebrata giovedì 18, ore 18,30 nella chiesa di via S. Antonio da Padova 7.

— Torino, 16 gennaio 1979.

1977 1979

rag. Giuseppe Chiapusso

Tristezza nostalgia rimpianto infiniti, ma ti sentiamo meravigliosamente vicino e noi ci sorreggi e ci guidi.

1976 1979

Con immutato immenso dolore, con infinito rimpianto la mamma e il papà, con **Cristina** e familiari ricordano la cara

Betty Deambrogi

— Valenza, 16 gennaio 1979.

1978 1979

Rosy Baldi Grometto

vive sempre nel ricordo dei suoi cari. S. Messa giovedì 18 gennaio ore 18 parrocchia S. Giorgio.

1977 1979

Carlo Rizzoglio

Rivivi ogni giorno nel nostro pensiero moglie **Iolanda** figlio e famiglia.

— Laumann, 16 gennaio 1979.

1977 1979

Roberto Pezzana

Un ricordo. I tuoi cari.

Usi e costumi di una città che lotta per essere indipendente da Vercelli

Nella ricca Biella chi è «buono» trova sempre un posto di lavoro

BIELLA — Arrivando a Biella dalla Serra, lasciandosi alle spalle Ivrea la prima sensazione è di aver abbandonato una piccola città per un grande paese. Eppure, entrambe hanno in comune la diesa delle tradizioni, della propria «privacy» cittadina. Entrambe città prudenti, negli insediamenti, entrambe attente alle strutture necessarie per non trovarsi poi in quella che definiscono, con una punta di orgoglio il *«problema della cintura torinese»*. Alla lungimiranza di giuste scelte entrambe attribuiscono la vaga atmosfera di exterritorialità, di piccole Svizzere all'interno del Paese, che esorcizza la rabbia, la violenza, il terrorismo.

Parlate con un eporediese e dicendovi le stesse cose d'un biellese vi darà l'impressione di essere aperto e progressista. Il secondo invece, vi offre un impatto più duro, più «vecchio»: *«qui diamo lavoro, casa e non discriminiamo»*, ma poi viene fuori che tutto questo è riservato esclusivamente a chi non si occupa di sindacato, aborre dagli scioperi e si affida al buon senso antico. Così, anche l'ufficio di collocamento qui funziona alla sua maniera. Disoccupazione vera non ce n'è: un'azienda chiude, una riapre qualche tempo dopo e assorbe quelli che erano restati senza lavoro e che ormai a questo ciclo si sono abituati.

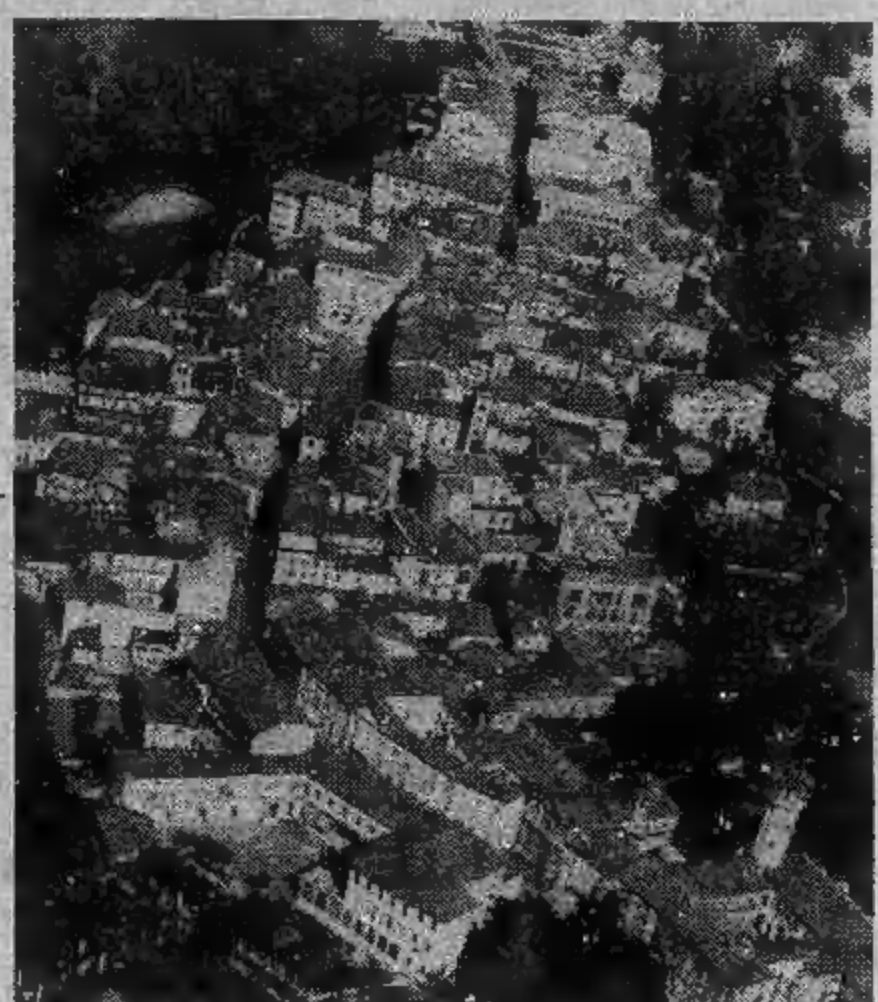
Il padrone assume attraverso i suoi stessi operai, o tramite ex dipendenti. Tagliando fuori quelle mediazioni che dovrebbero garantire le libertà politiche del lavoratore. Diciamo anche, che qui si lavora a gruppi familiari: tre o quattro per famiglia, e che di conseguenza il reddito è elevato nonostante gli alti e bassi che impone il mercato, che c'è molto lavoro nero, e molto lavoro a domicilio. Il disoccupato molte volte si prende un telaio, lo mette in cantina e comincia a produrre tessuti, in proprio o per qualche altra azienda.

Il collega Piero Minoli, racconta una sua esperienza indicativa. «*Un giorno parlavo di crisi* — dice —. *Ebbene: vuoi vedere che in un'ora ti trovo dieci posti di lavoro nonostante la crisi, dico al mio interlocutore. Alzo il telefono e comincio a telefonare a piccole aziende. Parlo un dialetto stretto dico di essere Botto, un vecchio dipendente (dall'altro capo rispondono che non se lo ricordano bene). Io insisto; do qualche caratteristica, ripeto il cognome e poi spiego che ho un nipote che è senza lavoro, che ha già fatto il militare e che non vuol sentire parlare di scioperi e di sindacato. Tutti e dieci avrebbero trovato un posto nel giro di tre quarti d'ora sotto lo sguardo esterrefatto del forestiero un po' estraneo a queste meccaniche*».

Adesso non ci sono più le ciminiere di un tempo che sovrastavano la città, le stesse che erano state buttate sulla bilancia insieme ad altri meriti e diritti (Biella era provincia già prima del 1859) per cercare di strappare gli uffici e i vantaggi del capoluogo della Provincia, almeno quelli pratici. Si insiste ancora oggi sul tema sostenendo la necessità di liberare l'economia dalle pastoie burocratiche e dal dover correre al capoluogo a Vercelli, per ogni più piccolo contrattempo. Non se ne è fatto niente. Nel 1927 la scelta fascista cadde su Vercelli; del resto — dicono oggi i Biellesi facendo un po' il verso alla favola della Volpe e l'Uva — «*Non è che ci tenessimo molto allora a tirarci in casa con la Provincia anche un Federale*».

Però il tarlo è rimasto. Di Biella provincia si sente ancora parlare e si spera ora in una soluzione di compromesso con la creazione del Centro intermedio che porterebbe Biella a trovarsi praticamente nel ruolo di capoluogo della «quasi provincia» Biellese. Ma l'ultimo torto alla città è stato fatto dal comprensorio, che ha escluso la Valsessera dai comuni che le si considerano gravitanti intorno, mentre in pratica la Valsessera ha, invece, legami saldi con l'economia e la vita di Biella. «*Non è per mettere una bandiera sul campanile o menar vanto o pretendere l'Università, ma per noi si tratta di creare una situazione meno assurda*», dice il sindaco Borri e su questo, almeno, tutte le forze politiche sono d'accordo.

C'è un neo nella serenità di quest'oasi piemontese: è la «Lancia» di Viverone. Qui ci sono sentori di contestazione. Si accusano i «gatti selvaggi» venuti da fuori (Aosta), ma i pestaggi che sarebbero seguiti alle provocazioni di un gruppo di giovani definiti «autonomi» da parte di alcuni lavoratori e del Consiglio di fabbrica (si sono ripetuti già alcune volte) addensano una piccola nuvola funesta.

Se chiedete a qualcuno della vita culturale di Biella la risposta tradisce una punta di complesso: «*Beh, qui non siamo ad Ivrea. Non c'è molto*». Ma poi si ammette che la Società musicale è ad ottimo livello e che c'è una compagnia di «Maschere» tenuta da dilettanti che lavora con impegno da professionisti e poi c'è Pippo Pozzi, pittore, che ormai a Biella è una specie di monumento.

Una sua mostra si è conclusa con successo all'Epifania. Gli chiediamo indiscreti: «*Ma qui gli industriali, i ricchi del posto comprano?*». «*Vanno a Milano, a Torino, nelle grandi città* —dice —. *E io credo anche, che se un giorno cominceranno a venir fuori i "falsi" qui si oscurerà il cielo. Io vendo più fuori, che a Biella. Ho un piccolo studio a Parigi con un bravo amico, un incisore, Avati, e ci vado anche cinque sei volte l'anno*». Ci parla del piccolo museo Civico, «*piccolo, ma un gioiello*» e di una favolosa collezione privata di sculture precolombiane raccolta da un costruttore edile del luogo che si è scoperto la passione del collezionista d'arte.

C'è un barometro del benessere di una città che si può misurare cercando di sedersi a tavola. Per Biella decisamente segna bel tempo: alle 22 da «Cichin», noto locale del centro, con molta cortesia i proprietari, Sandro e Attilio Gili, rispettivamente ex chitarrista e ex contrabassista degli «Uh!» (suonavano al Wisky-notte, al Mac 2 di Torino e un po' per tutta Italia, il terzo del gruppo ora gestisce il caffè Procope, dove si fa del «cabaret»), ci assicurano che è tardi per mangiare. Alle 13,30 del giorno dopo alla Scaletta, sulla strada della Serra, la risposta è la stessa e così nella trattoria successiva. IL *benessere* si vede anche da queste cose.

Biella, cinquantaquattromila abitanti circa, è composta di tre distinti nuclei urbani: Biella Piazzo (altitudine 475 metri), Biella Piano (377 m) e Biella Chiavazza (382 m) sulla sinistra del torrente Cervo, con numerosi stabilimenti. E' il principale centro dell'industria tessile e mercato laniero di importanza internazionale. Ha due fiere, il 28 maggio ed il 28 agosto e tre mercati settimanali, lunedì giovedì e sabato.

Ha pronto (entrerà in funzione a giorni) un importante Centro sanitario con un consultorio infantile psicofisicomedico-pedagogico che assisterà i bambini dai cinque mesi in avanti. In allestimento una Città degli studi che comprenderà una sezione didattica, un impianto pilota formato da un ciclo industriale tessile completo e da una sezione sperimentale che dovrebbe lavorare in collaborazione con il consiglio nazionale delle ricerche.

Un ospedale, cinque case di cura, un museo civico, un teatro, il Sociale, e cinque cinema; un campo polisportivo, una palestra comunale, una piscina, un bocciodromo e un tiro a segno; tre palestre private, una trentina di associazioni artistiche culturali e ricreative tra cui spiccano la società musica e il gruppo delle «Maschere». Due i giornali principali locali: Il Biellese e l'Eco di Biella, tre radio private e una televisione: Telebiella.

Mentalità che sta cambiando

I giovani imprenditori "Usciamo dall'isolamento,,

«Io credo che il Biellese — *dice Giorgio Frignani, 58 anni, ingegnere, presidente della Federazione degli industriali del Piemonte* — debba essere considerato, in un modo abbastanza singolare rispetto a tutto il resto d'Italia. Il motivo è questo: l'imprenditoria italiana ha trovato in Biella una delle sue prime sedi. I primi opifici, le prime imprese italiane vere e proprie sono nate nelle vallate del Biellese. Sarebbe lungo descriverne i perché.

Comunque l'imprenditore italiano ha una delle sue prime origini nel Biellese. Di conseguenza è chiaro che anche il sindacalismo italiano ha avuto le prime avventure nel Biellese. Quindi quando noi trattiamo con i sindacati biellesi, trattiamo con un gruppo di persone che hanno una esperienza ed una maturazione soprattutto sindacale, abbastanza diversa da molte altre zone d'Italia. La riprova è nei fatti: grosse lotte, importanti battaglie sono state fatte anche nel Biellese, ma direi in maniera sempre corretta, a parte qualche episodio».

Eppure, quando si parla con un imprenditore biellese si ha la sensazione di trovarsi di fronte un conservatore; invece uno di Ivrea, per esempio, appare molto più aperto. Perché?

«Le caratteristiche di Ivrea — *risponde Frignani* — direi, sono state notevolmente influenzate da un grosso fatto che si è chiamato Adriano Olivetti. Ora il famoso movimento Comunità, nato a Ivrea, ha lasciato un segno. Lei ha visto che cosa ha portato avanti e che cos'è la vita culturale oggi ad Ivrea. Tutto questo nel Biellese è avvenuto in maniera molto diversa, e, direi, non a quei livelli. Da questo, la disparità nel guardare il mondo d'oggi. Non dimentichiamo anche che Biella, se un peccato l'ha contraddistinta per molti anni (e di qui poi veniamo ad una prima differenza tra passate ed attuali generazioni), è il "peccato di isolamento". Si è isolata in se stessa. Una repubblichetta a sé stante, un aristocratico splendido isolamento, dove, direi, il reddito lordo era sulle medie più alte di tutta l'Italia. Il numero maggiore di aerei privati, fino a dieci anni fa, era a Biella: le automobili belle erano dei biellesi; si era addirittura creata una leggenda, attorno a tutto questo.

Ora, l'isolamento, quello che lei ha chiamato una sensazione di conservatorismo, è dato dal fatto di questa chiusura in se stessi. Il cercare di produrre beni a beneficio di tutti. Cercando di eliminare ciò che disturbava questa possibilità di produzione o di non considerarlo.

Ora, qual è la differenza tra la vecchia e la nuova generazione, tra quindici anni fa ed oggi nel Biellese? Il Biellese ha capito che doveva uscire da quell'aristocratico isolamento in cui era stato e da cui aveva anche tratto notevoli frutti. Oggi il mantenere quell'isolamento non porterebbe più frutti, ma grosse perdite».

Giorgio Frignani

«Seconda differenza. L'imprenditore di quindici-vent'anni fa, curava la propria attività, lavorando quattordici ore al giorno. Curava tutto dell'azienda, dall'assunzione del personale, alla produzione, alla parte commerciale, ai campionari, alle vendite. Tutto. L'imprenditore d'oggi s'è accorto che il profitto ed il bene della propria azienda, non è più possibile ottenerlo nell'azienda soltanto, ma che bisogna valutare tutte le altre componenti del mondo in cui viviamo. Quindi oggi troviamo i giovani imprenditori che si curano di tutto l'argomento sociale, si inseriscono in tutti i gangli, anche nella evoluzione della organizzazione delle istituzioni politiche; si interessano dell'equilibrio del territorio, della formazione professionale. Questo per due ordini di motivi: sentono che oggi è un dovere del cittadino tenere presenti tutte le componenti del vivere civile; e sanno pure che, facendo camminare bene tutte le componenti del vivere civile, quindi interessandosi della società in cui viviamo, fanno anche il bene della propria azienda e realizzano un maggior profitto».

Qual è il rapporto della fabbrica con la città?

«Direi che il rapporto della fabbrica con la città è totalmente cambiato. Oggi noi vediamo alcuni imprenditori assessori al comune di Biella, consiglieri comunali. Ciò che una volta era impensabile. Una volta era l'uomo emblematico; faccio un esempio: il conte Rivetti. Era il conte Rivetti che si interpellava, fosse o non fosse consigliere. Oggi no. In un clima di elezioni democratiche, giovani imprenditori sono arrivati ai consigli comunali; sono arrivati ad interessarsi in prima persona dei comprensori. Quindi quanto dicevo prima sta avvenendo veramente nei fatti. Io direi che lo stesso sforzo che ieri ha fatto Ivrea con Olivetti, Biella lo fa oggi per crescita naturale».

Biella - Intervista con il sindaco riconfermato

"Abbiamo salvato la città non emarginando nessuno"

Incontriamo il sindaco di Biella, il dc Franco Borri Brunetto commercialista, sposato senza figli, dopo una notte tormentata: la crisi cronica del comune di Biella ha raggiunto una fase acuta. E ancora una volta è stato rieletto, non fosse che per evitare l'arrivo di una gestione commissariale.

Dice: *«Io credo che nei biellesi ci sia un senso di responsabilità che si è sempre espresso. Anche nei momenti drammatici. A un dato momento io ritengo che i problemi si risolvano non con abdicazioni ideologiche o di coerenza dei singoli uomini, ma proprio sulla base delle responsabilità umana e io dico che nel Biellese questo c'è. Tanto è vero che questo avviene non solo nel campo politico - amministrativo, ma anche negli altri campi».*

Lei da quanto è sindaco? *«Da quindici anni. Dico sinceramente e l'ho detto in Consiglio comunale che non è che abbia ricercato questa candidatura. Ma dopo quindici anni credo di aver reso un certo servizio alla città. Servizio fine a se stesso. Perché non è che io abbia impostato la mia attività amministrativa in funzione di altri obiettivi.*

«Comunque, tutte le forze sono contrarie ad avere un commissario. Perché sarebbe mortificata proprio la capacità amministrativa e politica delle forze biellesi. Cioè noi riteniamo che la nostra città debba essere amministrata da persone elette dalla popolazione. E non è una polemica nei confronti dello Stato o dei suoi funzionari.

«Poi c'è anche un altro motivo. Nonostante la crisi — prosegue il sindaco — *e nonostante le determinate interpretazioni, successive alla crisi, in effetti in questi anni non è che la città si sia fermata sul piano amministrativo. Realizzazioni, impostazioni ce ne sono state molte e quindi non si vuole neanche cedere alle insinuazioni di qualcuno basate su una valutazione negativa di tutto quello che è successo. Cioè che il commissario sarebbe, in effetti — l'hanno espresso i fascisti in modo particolare —, come l'avallo finale alla incapacità dei partiti democratici di amministrare la città. Quindi secondo me questa posizione di ricerca di una soluzione che non sia quella commissariale è anche una difesa di dignità e di un lavoro che è stato portato avanti. Il fatto stesso che il consiglio comunale in crisi si sia riunito per due ore ed abbia adottato delle delibere che realizzavano un programma è un fatto altamente positivo sul piano sostanziale e sul piano anche ideale».*

Voi avete in piedi delle opere importanti...

«Il Centro sanitario è una realizzazione importante che è fatta in prospettiva di una Biella non limitata alla città, che prende in considerazione Biella come capoluogo del Biellese. Tanto è vero, e lei lo sa, che abbiamo un consorzio, ancora esistente, degli ottantasette comuni biellesi che va al di là del comprensorio. Abbiamo tutta la Valsessera che è biellese e che aderisce ancora adesso al consorzio, nonostante che il comprensorio sia diviso tra Biella e Borgosesia».

Ma Biella cos'è? Un'isola? Non nel senso dell'isolamento, ma di zona dove si registrano meno certi contrasti...

«Ritorniamo al discorso di prima. Tutto è in funzione della maturità civile e politica della popolazione. Non possiamo dire che nel Biellese ci sia una uniformità di vedute di valutazione del problema politico e del problema sociale. Però ritengo che proprio per questa maturità ci sia un dialogo civile e democratico e non uno scontro quale si verifica in altre città, favorito dal fatto che praticamente nel Biellese un certo equilibrio sociale-economico esiste e che non abbiamo assistito ai deterioramenti delle grandi città, o di altre zone industriali, dove effettivamente si è determinato uno sviluppo non compatibile con le strutture pubbliche. Qual è la forza del Biellese? Che praticamente — dice il sindaco — *ha avuto non uno sviluppo quantitativo, ma qualitativo, e perciò organico. Pur con delle carenze perché non siamo il paese di Bengodi, è certo però che fatti come quelli che sono avvenuti nella cintura torinese non si sono verificati in nessun nostro comune. Anche l'espansione è venuta gradualmente: cioè da noi non c'è l'emarginato nel senso deteriore della parola: chi viene qui trova lavoro, trova casa, viene inserito. Non c'è discriminazione.*

«Ho vissuto tutto il dramma dell'alluvione nel Biellese.... Ecco, se lei si ricorda io guidavo le organizzazioni di soccorso. Voi avete scritto, "la gente biellese", attribuendo tutta la ricostruzione agli abitanti della zona. Però io dico sinceramente che la più grande soddisfazione che ho avuto è che non si distinguevano i biellesi dagli immigrati. La soddisfazione maggiore è stata quella: vuol dire che praticamente c'è una capacità non di assorbimento annullatore, ma di assorbimento positivo cosa che non è avvenuta in altre zone d'Italia. E' questo che ha portato agli scompensi di molte altre città ed ha fatto anche sorgere problemi che portano all'esasperazione. Le do un altro esempio dell'atteggiamento biellese, quello nei confronti dell'insediamento Lancia. Non un atteggiamento di accaparramento di una attività senza controllo e senza dimensioni, ma la ricerca di una alternativa alla mono-industria tessile. Però dimensionata, e compatibile con l'equilibrio territoriale».

Previsioni e giudizi del direttore dell'Unione Industriale

"Un'economia molto prospera perché sappiamo rischiare"

A chi gli chiede previsioni sul futuro del Biellese, Antonio Sandri, direttore dell'Unione industriale, 48 anni, laureato in filosofia, veneto di Torre Belvicino sotto il Pasubio, da dieci anni a Biella, risponde subito con una punta polemica: «Volete un oroscopo?». *Poi spiega:* «La ragione è che bisogna prima stabilire delle variabili alle quali fare riferimento, prima di avanzare profezie. Stabilire quali variabili sono note e quali contano. Esempio: alcune variabili internazionali di cui tener conto sono l'aumento del costo del petrolio, l'essere entrati nello Sme, la politica deflettiva (recessiva) degli Usa, impegnati a ridurre il proprio deficit.

«Ci sono poi quelle nazionali, che dipendono dalla situazione politica, dall'andamento contrattuale, ed una variabile mista come l'andamento del mercato internazionale (perché noi siamo dei grandi esportatori). E c'è l'inflazione galoppante, rispetto gli altri Paesi, e una tendenza all'aumento dei costi del lavoro (che già di per sé supera la semplice inflazione aumentando la capacità di acquisto dei dipendenti e diminuendo quella degli investimenti).

«Il nostro poi è uno Stato che non crea servizi, ma distribuisce ricchezza, attraverso pensioni agevolate o sconti che applica i servizi che crea e anche di questo va tenuto conto.

«Detto tutto ciò possiamo essere moderatamente ottimisti per quello che riguarda il prossimo futuro, relativamente al primo semestre del 1979: abbiamo una buona struttura industriale nel tessile ma anche un'altra nuova e valida che riesce a stare sul mercato nel settore meccanico-tessile. Nel 1978 poi abbiamo avuto un leggero aumento dell'indice di produzione che consente di prevedere che non avremo sorprese almeno per il primo semestre. L'impatto (e qui entrano in gioco le varianti che non conosciamo) semmai ci sarà nella seconda metà del 1979. Guardare oltre il semestre infatti è come guardare nella sfera di cristallo.

«Lo spazio di sicurezza è così limitato che anche se ci fossero soldi, essi non verrebbero investiti in nuove attività, ma semmai soltanto in rammodernamenti».

Parliamo dei biellesi. «La grande capacità dei biellesi è stata, ed è anche ancora nelle nuove generazioni, quella di saper approfittare dell'occasione. Preciso meglio: la capacità di non inventarsi delle attività, ma di crearle quando necessitano. Il dato di fondo è che i biellesi sono rimasti uguali, con la loro carica, che è quella di preferire il rischio invece di attestarsi magari su un posto sicuro. E' un mondo interessante, un mondo laico che mette sotto critica le leggi stesse che si crea».

Il rapporto con gli immigrati. «Questa è gente — di*ce Antonio Sandri* — che è rimasta legata alla montagna, che non accetta impatti provocatori che la costringa a modificare il proprio comportamento. Biella non è luogo adatto agli arrampicatori sociali, per esempio. Aggrediti i biellesi reagiscono chiudendosi a riccio. Ma hanno una grande tolleranza. Io sono veneto. Sono venuto qui dieci anni fa: ebbene, la cosa più importante che posso dire è che Biella mi ha lasciato completamente me stesso».

«Biella è una città che opera da 15 anni sull'immigrazione. Si consideri che l'anagrafe segnala un invecchiamento della popolazione: i nati sono meno dei morti. Comunque fino al 1981-82, avremo bisogno di immigrazione. L'importante è che essa avvenga sempre con i criteri che sono stati fin qui seguiti. In limiti civilmente accettabili. Anche il recente insediamento della Lancia è stato fatto, tenendo conto degli errori di tipo torinese. Da noi, fino ad oggi, l'immigrazione — *conclude il direttore dell'Unione industriale* — non è mai venuta a blocchi tali da non consentire l'assorbimento da parte delle strutture, scuole, ospedali, abitazioni, telefoni, acqua ecc. I ritmi limitati hanno evitato guasti, mantenendo caratteristiche di zona i cui parametri vanno misurati in termini europei e non italiani. Siamo al di sopra della media italiana».

Bearzot difende i bianconeri che giocano in Nazionale

«Non sono diventati brocchi»

Boniperti: paghiamo tanti anni [illegible] stress

A Barengo, paese ridente del Novarese, nacque nel 1928 Giampiero Boniperti. Da giovane fu agguerrito centravanti senza macchie e senza paura; [illegible] uomo maturo passò le domeniche ad amministrare la sua sapienza calcistica [illegible] centrocampo. Accumulò, in tanti anni di milizia, una esperienza totale, 444 presenze in serie A, arricchite da 177 gol; fu spesso capitano della Nazionale, che si ricostruiva sulle ceneri di [illegible] guerra. Come ex praticante, [illegible] che nel calcio certi exploit [illegible] sono sempre raggiungibili [illegible] [illegible] che prima o poi le mode vengono superate da eventi più attuali. Ma Boniperti [illegible] di Barengo, terra di uomini ostinati fino all'improntitudine, irriducibili fino alla spavalderia. Ed allora — ci chiediamo — potrebbe Boniperti rassegnarsi all'evidenza del presente? Cercate di intuirlo voi, [illegible] ci riuscite, leggendo fra le righe delle sue risposte.

«E' un prezzo, questo, che la Juventus [illegible] ad anni [illegible] stress continui (mondiali compresi). Ma noi andiamo avanti con i nostri programmi: Trapattoni, che ha tutta la mia fiducia, farà le sue scelte. Io sono amareggiato, perché [illegible] mi aspettavo questa terza sconfitta. Disappunto, ma nessun dramma e nessun processo».

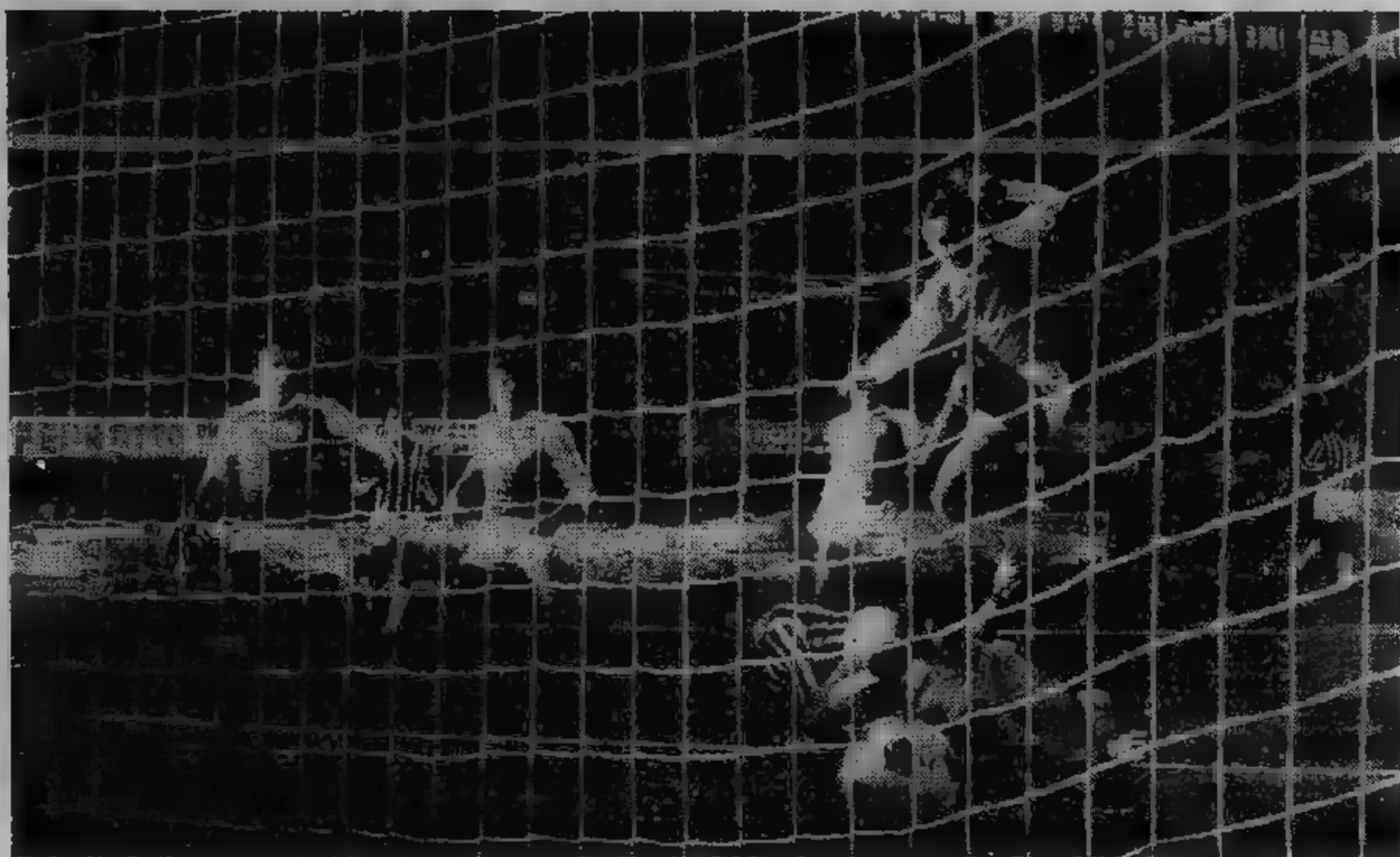
Senza l'assillo dei due punti, ora potrete permettervi [illegible] perdere altre partite con il solo scopo di ritrovare il gioco?

Boniperti si fa serio. E' nato per vincere, rifiuta ogni altra analisi edulcorata. Per lui, a differenza dell'ingenuo barone De Coubertin, l'importante è il vincere e non il partecipare. Sentite. «A questo discorso non [illegible] sto; si può ritrovare [illegible] gioco e si può vincere. Che [illegible] poi la sostan[illegible] del calcio [illegible] di tutti gli sport».

Lei pensa che i milanesi, in questi giorni, irridano alle vostre disavventure?

«Non credo che ci sia da irridere [illegible] ciò che ha fatto la Juventus. Se [illegible] periodi propizi succedono fasi piuttosto negative rientra nella logica degli avvenimenti. Momenti grigi capitano [illegible] tutti e le situazioni possono rovesciarsi. Non si cancella [illegible] un solo colpo di spugna il timbro che la Juventus ha dato in questo ultimi tempi al calcio italiano».

Non si arrende, neppure all'evidenza delle cifre. Anche perché [illegible] matematica [illegible] gli dà ancora completamente torto. Ma Giampiero Boniperti, oltre ad essere un piemontese volitivo, possiede anche [illegible] dono della saggezza. Per cui è probabile che questa commovente irriducibili[illegible] sia una vernice, per non mostrare ai suoi giocatori lampi di debolezza. E' una ipotesi.

[illegible] car.

Ultima illusione per la Juve in campionato: segna Tardelli, si rianimano le speranze. Poi Paolo Rossi... (Publifoto)

La Juventus è caduta definitivamente. Una resa [illegible]ticipata di cui si erano avvertiti preoccupanti sintomi già nella squallida trasferta di Roma. Lo scudetto è ormai lontano. Nel giorno del[illegible] caduta Enzo Bearzot era presente in tribuna d'onore al Comunale, tutto ravvolto in uno sciarpone di cachemire beige per proteggersi dal freddo. Poche battute al termine del match, parole [illegible] circostanza e diplomatiche, [illegible] è consuetudine in certi frangenti. Ieri siamo tornati alla carica, per approfondire un tema difficile, scorbutico [illegible] di ardua diagnosi. Cos'ha questa Juve che perde [illegible] partite in quattordici giornate?

La semplicità dei concetti è una delle qualità che distinguono il nostro commissario tecnico, amabile [illegible] sempre e disponibile per [illegible] chiacchierata telefonica. *«Mi sembra che [illegible] tratti dei soliti problemi che hanno frenato [illegible] squadra di Trapattoni. Ha difficoltà a concretizzare la mole di gioco sviluppata. Ha praticato una gara generosa ed è stata beffata due volte da un Vicenza, che peraltro mi sembra buono».*

Signor Bearzot, non possiamo chiudere gli occhi davanti al gioco elaborato, lento, scontato, orizzontale, senza fantasia [illegible] il pallone che impiega minuti prima [illegible] arrivare nell'area avversaria. Né si può tacere l'onnubilamento di idee in cui [illegible] caduta fatalmente [illegible] Juventus, forse sospinta dall'orgoglio [illegible] dalla volontà, ma certamente non sostenuta da un adeguato schema di gioco.

«Sì, è vero, [illegible] [illegible] gioco a volte appare lento, ma ciò è dovuto alla disposizione dell'avversario. [illegible] Vicenza ha giocato coperto ed ha quasi obbligato i bianconeri a cer[illegible] la strada del gol con traversoni dalla destra e dalla sinistra. Non c'era altra via di uscita. [illegible] dominio territoriale del campo c'è stato. I gol no; tutto qua».

Lei crede che [illegible] Juventus vestita di azzurro renda di più?

«Non è questione di Juventus, [illegible] dei singoli juventini che giocano in nazionale. Ne ho solitamente sette o otto [illegible] questi sette otto giocatori mi hanno permesso di costruire in tre anni una squadra valida, un ambiente [illegible] ed un risultato prestigioso a Buenos Aires. Non posso dimenticare questi dettagli. Non posso inoltre credere che i giocatori bianconeri utilizzati in nazionale non siano più all'altezza. Hanno sempre dimostrato che a certi vertici possono starci tranquillamente. Se poi in campionato hanno il problema [illegible] gol, non spetta a me risolverlo [illegible] tanto meno discuterlo. Io penso che il punto focale sia un elemento psicologico. Con il ritrovamento del gol riscoprirebbero il gioco ed il gusto del football. Ora c'è [illegible] un blocco mentale».

Angelo Caroli

Secondo il difensore, il problema è psicologico

Cabrini: "La Juventus ha il mal di testa„

Doveva essere per lui una stagione trionfale, dopo i fasti [illegible] Buenos Aires. E invece [illegible] arrivate le delusioni, una dopo l'altra. Eliminazione dalla Coppa dei Campioni, stenti in campionato, declassamento da titolare a rincalzo, sconfitte con il Perugia, a Roma e, infine, con [illegible] Lanerossi Vicenza. Soltanto la nazionale ha salvato [illegible] stagione di Antonio Cabrini. Perché tutto questo? Perché la Juventus è arrivata al tonfo di domenica?

«Non è cambiato molto nella squadra — dice il difensore bianconero che abbiamo raggiunto telefonicamente [illegible] Cremona, dove ha trascorso in famiglia questo bruciante lunedì — **piuttosto da lepri siamo diventati inseguitori, un ruolo nettamente più [illegible] e pericoloso. Sette punti ci hanno tagliato fuori, anche [illegible] già da Roma avevamo intuito che [illegible] cose si mettevano [illegible] per noi. Il destino crudele del calcio è questo. Avevo detto proprio in quella circostanza di [illegible] guardare avanti [illegible] solo a noi stessi. [illegible] ecco il Vicenza che viene [illegible] batterci [illegible] due [illegible] [illegible] in porta».**

Solito appello [illegible] dettagli. Scuse banali, [illegible] trova?

«Sono d'accordo. Perciò [illegible] mi attacco [illegible] nessuna attenuante. E vado avanti. [illegible] [illegible] chi [illegible] chiede se la Juve pratica attualmente un gioco lento, rispondo che ci adattiamo agli avversari, che ci hanno capito [illegible] che prendono le opportune contromisure. E', fra l'altro, un'annata che ci va male. [illegible] lo dico senza cercare scusanti».

Cosa c'è che non quadra?

«Gli avversari si chiudono in difesa e ci obbligano a [illegible] spazi laterali».

Cosa che vi obbligherà [illegible] rinnegare i connotati della grande squadra ed a camuffarvi da provinciale per avere ragione dell'avversario con gioco di rimessa?

«La Juve ha [illegible] fisionomia. La sua storia è costruita con quella fisionomia. Non credo che si rinnegherà mai».

In Nazionale, con la Spagna, avete giocato meglio che nella Juve. Lo ha detto Paolo Rossi. **«Vuol dire [illegible] le squadre straniere [illegible] ci conoscono bene e cadono nei nostri tranelli tattici [illegible] tecnici. Però abbiamo anche noi i nostri demeriti. E' un periodo che va male tutto».**

Deconcentrazione. E' una parola che si adatta alla vostra circostanza?

«Non direi. [illegible] campo andiamo concentrati. [illegible] nostro problema [illegible] psicologico, mentale. Non viene il gol [illegible] subentra [illegible] nervosismo. Se [illegible] il gioco e vuoi [illegible] risultato con la sola volontà questa [illegible] logora. Ecco, parlerei di logorio mentale».

a. car.

I cinque punti di distacco dal Milan non fanno paura al presidente

Pianelli: «Il Toro non si arrende»

Il Torino che ha vinto a Verona può avere emozionato qualcuno, nel clan granata. Il presidente, no. Tranquillo, sereno, sorridente, imperturbabile sotto il freddo polare, Pianelli ha imparato — in tanti anni di presidenza — [illegible] nascondere le emozioni. La sua, in campo calcistico, [illegible] diventata una saggezza di tipo orientale: tutto è già successo, non [illegible]è nulla di nuovo sotto il sole («Lo sostiene anche il Vecchio Testamento, no» [illegible] micca lui di sotto il colbacco) e quindi anche vittorie e sconfitte vanno guardate con occhio distaccato. Chissà che [illegible] direbbe Giampiero Boniperti in proposito, proprio oggi.

— Dopo Verona, presidente, ci sono ancora speranze per [illegible] Torino?

«Le speranze [illegible] sono mai morte, è una vecchia regola, codificata da tanti motti e proverbi. Non vedo perché ci si debba arrendere in anticipo: io [illegible] l'ho mai fatto nella mia vita, nel mio lavoro, in qualsiasi cosa abbia intrapreso e posso dire di essere pienamente soddisfatto di avere agito secondo questo principio. Un principio che è pienamente valido anche per il calcio».

— Principio valido, d'accordo. Ma i cinque punti di distacco dal Milan sono reali. Non le sembrano troppi?

«Cinque punti sono parecchi, me ne rendo conto. Ma [illegible] è detto che siano troppi. Basta lottare con tutte le forze per poterli annullare. Basta vincere, come ha fatto il Milan. E, naturalmente, augurarsi che i rossoneri perdano qualche colpo. Ci sono anche gli scontri diretti, non dimentichiamolo».

— Il Milan ha cinque punti di vantaggio sul Torino [illegible] sette sulla Juventus. I bianconeri sono staccati un pochino anche dai suoi. Preferisce avere il Milan davanti piuttosto che essere costretto ad inseguire la Juventus?

«Il discorso non [illegible] può porre in questi termini. Quello che potrebbe eventualmente piacere a me [illegible] si è verificato nella realtà. Nel senso che vorrei il Torino al comando della classifica, senza dover fare queste discussioni cavillose sul conto degli avversari. Dico una [illegible] sola: la Juventus non è mai morta, aspettate a considerarla spacciata. Anche quando si trova indietro in classifica, come adesso, è in grado di dare fastidio. Abbiamo già visto cos'è riuscita a fare in passato, quando ha recuperato [illegible] situazioni che [illegible] considerate impossibili».

— Si può considerare il Torino risorto, dopo [illegible] battuto il Bologna al Comunale e dopo l'exploit di domenica scorsa?

«Non userei dei termini tanto reboanti. Il Torino negli ultimi quindici giorni è andato bene. Tutto qui. La ragione, comunque, c'è. Quando può giocare al completo il Torino dimostra quello che vale. Purtroppo quest'anno siamo stati costretti a registrare una [illegible] quela di infortuni veramente impressionante e tutto questo fatalmente ha avuto del[illegible] ripercussioni sul gioco [illegible] sui risultati. Ovviamente, non poteva [illegible] diversamente. Adesso la squadra è al completo, vedremo quello che riuscirà [illegible] combinare. Speriamo che continui come nelle ultime due domeniche».

— Quindi, è molto importante Claudio Sala...

«E' un grande giocatore, [illegible] questo punto siamo tutti d'accordo. Ma quello che intendo io è che il Torino deve poter giocare con tutti i suoi giocatori. Claudio Sala [illegible] è che una parte della squadra: importante, ma che fa parte del tutto. Già domenica scorsa, quando ha giocato per un quarto d'ora, si è visto come tutta la squadra ne abbia risentito in modo positivo. Andando avanti così, non potremo che migliorare».

— E tenere aperto il discorso-scudetto?

«Io non ho mai perso la fiducia, anche quando sembrava che le cose del Torino andassero malissimo. A maggior ragione [illegible] [illegible] perdo adesso».

— Un'annata ancora tutta da salvare?

«Non è il caso di inquadrare la cosa in questi termini: i conti di un'annata si fanno alla conclusione, non adesso. Il Torino sta lottando e lotterà fino in fondo. Staremo a vedere se questi cinque punti di vantaggio che ha il Milan saranno davvero così importanti».

Beppe Bracco

Statistiche e tradizi[illegible] il [illegible]

A Liedholm conviene perdere con la Lazio?

Porta fortuna lo scudetto d'inverno, oppure, come ammonisce Liedholm, è bene aspettare la fine [illegible] stagione? Il tecnico rossonero fa be[illegible] a non sbilanciarsi visto che il [illegible] in [illegible] circostanze in passato ha tagliato per primo [illegible] traguardo invernale riuscendo però a mantenere il primato soltanto in una di queste stagioni. Parliamo, ovviamente, [illegible] tornei con 16 squadre perché negli altri variano i punteggi e, [illegible] riflesso, anche le situazioni. [illegible] nel 1967-'68, quando c'era Rocco al comando dei rossoneri, il Milan si mantenne in testa dall'inizio alla fine: fu quello l'ultimo degli scudetti entrati nella [illegible] [illegible] via Turati.

Erano i tempi di Schnellinger, [illegible] panzer della difesa, e poi [illegible] Sormani e di [illegible] Rivera che [illegible] dieci anni di meno. Da notare che il Milan andò oltre il raddoppio dei punti nelle due fasi: ne aveva 21 nell'andata, concluse con 46, [illegible] punteggio che soltanto la grande Juventus di due [illegible] la avrebbe poi migliorato con un exploit probabilmente irripetibile (51 punti).

Nei due successivi scudetti d'inverno, sempre negli Anni Settanta (quindi [illegible] storia abba[illegible] recente) al Milan non ha corrisposto altrettanta velocità nella [illegible] finale. Dapprima l'Inter e poi la Juventus buggerarono Rocco [illegible] quindi Maldini (che era sempre affiancato dal paron, come direttore sportivo), costringendo in entrambe le circostanze i rossoneri a [illegible] secondo, amarissimo posto.

Stavolta la situazione sembra [illegible] pochino diversa. L'undici di Liedholm ha 23 punti e, se batterà la sua bestia nera, cioè la Lazio (la squadra che lo scor[illegible] anno strappò a Rivera e soci tutti i quattro punti in palio) arriverà a quota 25, vale a dire il suo miglior punteggio nella storia [illegible] campionati [illegible] 16 squadre. Un anno fa, [illegible] per stare sul concreto, dopo 14 incontri, aveva 18 punti, 5 in meno rispetto ad ora. Soltanto Juventus e Torino sono riuscite [illegible] toccare un tetto rappresentato dai [illegible] punti, anzi i bianconeri arrivarono addirittura ad averne 26, il che rappresenta un primato per ora non eguagliabile, ma per niente fortunato, visto che il Torino riuscì poi a scavalcarli nello sprint tricolore.

Queste, dunque, [illegible] ovvie conclusioni. Chi [illegible] il giro di boa a quota [illegible] non vince lo scudetto (si veda il caso [illegible] Torino). Con 23 punti, invece, [illegible] matematicamente [illegible]gnato il titolo grazie [illegible] tradizione. Quasi quasi al Milan conviene perdere con [illegible] Lazio. Scherzi a parte, i precedenti dei [illegible] punti dopo 15 giornate con l'assegnazione dello scudetto, sono numerosi [illegible] riguar[illegible] Inter (1936-'37), Bologna (1940-'41), Lazio (1973-'74) e infine Juventus (1974-'75). L'u[illegible] eccezione risale agli albo[illegible] del girone a 16 squadre e riguarda la Lazio (1936-'37) che risultò prima nell'andata con 23 punti ma che poi [illegible] fece precedere dal Bologna di Ceresoli e Biavati. Conoscendo Liedholm, però, ci sembra che non sia tipo da fidarsi [illegible] statistiche: ha già perso troppi scudetti nonostante un [illegible] vantaggio. Stavolta si affiderà alla realtà del campo.

Giorgio Gandolfi

	TERMINE ANDATA		A FINE TORNEO	
1970-'71	Milan	[illegible]	Inter	46
	Napoli	22	Milan	42
	Inter	21	Napoli	[illegible]
1971-'72	Juventus	24	Juventus	43
	Milan	22	Milan	[illegible]
	Inter	21	Torino	42
1972-'73	[illegible]	22	Juventus	45
	Juventus	[illegible]	Milan	44
	Inter	[illegible]	Lazio	43
	[illegible]	21		
1973-'74	Lazio	23	Lazio	[illegible]
	Juventus	20	Juventus	[illegible]
	Fiorentina	20	Napoli	36
	Napoli	20		
1974-'75	Juventus	23	Juventus	43
	Lazio	20	Napoli	[illegible]
	[illegible]	19	Roma	39
1975-'76	Juventus	26	Torino	45
	Torino	23	Juventus	43
	Milan	19	Milan	[illegible]
	Napoli	[illegible]		
1976-'77	Torino	25	Juventus	[illegible]
	Juventus	25	Torino	50
	Inter	19	Fiorentina	35
1977-'78	Juventus	22	Juventus	44
	Torino	20	Lanerossi	39
	Lanerossi	19	Torino	39

Ritrovate grinta e umiltà

Vincenzi è sicuro il Casale risalirà

CASALE — A Piacenza lo Juniorcasale ha conquistato un punto importante. Sceso in campo con [illegible] formazione inedita a causa delle squalifiche inflitte [illegible] capitan Fait e a Bracchi, ha puntato sul pareggio e lo ha ottenuto. Per raggiungere lo scopo ha addormentato il gioco e i piacentini sono caduti nella trappola tesa loro dall'allenatore nerostellato. Che cosa dice Vincenzi dell'incontro [illegible] Piacenza, che è venuto dopo tre sconfitte consecutive e che precede un'altra trasferta insidiosa, quella di Lecco?

«Sono soddisfatto del punto ottenuto — *ha dichiarato* — lo avrei sottoscritto prima della gara e lo accetto al termine della partita. La squadra ha giocato con la necessaria umiltà e con grande tenacia. Il ritiro in Liguria è stato provvidenziale perché ha permesso di lavorare sul campo, cosa che ormai [illegible] [illegible] possibile da diverse settimane. Ma è servito anche per parec[illegible] altre cose. Abbiamo trascorso alcuni giorni assieme, abbiamo discusso sul momento negativo. E' servito anche a trovare concentrazione e fiducia, che erano venute a mancarci nelle ultime tre partite. Forse i ragazzi si erano montata un po' la testa, si erano "gasati" e la lezione, appunto perchè dura, sarà certamente utile per l'avvenire».

Sulla gara [illegible] Piacenza, il «mister» ammette che i nerostellati hanno attraversato alcuni momenti [illegible] difficoltà. Ritiene che la difesa si [illegible] battuta bene, mentre il centrocampo lo ha soddisfatto soltanto parzialmente. «[illegible] chiuso in modo valido — *ha aggiunto* — ma ha mostrato un po' la corda allorquando si è trattato [illegible] servire con una certa continuità le punte, che sono rimaste talvolta in balia dei difensori piacentini. Sono convinto che il rientro [illegible] Della Monica darà frutti positivi. Debbo però aggiungere un elogio per tutti i ragazzi, che [illegible] sono battuti con ordine, adeguandosi alle disposizioni che avevo impartito. Mi sono piaciuti particolarmente Bianchini e Pozzi, mentre Tumellero, pur con qualche fallo, ha controllato bene il diretto avversario. Penso che se avessi avuto a disposizione i due squalificati e un Della Monica [illegible] debilitato dall'influenza, avremmo anche potuto vincere la partita».

Molto probabilmente la squadra casalese prolungherà il suo soggiorno a Lavagna, ove in [illegible] ambiente sereno e tranquillo può svolgere con profitto un lavoro sul terreno [illegible] gioco che le attuali condizioni climatiche di Casale non permettono. Pozzi, che nell'insolita formazione è stato schierato a centrocampo, [illegible] soddisfatto della prova sostenuta. «Per alcuni anni nel S. Angelo Lodigiano, avevo ricoperto tale ruolo, che mi si addice — *ha commentato* —. Giostrare libero da marcature assillanti permette di giocare meglio e dare quindi [illegible] maggiore apporto al collettivo. Il ritiro ci ha giovato perché ci ha permesso [illegible] raggiungere una certa tranquillità. Domenica abbiamo corso tutti impegnandoci a fondo, e siamo riusciti ad ottenere quel risultato positivo che rincorrevamo inutilmente da al[illegible] settimane».

[illegible] Verda

Frabosa, Sestriere e Melezet i risultati delle gare di sci

Sulle nevi di Frabosa Soprana sono stati disputati, sabato e domenica scorsi, uno slalom gigan- [illegible] slalom validi per il punteggio di Coppa Italia [illegible] Trofeo Euroski. Riccardo Griot, delle Fiamme Gialle [illegible] Predazzo ha fatto la parte del leone aggiudicandoosi entrambe le prove.

Classifica slalom gigante: 1. Griot [illegible] 140"50; 2. Karbon A. 141"85; 3. Ghislandi A. 142"48; 4. Joyeusaz E. 143"14; 5. Joyeusaz N. 143"68; 6. Pufitsch M. 143"78; 7. Calfari A. 143"88; 8. Menardi M. 144"36; 9. Mussner [illegible] 144"46; 10. Tali A. 144"54; 11. Runggaldier H. 145"11; 12. Bot- [illegible] S. 145"59; 13. Slaviero R. 145"67; 14. Traversa E. 145"94; 15. Gros G. 146"05; 16. Thoma- [illegible] H. 146"28; 17. Girardi G.F. 146"46; 18. Tagliaferri P. 146"76; 19. Riz G. 146"79; 20. Coste G. 146"86; 21. Plazer W. 147"43; 22. Casse R. 149"23; [illegible] Griot S. 149"35; 24. Dorigo E. 151"75; 25. Rosa L. 152"16.

Classifica slalom: 1. Griot Riccardo (F.G. Predazzo) 1'13"41; 2. Di [illegible] Walter (F.G. Predazzo) 1'15"51; [illegible] Pufitsch Marco (S.C. Esercito) 1'15"83; 4. Merelli Dino (F.G. Predazzo) 1'16"04; 5. Mussner Carlo (Carab. Moena) 1'16"42.

Circa 400 concorrenti hanno disputato [illegible] Sestriere Borgata, sulla pista dell'Anfiteatro il VII Trofeo Sibs, la seconda delle 11 prove di selezione organizzate dal Centro Coordinamento Sci Club di Torino. Tredici i sodalizi presenti: Bussoleno, Borgata, Bicocca, Valanga Azzurra, A ex A, Michellonel, Pragelato, Gran Truc, Sesat, Condove, Aviazione, C.S.E.N. [illegible] Frais.

Gli slalom giganti in programma si concluderanno il 1° aprile al Colle del Sestriere con la Gran Finale Criterium Intersociale Tecnica.

Cat. ragazze: 1) Lattuca 59"9; 2) Bortolani 1'00"9; 3) Cassard, Sossich 1'04"8; 5) Baracco 1'04"9; 6) Calliero 1'05"8; 7) Sossich 1'07"5; 8) Vighetto 1'07"6; 9) Ravizza 1'10"7; 10) Suppo 1'10"8; 11) Mussa 1'19"4.

Categoria ragazzi: 1) Dal Pio 54"1; 2) Boggero 54"3; 3) Morello 54"5; 4) Rama 56"1; 5) Lievore 56"5; 6) Cenderelli 57"1; 7) Roussel 57"4; 8) Peyrot 58"3; [illegible] Brusa 58"7; 1[illegible] Cardinali 59"1; 11) Vielmi 59"5; 12) Dosio 1'00"5; 13) Scaramucci 1'01"; 14) Pognant 1'01"1; 15) Franza 1'01"3; 16) Bocci 1'01"7; 17) Fantone 1'01"8; 18) Baracco 1'02"; 19) Paulon 1'02"3; 20) Berger 1'03"3; 21) Girardi 1'03"9; 22) Ronchail 1'04"5; 23) Cantini 1'06"5; 24) Fulgori 1'06"7; 25) Mazzanti 1'08"5; 26) Sanguin 1'15"; 27) Bortolani 1'18"9.

Cat. giovani femm.: 1) Giannetti 52"8; 2) Perazzone 53"8; 3) Baracco 54"9; 4) Moglia 55"8; 5) Bazzoli 56"6; 6) Fasano 57"2; 7) Astrua 58"3; 8) Grosso 58"8; 9) Dughera 59"; 10) Bergaglio 59"06; 11) Long 59"07; 12) Marchisio 1'00"3; 13) Vighetto 1'00"5; 14) Bortolani 1'01"6; 15) Corrado 1'02"2; 16) Brusa 1'03"2; 17) Laggiara 1'00"4; 18) Combra 1'05"1; 19) Gualandi 1'05"8; 20) Abrate 1'33"8; 21) Bouchard 1'37"7; 22) Cardinali 4'12"3.

Cat. giovani masch.: 1) Aiutti 49"1; 2) Scrigna 49"9; 3) Avondetto 50"5; 4) Brighenti, Vaschetto 50"7; 6) Pezzetti, Bartea 51"5; [illegible] Castagno 51"8; 9) Ropolo 52"1; 10) Durando 52"4; 11) Martra 52"8; 12) Lorenzoni 53"; 13) Astrua 53"1; 14) Gouchon 53"4; 15) Montaneri [illegible]"5; 16) Pezzetti 53"9; 17) Ughetto 54"4; 18) [illegible] 55"4; 19) Lupo 55"5; 20) Mossotto 55"7; 21) Gonella, Bounous 56"1; 23) Nobile 56"2; 24) Sanvitl 56"3; 25) Parusso 56"8; [illegible] Bigotti 57", 27) Leone 57"1; 28) Chiulli 57"4; 29) Poliotto 57"8; 30) Soldani 57"9; 31) Del Nero 58"1; 32) Rolle 58"4; 33) Luetto 58"8; 34) Gualandi 58"6; 35) [illegible] 59"8; 36) Regis 1'00"1; 37) Dosio 1'01"4; 38) Scaramucci 1'03"6; 39) Penasso 1'03"9; 40) Testa 1'07"4; 41) Borel 1'14"6.

Cat. juniores femm.: 1) Long, Mottura 52"; 3) E. Mottura 52"6; 4) Pezzetti 53"1; 5) Alma, Vaschetto 54"1; 7) Tonelli, Uran 54"4; 9) Pagani 54"7; 10) Caccia 55"5; 11) Gonella 55"7; 12) Durando 56"4; 13) Mascher 57"3; 14) Bertone 58"4.

Cat. femm.: 1) Caffaratti 51"7; 2) Locatelli 55"9; 3) Rossero 56"3; 4) Bollan 57"4; 5) Balbo 58"8; 6) Nevache 1'00"8; 7) Brunetto 1'01"7; [illegible] Arisio 1'01"9; 9) Rossero 1'03"; 10) Peretti 1'08"8; 11) Peloso 1'10"6.

Cat. superquaranta: 1) Carello 76"9; 2) Avondetto 77"; 3) Challancin 79"9; 4) Bertana 80"; 5) Gianinetti 81"8; 6) Cappellini 82"6; 7) Dosio 83"1; 8) Cenderelli 83"8; 9) Perotti 84"4; 10) Baccon 84"9; 11) Pesando 85"2; 12) Girardi 85"3; 13) Pons 86"7; 14) Belli 87"; 15) Malocchi 87"7; 16) Canale 87"8; 17) Ribet 90"8; 18) Peyrot [illegible]3"7; 19) Pagliana 97"3; 20) Vaschetto 100"3; 21) Fulgori 101"1; 22) Greppi 102"3; 23) Benasso 119"1.

[illegible] juniores: 1) Bonous 67"7; 2) Astesano 70"8; 3) Boccardo 70"9; 4) Franza 71"; [illegible] Pagliana 71"4; 6) Canone 72"4; 7) Baccon 72"6; 8) Zaro 72"9; 9) Rapalino 73"; 10) Salvadori 73"5; 11) Buscaglia 73"8; 12) Bouchard 73"8; 13) Olivero, Pagliana 73"9; 1[illegible] Genesio 74"; 16) Boggero 74"2; 17) Barale 74"4; 18) Avondetto 74"7; 19) Osella 75"; 20) Ribet 75"1; 21) Ropolo 75"2; 22) Rosazza 75"5; 23) Bar 75"7; 24) Borgogna 76"2; 25) Lantelme, Garrone; Tremaioni 76"7; 28) Baccon, Baldizzone 76"9; 30) Costa 77"3; 31) Fioravanti 77"5; 32) Sanvitl 77"6; 33) Negro 78"1; 34) Rossotto 78"2; 35) Ranieri 79"1; 36) Schena 79"6; 37) Tu[illegible] 79"8; 38) Regoli 79"9; 39) Fasano 80"2; 40) Tervisan 82"2; 41) Audisio 84"6; 42) Delaforest 85"6; 43) Bonu 87"; 44) [illegible] 89"1; 45) Boffi 91"; 46) Nelilli 91"4; 47) Lerda 92"5; 48) Saracco 110"1; 49) Ugolini 112"5.

Cat. seniores masch.: 1) Pons 72"5; 2) Badoni 72"7; 3) Goglio 72"8; 4) Givone 72"9; 5) Lauro 72"3; [illegible] Nante 73"4; 7) Breuza 73"6; 8) Cussotto 73"9; 9) Castellano 74"7; 10) Pognant Gros, Gianoli, Ramella Pezza 74"8; 13) Tosatto 75"1; 14) Bellucco 75"2; 15) Baseggio 75"3; 16) Tosatto 75"5; 17) Occhetti 75"6; 18) Brigatti 75"8; 19) Variglia 75"9; 20) Pizzi 76"; 21) Bonino 76"3; 22) F. Pognant Gros 76"5; 23) Pozzati 75"6; 24) Chiulli 76"8; 25) Zanin 76"9; 26) Beltone 77"1; 27) Bardella 77"3; 28) Gippa 77"6; 29) Raviola 78"1; 30) Benevicenti 78"4; 31) Licata 78"6; 32) Passet, Corghetti 78"7; 34) Ferrario, Ruscalla 79"; 36) Giuliano, Borel 79"7; [illegible] Givone, Ruscalla [illegible]; 40) Palmero 80"1; 41) Chiavarino 80"2; 42) Lovisone, Bolla, Faloire 80"4; 45) Brignolo, Pero 80"6; 47) Rostaing 81"3; 48) Barberis 81"6; 49) Casu 81"7; 50) Cellino 81"8; 51) Bressan 82"8; 52) Jiordan 82"9; 53) Casalis 83"2; 54) Pero 83"6; 55) Zanone [illegible]; 56) Bonu 84"; 57) A. Udisio 84"2; Maccarini 84"7; 58) Peirot 84"8; 60) La Rosa 85"5; 61) Siulli [illegible]"8; 62) Barbero 86"2; 63) Bertello 86"3; 64) Mossino 86"6; 65) Bergetetti 86"8; 66) Barca 86"9; 67) Sansoè 87"3; 68) Zardo 88"; 69) Pecchio 88"; 70) Baciotto 89"3; 71) Sala 89"8; 72) Marson 90"4; 73) Cafasso 94"5; 74) Barbi 94"1, 75) Rama 94"9; 76) Suppo 96"8; 77) Guiot 1'01"4; 78) Perino 1'05"6; 79) Teza 1'05"9; 80) Candetti 1'08"5; 81) A. Suppo 1'11"2; 82) Moriondo 1'11"6; 83) Chiamberlano 1'62"3; 84) Ciravegna 1'80"8; 85) Sticca 2'37"9.

Domenica, sulla pista [illegible] Melezet, si è disputato il Gran Premio Cassa di Risparmio di Alessandria, 7ª Coppa dell'omonima Provincia.

Cat. Seniores femm.: 1. Giuliana Valenzano 83"2; [illegible] Elisabetta Amisano 86"3; [illegible] Bianca Panizza 95"6.

Cat. Dame: 1. M. Teresa Capuano 80"2; 2. Fernanda Gubiani 90"0; 3. Maria Rota 92"3.

Cat. Pionieri masch.: 1. Regaglio F. 101"4; 2. Tosi E. 110"7; 3. Municchi L. 111"8.

Cat. Seniores masch.: 1. [illegible] R. 76"6; 2. Cassulino E. 79"9; 3. Cattaneo C. 83"4.

Cat. Amatori: 1. Montanaro [illegible] 76"8; 2. Angeleri A. 76"7; [illegible] Guerra E. 79"9.

Cat. [illegible] 1. Gianpiccolo [illegible] 77"7; 2. Desantis F. 78"5; 3. Parodi A. 81"5.

Scherma a Torino con 850 giovani

Per inaugurare le celebrazioni sportive del proprio secolo di vita, (venne fondato nel 1879 sotto [illegible] presidenza del conte [illegible] di Felizzano, quando il Duca [illegible] sottoscrisse quattro azioni), [illegible] Club Scherma [illegible] Torino ha scelto la rassegna del Gran Premio Giovani, che vedrà sfilare [illegible] oggi [illegible] domenica sulle padane di Villa Glicini al Valentino circa 850 concorrenti sotto i [illegible] anni.

La conclusione avverrà dal 13 al 18 febbraio al Lido di Venezia [illegible] l'assegnazione dei titoli nazionali [illegible] fioretto maschile e femminile, spada, sciabola [illegible] categorie «giovanetti» (16-17 anni) [illegible] «giovani» (sino [illegible] 20) e [illegible] scelta dei 12 (3 per arma) azzurrini per i mondiali juniores in programma a South-Bend (Chicago) dal 13 al 16 aprile durante le festività pasquali.

[illegible] giornate schermistiche torinesi [illegible] preso il via stamane con il torneo [illegible] fioretto «giovanetti» (140 iscritti).

Notevole la rappresentanza delle sale d'armi del Piemonte: oggi in gara i locali Abrate, Cortese, Farine, Marengoni, Riggi, Ripamonti Tosco e le ragazze Lucia Barbera, Fulvia Bisiach, Laura Benettoni; domani Boano (4° a Rimini [illegible] recenti campionati di «terza» [illegible] primatista nazionale dei «quarta»), Crovella, R. La Pia- [illegible] Mazzoli, Molinario, Notarbartolo, Revelli, Rossi; il Michelin presenta Foglio e Capelbi; [illegible] Pro Vercelli: Gariboldi, Isola, [illegible] Friz, Tassinari, con la Cossa, Corrarati, Martinetti, Ossola; Ivrea: Bertolio, Cinzia Bovis e i fratelli Bermond; Casale: Carpegna, Morando [illegible] Arri, Buzzi, Restivo; Chivasso: Augusta Cena [illegible] Buffa, Francone; Pro Novara: Paola Cardano [illegible] Orlandini.

Carlo Filogamo

[illegible] — Stasera (ore 21) quarti di finale del «Trofeo F.lli [illegible] al G. S. Bertolla con questi incontri: Leghi [illegible] (Selva) c. Ortofrutta Anselmo (Minuto), [illegible] Finetto (Dal Iolmo) c. Pellicceria [illegible] (Priotto), La Fiesa (Suini) c. «Spaccio 2000» (Calvi), Rossini-Birichin (Baldo) c. Oreficeria Dellapiana (E. Botto). Arbitro M. Duana.

Barazzutti, tre sconfitte

Quindici milioni ma senza gloria

Torna [illegible] casa con 18 mila dollari (quasi 15 milioni di lire) che non sono pochi, [illegible] Cor- [illegible] è soddisfatto della [illegible] prima esperienza [illegible] «Masters» del Grand Prix Colgate che ha concluso la stagione tennistica.

Eppure, appena arrivato a New York, aveva detto che la composizione dei gironi gli andava bene: fosse dipeso [illegible] lui [illegible] scelto proprio Gottfried, [illegible] Ramirez come avversari piuttosto che Connors, McEnroe, Ashe e Solomon. [illegible] alla resa [illegible] conti, il numero uno del tennis italiano ha concluso il girone [illegible] natorio [illegible] di vittorie. Lo stesso risultato registrato da Panatta quando [illegible] qualificò nel 1975 al «Masters» [illegible] Stoccolma. [illegible] anche questa è una parziale consolazione, dato che Panatta fu sconfitto da tre avversari ben più consistenti (Orantes, Ashe e Nastase).

[illegible] quali giustificazioni [illegible] addotto Barazzutti per la sua débâcle? Una [illegible] misera: quella [illegible] il campo di allenamento dato dagli organizzatori a disposizione dei giocatori [illegible] molto più lento di quello del «Madison Square Garden».

Quindi, [illegible] sconfitte: la prima contro [illegible] (in quelatch Corrado ha patito la ormai lunga desuetudine dagli impegni agonistici); poi la sfortunata prova contro Gottfried (dopo essersi lasciato sfuggire il primo [illegible] però artefice [illegible] una bella rimonta); infine [illegible] sconfitta contro Ramirez, il giocatore che, partito malissimo, ha offerto proprio contro l'italiano la [illegible] prova più [illegible]itiva.

Ma anche [illegible] la preparazione più accurata e con un miglior grado [illegible] forma Barazzutti avrebbe potuto [illegible] ben poco [illegible] meglio. Corrado è [illegible] grande regolarista, [illegible] sua forza sta nella costanza e nell'impegno agonistico, [illegible] non [illegible] certo un fuoriclasse della racchetta, [illegible] troppi colpi per poter eccellere. Pertanto [illegible] armi in queste rassegne ad altissimo livello, quando gli avversari arrivano be, preparati, [illegible] decisamente inferiori.

Barazzutti deve infatti migliorare [illegible] il servizio, il [illegible] gioco a rete. Puntare tutte [illegible] chanches di vittoria [illegible] golarità millimetrica del passante di rovescio, insidioso [illegible] affondo di fioretto, per bucare i rivali, è spesso troppo [illegible]o.

Ciò non toglie che il tennis italiano avrebbe estremo bisogno [illegible] avere altri Barazzutti, cioè altri campioni con la [illegible] voglia di vincere e di affermarsi a p[illegible] qualsiasi sacrificio.

Rino Cacioppo

Presentata ieri, esordirà a marzo in Sudafrica

La Ferrari T4 anti Lotus

Questa è la Ferrari T4 con la quale il costruttore di Maranello ritenta [illegible] scalata al titolo mondiale di Formula uno. La monoposto, che si ispira ai principi aerodinamici della Lotus [illegible] che adotta soluzioni tecniche diverse, sarà probabilmente pronta per l'esordio [illegible] occasione del G. P. del Sudafrica, in programma il 3 marzo prossimo. Per le prime due gare del campionato del mondo (Argentina [illegible] Brasile) Scheckter e Villeneuve [illegible] due T3 alle quali sono state apportate alcune modifiche.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. AFI TORINO mutui su immobili in 2 giorni prestiti personali e su auto in giornata vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, tel. 530.162 519.194.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a tutti

FIPAT

via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.290 538.422. Massima serietà e rapidità

A.A.A. PRESTITI in breve tempo su e sulla fiducia a chi lavora o ha un reddito purché impiegati. Mutui ipotecari

FINCOTEX S.P.A.

corso Francia 15, tel. 760.203 779.826.

A. ATTENZIONE, finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 580.870.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 239.861-238.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 549.074 536.777.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 39. Tel. 597.709-596.277.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524 - 446.640.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 41, tel. 505.312.

PENSIERI addio. Stiamo già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche domicilio.

FINANZIARIA COMMERCIALE

c.so G. Ferraris 146 tel. 596212.

PRIVATAMENTE in poche ore prestiti a tutti garanzie o ipotecari o cessioni del quinto. visite a domicilio. Tel. 594718.

4 Terreni

A.A. A L. 950 mila Studio Uno vende 2000 mq di terreno agricolo altri L. 1 milione 450 mila e L. 2 milioni 600 mila. Tel. 540.942

ACQUISTO terreno industriale per capannone 1000-1500 mq zona Volvera Orbassano o dintorni. Tel. ufficio 780.1693.

IPI a libero. Grugliasco via del Barocchio, lotto di + fabbricato ristrutturato a piani fuori terra. Tel. 511.382.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCHIAMO capannone o magazzino qualsiasi grandezza per deposito o lavorazione in Torino e cintura. Tel. 760.130.

offerte

AFFITTASI Barriera Milano magazzino a rampa mq più 110 di uffici. Tel. 610.341 544.958

AFFITTASI Mappano locale industriale mq 1000 più palazzina uffici mq 250 luce riscaldamento L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 610.341 - 544.958

AFFITTASI Mappano locale industriale nuovo mq 3600 su 12 mila terreno L. 1000 mq oppure vendesi L. 450 milioni. Tel. 544.958.

AFFITTASI Robassomero (Venaria) locale industriale mq 1800 più prestigiosa palazzina uffici mq 600 L. 2 milioni 200 mila mensili. Tel. 610.341 - 544.958

AFFITTASI Venaria locale industriale 1000-2000 con palazzina uffici adatto magazzino o lavorazioni leggere. Tel. 610.341 - 544.958.

AFFITTASI vendesi Collegno locale industriale nuovo mq 1500 altezza mt 7 più uffici mq 250 e seminterrato mq 1000. Tel. 610.341 544.958.

AFFITTASI vendesi Robassomero locale industriale nuovo mq 2400 più palazzina uffici mq 800 con alloggio custode e cortile mq 5000. Tel. 610.341 544.958

IPI c.so S. Salvario, locali uso ufficio + basso fabbricato magazzino totale mq 600 + cortile mq 100. Tel. 511.382.

VENDO muri negozio pettinatrice con cantina in via Gibellina Borgata Parella. L. 11 milioni dilazionabili. Tel. 747.803

ZONA Martinetto affittasi locale 450 mq con servizi adatto uffici laboratorio. Tel. 760.813.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

LITOGRAFO 3ª categoria cerca cartotecnica. Telefonare 645.017 645.111.

impiegati

A.A.A. 5 ambosessi minimo 22enni da inserire campo vendita quadri, prezioni libri secondo proprie attitudini precedenza se con auto o patente. Zone interessate: Torino, Aosta, Cuneo, Asti e province. Assicurasi alti guadagni, inquadramento di legge. Scrivere dettagliando dati personali a Italcambio, c.so Turati 15, Torino.

A.A. OFFRESI: fisso, premi, previdenze legge a persone maggiorenni per attività pubbliche relazioni e commerciali. Presentarsi Eridano Srl, via Schina 5.

AGENZIA immobiliare cerca giovane collaboratore anche non esperto purché proveniente settore commercio possibilità ottimo guadagno. Tel. 539.185

IMPORTANTE società immobiliare ricerca per sede Torino giovani diplomati, dinamici da inserire immediatamente settore commerciale prevendita. E' gradita una conoscenza settore. Auto propria. Offresi guadagno decisamente elevato. Presentarsi Fitim corso Turati 11/c ore 9-11 17-19.30. Tel. 595.273 - 599.897.

VR immobiliare cerca giovani per interessante lavoro acquisizione immobili. Fisso mensile più provvigioni. Telefonare 501246.

Rappresentanti

VENDITORE di successo ha finalmente preso coscienza della situazione di lavoro nella quale si trova rispetto al mercato del lavoro e può effettuare una scelta di prestigio che garantisce oltre la sicurezza e il guadagno anche concrete possibilità di sviluppo un piano di addestramento e di formazione con rigorose verifiche operative. Siamo interessati ad entrare in contatto con giovani venditori all'inizio della carriera dotati di buona preparazione culturale e che rientrano dinamismo mentale e capacità creative. L'incarico comporta la vendita di beni strumentali. Il periodo del corso di vendita professionale e quello relativo ai primi mesi di addestramento saranno coperti da fisso, auto propria, sede di lavoro Torino. Telefonate al 511.437 Torino

15 Autovetture

A 780.000

vendiamo Simca 1000 in ottimo stato proprietario unico, corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento contanti anche se ipotecati tel. 321.725.

ACQUISTIAMO

comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono

ACQUISTIAMO

veicoli usati ogni tipo Autostandar corso Belgio 179 tel. 896548 862456.

ALFETTA GT 1.6 da immatricolare vendesi Autonur, via Tunisi 30, tel. 396.176.

ALFETTA 1.8 del 77 blu pochissimi km vera occasione visibile Automarkets corso Grosseto 318. Tel. 739.5353

ALFA Saic, Giulio Cesare 202, tel. 265.756 Fiat 127 '73, '74, '76 e semestrale '78 3 porte; 128 '73, '76, '77; 132 GLS '76; 238 promiscuo '76; Alfa sprint recentissima; Fulvia coupé 1.3 S perfetta '74; Mini '71, '72, '73, '74; Opel Ascona '72, '74, '76, '77; Opel Rekord Diesel '73, '74, '76, '77; Renault R 5/6 '75, '77; Renault R14 TL '77; Dyane 6 '73, '76; Taunus 1600; Station wagon '75; Taunus 1600 Ghia '77 eccezionale; Simca 1000, 1100, 1301, 1307 e 1308. Vasto assortimento veicoli commerciali e Kadett 1000

ATTENZIONE

vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

AUTOCOMMERCIO

vende Giulia Diesel 2 anni unico proprietario in perfetto. Corso Orbassano 72, tel. 581.008.

AUTOCOMMERCIO

vende DS 19 anno 1975 proprietario unico azzurro come nuovo. Corso Orbassano 72, tel. 581.008.

AUTOCOMMERCIO

vende Maggiolone 1200 azzurro metallizzato anno '74 in garanzia. Corso Orbassano 72, tel. 581.008.

AUTOCOMMERCIO

vende Beta HPE fine 75 grigio metallizzato unico proprietario pochissimi km. Corso Orbassano 72, tel. 581.008.

AUTORIZZATA Renault Fratelli Lupia vende R5 TS 76, R4 Cargo 73, A112 E 74, Mini Cooper 1300 74; rateizza nuovo-usato via Mongrando 13 Torino, tel. 540.737.

AUTOSALONE tel. 623.331 vende Fiat 500 R 75, 500 Giardiniera 74, 126 75-76, 127 76-77, 127 semestrali, 131 Special 5 marce 76-77, Volvo 66 DL 1100 Automatico 77, Peugeot 104 ZS 76, Mercedes 220 Diesel 73, Land-Rover benzina

AUTOVETTURE SCOFIT

semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. 599.878

BAGHEERA S

To 10... 25.300 vendo cambio. Telefonare 472.047.

BETA MONTECARLO

fine 75 azzurro metallizzato in ottime condizioni privato vende. Tel. 503.461.

CHRYSLER 2 litri anno 1977 grigio metallizzato solo proprietario vende cambia. Tel. 472.047

COMPERIAMO

vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese Lincarauto corso P. Oddone 68.

COMPERIAMO

vetture di tutte le marche compra vendita auto. Autodestefani corso Grosseto 55

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 351.257.

CONTANTI

subito comperiamo autovetture tutte marche Soima Auto corso G. Cesare 186, tel. 205.1977.

ESPOSIZIONE

di tutte le marche garanzia 6 mesi Autodestefani corso Grosseto 55.

FAMILIARI 124 del 73 fine; Ford Taunus del 72 motore nuovo; 127. Automarkets corso Grosseto 318, tel. 739.5353.

FIAT 131 Super Mirafiori 2 Fiat 132 blu 2000, Giulietta 1300, Bmw 320 e 520 I, Porsche 924, Fulvia coupé 2ª e 3ª serie, Lancia Beta 1300 nuova. Autocondor corso Palestro 4, tel. 510.462.

FURGONI CAMIONCINI

pulmini e fuoristrada acquistiamo contanti disponiamo vasto assortimento diesel e benzina usati e anche pronta consegna garanzia serietà. Autostandar, via Giulia di Barolo 3/D, tel. 883.456.

FURGONI perfetti come nuovi garantiti 238 L. 1 milione 250 mila 850 To 1 n 2 milioni 380 mila R4 To F8 2 milioni 250 mila 900 T ventilato del 78 2 milioni 600 mila 238 promiscuo To R7 3 milioni 900 mila lunghe rateazioni. Autofrancia corso Francia 339

GIULIA diesel km 18 mila un solo proprietario vende. Tel. 472.047.

HORIZON

Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4 milioni 280 mila compresa Iva, Simca 1307-1308 consegna immediata super valutazione vostra vettura alla Concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

H. diesel veramente d'occasione Opel Peugeot, Saic, corso Orbassano 248, telefono 301.608.

KADETT 4 porte To 104... unico proprietario vende visibile corso P. Oddone 68.

LANCIA Gamma blu 6 mesi come nuova accessoriata vende Lancar corso R. Margherita 270

MINI Cooper anno 1974 blu con garanzia vendesi. Tel. 472.047 corso Principe Oddone 68.

MINI De Tomaso, Fiesta Ghia W Polo, recentissime vendo permuto. Autocondor, corso Palestro 4, tel. 510.462.

OCCASIONI SIMCA

vendiamo a cambiali selezionate Simca 1000 e 1100 con garanzia a prezzi vantaggiosi in corso Orbassano 72.

OPERAZIONE SCONTI

per fare spazio vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

PER LA SCELTA

della vostra vettura d'occasione c'è Soima Auto, corso Giulio Cesare 186.

PER LA SICUREZZA

dell'occasione di fiducia c'è Soima Auto, corso Giulio Cesare 186

PER NON PERDERE

tempo e denaro c'è Soima Auto. Non vendiamo solo auto d'occasione di ogni marca, ma, anticipo, assistenza, correttezza e rispetto del cliente. Corso Giulio Cesare 186, telefono 205.2005 205.1977

PRIVATO vende 128 anno 1974 blu in buono stato L. 1 milione 450 mila. Rivolgersi Lincarauto, corso P. Oddone 68.

PRIVATO vende Simca 1100 in garanzia per vedere tel. 472.047

RENAULT R 14

To R6... blu km 14 mila vendo cambio con garanzia. Telefonare 472.047

RENAULT

si è sempre più vicino. Direttamente a casa vostra telefonando al 205.2005 c'è Soima Auto, tutta la gamma Renault 79; corso Giulio Cesare 186.

RENAUTO, tel. 335.011 594.675 vende rateizza usato perfettamente revisionato con garanzia 6 mesi

R4 TL del 76 pochissimi km vera occasione unico proprietario visibile A Grosseto 318, tel. 739.5353,

R5 TL rosso del 72 perfetto stato unico proprietario pochi Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 739.5353.

SCIROCCO W

del 1977 nero proprietario unico come nuovo vendo o permuto. Tel. 581.008,

SIMCA 1301 S.

ultima serie vende metallizzato impianto a gas proprietario unico vendo o permuto. Tel. 503.461.

SIMCA 1307

unico proprietario vende garanzia, tel. 472.047.

SIVAR OCCASIONI

Fiat 500 L. 250.000; Dyane 6 recente L. 2.100.000; 127 3 porte recente L. 1.700.000; A112 Elegant L. 1.850.000. Fiat 128 da L. 900.000 e oltre; Simca 1000 GLS recente L. 1.350.000; Giulia 1300 T I. L. 1.200.000; Renault R4 recente L. 2.200.000; Peugeot Diesel 204, 304, 504 da L. 2.200.000 a L. 3.100.000, Transit corto 14 ql L. 3.500.000; Transit corto 14 ql L. 4.000.000; Transit Kombi promiscuo ottime condizioni L. 5.000.000. Sivar, corso Roma 41 Moncalieri (Maxistandar). Tel. 640.6001.

VENDIAMO rateando selezionate: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001

VOLKSWAGEN 1300 del 1975 azzurro metallizzato ottimo stato vendo. Rivolgersi Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

126 del 76 aragosta; 126 del 73 verde pochi km unico proprietario. Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 739.5353.

127 del 71 verde in perfetto stato; 127 del 72 celeste; 127 del 73 rossa; 127 del 74. Automarkets, c.so Grosseto 318, tel. 739.5353

127 3 porte del 1972 vendesi con garanzia. Lincarauto, corso Principe Oddone 68

128 Confort lusso recentissimo pochi mesi km 17 mila unico proprietario vende. Rivolgersi Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

131 Special To P5 blu unico proprietario vende. Rivolgersi Lincarauto, corso P. Oddone 68.

L. del 69 aragosta; 500 L del 71 blu; 500 R del 73 unico proprietario. Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 739.5353.

16 Motocicli

MOTO Morini il meglio da sempre completo la gamma strada con la nuova 500 bicilindrica avviamento elettrico, tre freni a disco. Borgarello, via Caineruna 2 Torino. Telefono 542.358, 548.422.

MOTOCARRI Ape assortimento nuovi modelli pronta consegna occasioni revisionate Tosa corso Regina 61 Torino.

MOTOCARRI Ape portata 2-6 quintali. Ciao Bravo Boxer Vespe Moto Gilera consegne immediate. Moroni, corso Unione Sovietica 169, tel. 393.628

MOTOCICLISTI: se volete spendere oculatamente il vostro denaro, acquistate le nostre occasioni con garanzia scritta ed affidabilità al 100%: vi assicuriamo serietà e giusto prezzo. Adleraoto concessionaria Bmw e Suzuki, via Camandona 9 (piazza Rivoli).

TRIAL Bultaco modello 79 consegna immediata modello sconti favolosi Motomarket corso G. Cesare 175, tel. 202.204.

Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi ed occupati. Tel. 531.310.

A.A. ACQUISTO subito contanti da privati 1-2 camere cucina libero zone Valentino Crocetta Francia. Tel. 505.026.

A. CONIUGI fino 50 milioni contanti necessita 2-3 camere casa decorosa semi periferica servita tram. Tel. 779.538.

A. ESCLUSIVAMENTE da privato compro (pagando contanti) alloggio libero presto 3-5 vani e servizi moderni. Tel. 219.889.

ACQUISTASI urgentemente per contanti alloggio libero in Torino con tutti i servizi zona Francia S. Rita. Tel. 443.626.

ACQUISTEREI urgentemente 3 camere tinello qualunque zona. Tel. 724.266.

ACQUISTIAMO

stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti. Invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 356.956. Si assicurano trattative rapide.

ACQUISTO alloggio libero 2-3 vani servizi Torino o immediata cintura pagamento contanti. Tel. 596.840.

ACQUISTO camera tinello recente libero massimo fra 3 mesi zona servita da tram per il centro. Tel. 549.800

ACQUISTO in Torino alloggio libero 2-3 camere servizi. Telefonare mattino 517.097.

APPIA immobiliare acquista contanti alloggi rustici ville casette Torino e dintorni trattative rapide serietà 533.751

CERCASI urgentemente alloggio libero 3-5 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 443.624

CERCO appartamento libero in Torino 3-4 camere costruzione recente o semicentro pagamento comegno; tel. 399657.

PIEMONTIMMOBILI

cerca per propria clientela alloggi case villette in Torino e cintura. Tel. 710.809.

RICERCASI urgentemente alloggio libero signorile con doppi servizi zona Crocetta o precollinare. Tel. 443.628.

VENDERE SUBITO!

il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti!

CASALEGNO

la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7 - 885.962

VUOI

vendere il tuo appartamento realizzando il massimo valore commerciale! Interpellaci senza alcuna spesa, telefonando al 650.5539.

19 Vendita alloggi

A. UNIONCASE

A 549.777 via Bogino 9 in stabile con riscaldamento centrale 1-2-3 camere cucina bagno prezzi a partire da 6 milioni 500 mila dilazionabili.

A. UNIONCASE B 549.777 via Casalis libero salone 2 camere cucina bagno 44 milioni dilazionabili.

A. UNIONCASE C 549.777 via Lagrange libero subito ingresso 2 camere c servizio 45 milioni dilazionabili

A. UNIONCASE D 549.777 via Cibrario salone 2 camere cucina bagno 32 milioni mila dilazionabili.

A. UNIONCASE E 549.777 Settimo via Villafranca libero subito 2 camere tinello bagno box auto 32 milioni dilazionabili.

A. UNIONCASE F 549.777 Beinasco via Salvo ingresso camera tinello cucinino bagno 16 milioni 300 mila dilazionabili.

A. VALENTINO stabile interamente ristrutturato, minialloggio libero mq 50, ingresso, soggiorno-letto, cucina, servizio, 19 milioni 500 mila dilazionabili. Immobili Italia, tel. 585.836

A. VIA Piave 12 zona tribunale stabile 1948 termo bagno ascensore alloggi 2 camere cucina bagno e 4 camere cucina bagno. Ufficio in loco. Immobili Italia, tel. 505.890

A Cascine Vica libero vendo 3 camere cucinino bagno piano alto casa recente L. 19 milioni mila più dilazioni. Tel. 740.489.

ABITAI. 773.535 liberi zona piazza Massaua 2 camere tinello cucinino camera tinello cucinino ripostiglio entrata bagno termo ascensore stessa mutuo finanziario

ABITAI. 773.535 libero Lucento camera termo bagno entrata ripostiglio 3° piano milioni mutuo finanziario.

ABITAI. 773.535 libero bello recente grande via Lanzo 2 camere tinello cucinino servizi ascensore ripostiglio.

ADIACENTE piazza Rivoli alloggio libero tinello cucina bagno termo piano rialzato. Tel. 544.958

ADIACENZE corso Re Umberto via Farina vendiamo 1-2 camere cucina da L. 9 milioni 800 mila, facilitazioni; per informazioni tel. Edil-Case 548.154.

ADIACENZE piazza Bernini vendesi appartamenti stessa casa 2 camere cucina bagno grande ingresso da sole L. 13 milioni 650 mila - 3 camere cucina bagno da L. 17 milioni 200 mila anche dilazionati. Per visite tel. 548.123.

AFFARONE precollinare libero via Boccaccio piano rialzato 2 camere cucina bagno 2 ingressi. Tel. 441.593 - 441.474.

ALLOGGIO recente zona Parella piazza Chironi camera cucina cantina termo bagno 4° piano vendo 7.200.000 dilazionabili. Tel. 747.803

ATTICO vendesi libero 2 camere tinello servizi terrazzo mq 100 corso Francia Leumann. Telefono 339.886

«CASAPIU'»

vende libero Gran Madre elegante rifinitissimo appartamento in recente palazzina composto di: doppi ingressi saloncino 2 camere camera servizio doppi servizi lavanderia box giardino condominiale. Tel. 768.857 - 747.204

«CASAPIU'»

vende libero su corso Moncalieri appartamento in recente palazzina con grande giardino condominiale composto di: saloncino 2 camere cucina doppi servizi milioni più mutuo 7 milioni. Tel. 768.857 - 747.204.

«CASAPIU'»

vende libero adiacenze Torino Esposizioni recente appartamento in stabile ottima costruzione composto di: grande salone 3 camere doppi servizi 80 milioni. Tel. 768.857 - 747.204

CENTRALE via Barbaroux vendesi appartamento luminoso libero riportato a nuovo di soggiorno 2 camere cucina bagno L. 22 milioni, eventuali dilazioni di pagamento. Tel. 547.119.

CENTRALEDILE vende cascina Moncalieri alloggi (uno libero) totale vani servizi cortile 26 milioni. Tel. 532.409.

CENTROCASA 513.831 Mirafiori prezzi occasione camera cucina bagno da 8 milioni 900 mila a 12 milioni 200 mila meno mutuo

COLLEGNO Borgata Paradiso libero recente 3 camere bagno 37 milioni. Tel. 411.0138 Turello.

COLLEGNO corso Francia alloggio libero ultimo piano soggiorno con camino 2 letto balconi servizi terrazzo. Tel. 780.1693

COLLEGNO Terracorta in palazzina trifamiliare impresa vende alloggio signorile di 200 mq 2 box tavernetta giardino privato servizi. Tel. ufficio 780.1693.

CONSULEDILE 533.322 vende libero presso Fiat Mirafiori recentissimo molto spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno 21 milioni compreso mutuo 6%

CONSULEDILE 533.322 vende presso via Principi d'Acaja in stabile signorile spaziosissimi 4-5 camere cucina ingresso doppi servizi da 28 milioni 500 mila a 34 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende libero presso corso Bolzano 3 camere cucinino ingresso ripostiglio servizi 18 milioni 200 mila adatto abitazione e ufficio.

CONSULEDILE 533.322 vende libero zona Aeronautica luminoso camera cucina ingresso bagno 15 milioni 500 mila dilazionabili.

CORSO Marconi appartamento signorile mq 320 salone 6 camere 4 servizi 2 ingressi vendo 175. Tel. 633.429.

CORSO Traiano 14/11 in recente stabile vendiamo appartamento piano alto libero due camere tinello cucinino servizi L. 27 milioni 700 mila dilazionabili. Edil-Case 548.154.

CROCETTA

Comfid vende in stabile signorile dotato di ogni confort appartamenti 2-3-4 camere cucina servizi mutuo dilazioni tel. 548.123.

CROCETTA

corso Duca degli Abruzzi 79 signorile recente piano alto 2 camere cucina bagno occupato L. 29 milioni dilazioni. Maiora 756.625.

EDIL-RESIDENCE vende sulla collina di Moncalieri alloggio in villa salone 4 camere living 3 bagni tavernetta box giardino mutuo dilazioni. Tel. 650.5539 - 650.8479.

EUROEDILE vende in blocco adiacente Po 3 trambide occupate per un totale di 6 vani a L. 8 milioni 500 mila. Telefono 746.096.

FINCI libero adiacente corso Sebastopoli spazioso camera tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 533.651 533.940.

FINCI zona Statuto libero ampio 2 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento. Telefonare 533.651 - 533.940

GABETTI 5767 vende libero Lingotto adiacente piazza Bengasi, via Genova, 2 camere tinello cucinino bagno, 25 milioni 800 mila

GABETTI 5767 vende libero precollina via Tabacchi saloncino 2 camere cucina doppi servizi box, giardino 75 milioni.

GABETTI 5767 vende libero delle Orfane adiacente via Garibaldi negozio su due piani mq complessivi 35 milioni.

GABETTI 5767 vende libero via S. Remo angolo corso Cosenza salone 2 camere doppi servizi posto auto 65 milioni.

GABETTI 5767 vende Cibrario 13 ascensore e riscaldamento saloncino 2 camere cucina bagno 24 milioni dilazioni.

GABETTI 5767 vende attico libero S. Rita via Barletta camera tinello cucinino bagno 20 milioni meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende Moncalieri viale 1° Maggio recente tre camere cucina ingresso 24 milioni 500 mila box 4 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero recente adiacente piazza Bengasi via Somalia tinello cucinino bagno milioni.

GABETTI 5767 vende libero signorile Unione Sovietica salone 3 camere cucina doppi servizi 87 milioni meno mutuo.

GABETTI 5767 vende corso Regina 234 negozio tabaccheria comunicante con alloggio due camere cucina bagno 21 milioni.

GABETTI 5767 vende libero borgata Parella via Bovena camera cucina bagno con doccia 13 milioni 800 mila meno mutuo finanziario

GABETTI 5767 vende Vanchiglia via Artisti cucinotta soggiorno servizio 5 milioni mila meno mutuo finanziario

GABETTI 5767 vende libero stazione Dora corso Principe Oddone 2 camere cucina bagno ristrutturato 17 milioni 800 mila dilazioni.

GABETTI 5767 vende corso De Gasperi appartamenti di 1-2 camere cucina servizi da 6 milioni 200 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende Crocetta corso De Gasperi spazioso salone 2 camere ingresso bagni 39 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libera via Calandra monocamera arredata doccia ascensore riscaldamento 14 milioni mila dilazionabili

GABETTI 5767 vende Barriera Milano, corso Napoli 58, alloggi di 2 vani servizi, da 3 milioni 50 mila; 3 vani servizio, da 3 milioni 900 mila.

GABETTI 5767 vende libero recente signorile, corso Orbassano: camera tinello cucinino bagno, 23 milioni 400 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Traiano, via Anuari: camera tinello cucinino bagno, 16 milioni 800 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende liberi centralissimi via XX Settembre, appartamenti ristrutturati di varie dimensioni. Mutuo 30%.

GABETTI 5767 vende libero Collegno, via Roma; salone tinello cucinino bagno, recentissimo, 42 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano, via Elvo: camera cucina servizio cantina, 7 milioni 800 mila, possibilità dilazioni.

GABETTI 5767 vende adiacente piazza Omero, via G. Reni; 2 camere cucina bagno, 21 milioni meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano, via Tesoriera: camera tinello cucinino bagno cantina 23 milioni 600 mila.

GABETTI 5767 vende libero precollina Cunioli Alti grandioso appartamento mq 300 su 2 piani, giardino, box. Forte mutuo

GABETTI 5767 vende libero signorile, corso Montecucco: salone 2 camere cucina doppi servizi box. 76 milioni meno mutuo.

GABETTI 5767 vende libero via Ugo Foscolo: salone 3 camere cucina ingresso bagno veranda, 82 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende Cavoretto, Tetti Gramaglia, in palazzina: soggiorno 2 camere cucinotta bagno box giardino, 41 milioni

GABETTI 5767 vende Lucento, via Verolengo 161, con ascensore; camera tinello cucinino bagno cantina, 13 milioni 600 mila. Dilazioni.

GABETTI 5767 vende via M. Vittoria appartamenti di: salone 3 camere cucina bagno, da 32 milioni 600 mila dilazionabili.

GAIOTTO C libero via Collegno vicinanze corso Francia signorile soggiorno 2 camere servizi, 41 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 489.789.

GIAVENO in moderna signorile palazzina Skema vende alloggi 2 camere soggiorno cucina servizi box duplo. Tel. 546.808

GRUGLIASCO

vendesi alloggi in stabile recente costruzione 2 camere cucina servizi da L. 13 milioni mila, volendo box nel cortile a L. 3 milioni. Telefono 746.096

IFIM

c.so G. Ferraris vende libero salone 4 camere di servizio cucina 3 bagni lavanderia 2 ingressi box. Tel. 519.583.

IFIM

in Collegno ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi 21 milioni 500 mila mutuo. Tel. 519.583 - 537.096.

IFIM

libero c. Svizzera ampio saloncino 2 camere cucina biservizi 53 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 539.701 - 534.863.

IFIM

libero Italia bicamera completamente ristrutturata ed elegantemente arredata agevolazioni e/o permute. Tel. 537.096.

IFIM

libero Lgo Racconigi cucinino servizi 22 milioni dilazioni. Tel. 519.583 - 516.276

IFIM

libero presso v. S. Donato ingresso camera cucina 10 milioni mila dilazionabili. Tel. 531.835

IFIM

libero presso v. Stradella luminoso piano alto 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 539.701 - 534.863

IFIM

libero presso Molinette 2 cucina servizi completamente ripreso a nuovo dilazioni e/o permute. Tel. 516.278 - 519.583.

IFIM

libero presso c.so Marconi salone soggiorno 2 camere cucina servizi milioni mila dilazioni. Tel. 539.701 - 534.

IFIM

p.za Rivoli soggiorno camera cucina camera di servizio servizi 39 milioni dilazioni. Tel. 539.701 - 534.863.

IPI A libero, Collegno, zona residenziale, appartamento da ultimare: tre camere, cucina, bagno, 41 milioni 500 mila. Tel. 511.382.

IPI B libero, via Cialdini: cinque camere, cameretta, cucina, servizio, 44 milioni. Possibilità 40% mutuo. Tel. 511.382

IPI C libero; via A. Doria: cinque camere, cucina, doppi servizi, 75 milioni. Telefonare 511.382.

IPI D libero, c.so Duca degli Abruzzi costruzione signorile, locali su tre piani, uso abitazione mq 265 + ufficio mq 120 + archivio mq 210; ascensore; montacarichi; accesso pedonale e carraio. Tel. 511.382.

IPI E libero, grattacielo Solferino, appartamento uso abitazione et ufficio: due saloni, dieci camere, due camere servizio, cucina, pluriservizi, terrazzo, tre ingressi; possibilità 40% mutuo fondiario. Tel. 511.382.

IPI F libero, via Morghen, costruzione signorile: salone, due camere, tinello, cucina, pluriservizi. Possibilità 40% mutuo. Telefonare 511.

IPI G libero, via Nizza, vicinanze cavalcavia c.so Sommeiller: sei camere, cucina, bagno, 66 milioni. Possibilità 40% mutuo. Telefonare 511.382.

IPI H libero, Crocetta: salone, due camere, cameretta, cucina, bagno, possibilità secondo servizio, 77 milioni 500 mila. Telef. 511.382.

IPI I libero vicinanze Lungo Po Machiavelli, appartamento uso abitazione et ufficio: salone, 1 camera, tinello, cucinino bagno, 55 milioni. Tel. 511.382.

IPI L libero, vicinanze c.so Sebastopoli: soggiorno, due camere, tinello, cucinino, pluriservizi; 55 milioni. Tel. 511.382.

IPI M libero, via Sant'Anselmo, appartamento uso ufficio, camera, cucina, bagno, 22 milioni 500 mila. Telefonare 511.382.

IPI N vicinanze p.zza Vittorio: salone, tre camere, cucina, bagno, 30 milioni 400 mila. Telefonare 511.382.

IPI O S. Salvario: cucina, 4 milioni 100 mila. Telefonare 511.382.

IPI P via Usseglio: camera, tinello, cucinino, servizio, 9 milioni 300 mila. Tel. 511.382.

IPI Q Frejus: due camere, cucina, servizi, 14 milioni 400 mila. Telefonare 511.382.

IPI R borgo S. Paolo: due vani, 4 milioni. Telefonare 511.382.

IPI S precollina Kossuth: camera, cucina, bagno, giardino privato 10 milioni 200 mila. Telefonare 511.382

ITALCASE vende piazza Carducci 3 camere cucina servizi 23 milioni. Tel. 512.870

LIBERI locali adatti studio laboratorio magazzino luminosi signorili via Lombroso 45 milioni e minimo mutuo. Sa 532.

LIBERO antico, Montebello 22, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, termo, ascensore: 36 milioni, dilazioni 50%. Telefono 653.896.

LIBERO Borgo Vanchiglia appartamenti in stabile decoroso salone studio 3 cucina doppi servizi Commit 595.176.

LIBERO centrale via Piave 12 termo e ascensore 4 camere, cucina, bagno vero affare L. 30 milioni dilazionabili. Immobili Italia, tel. 505.890.

LIBERO corso Brescia recente camera tinello cucinino ingresso bagno ampio terrazzo 22 milioni facilitando. Tel. 537.213 517.280

LIBERO nuovo occasione: 2 camere tinello cucinotto ingresso bagno ripostiglio box auto 24 milioni più 4 milioni mutuo. Volvera centro. Tel. 537.213 - 517.280.

LIBERO Parella spazioso camere cucina servizi ingresso 2 arie cantina eventuale vendesi. Tel. 535.566

NUOVA costruzione liberi subito abitabili in palazzina signorile di pregiate finizioni appartamenti adatti a studios-uffici ottimi per investimento, via Stuardi 31 (giardini di corso Ciriè) prezzi a partire da 18 milioni, pagamento agevolato da mutuo fondiario, personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

NUOVO studio Immobiliare 544.908 - 531.475 adiacente piazza Adriano libero 2 camere cucina servizi 22 milioni 500 mila dilazionabili.

NUOVO studio Immobiliare 544.908 - 531.475 via Berthollet libero signorile salone 4 camere cucina 2 servizi forte mutuo.

NUOVO studio Immobiliare 544.908 - 531.475 corso Montecucco libero lussuoso mini attico 34 milioni meno mutuo e dilazioni.

PIEMONTIMMOBILI vende Traiano libero 2 camere tinello milioni. Tel. 710.809.

PIEMONTIMMOBILI vende zona Mirafiori libero elegante camera tinello cucinino bagno ingresso. Tel. 710.809.

PRIVATO a privato libero camera cucina servizi 2° piano ascensore buono stato via Nizza - Continental 11 milioni 800 mila. Tel. 359.133

PRIVATO vende casa indipendente zona via Nizza 2 alloggetti negozio anche separati. Tel. pasti 772.131.

SABATELLIMMOBILI 655.359 antico libero Campidoglio: saloncino 2 camere tinello piccolo, L. milioni mila contante più mutuo ipotecario 16 milioni.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero via Balla (Parella): camera tinello cucinino termobagno L. 20 milioni 400 mila dilazionabili

SAIR 445.588 vende libero adiacente Largo Francia spazioso 2 camere tinello cucinino servizi tutti i conforts 32 milioni

SAIR 445.588 vende libero Orbassano recente 2 camere tinello cucinino servizi milioni 500 mila meno 1 milione mila mutuo fondiario.

SAIR 445 vende libero subito via Bardonecchia 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato 22 milioni.

SENZA INTERESSI

vendiamo ultimi alloggi via S. Tommaso 10 camera cucina 1 milione 400 mila contanti, 1 milione 300 mila mutuo S. Paolo, 2 milioni dilazioni senza interessi; 2 camere cucina servizi 2 milioni 200 mila contanti, 1 milione 800 mila mutuo S. Paolo; 3 milioni mila dilazioni senza interessi; 4 camere cucina servizi 3 milioni 500 mila contanti, 3 milioni mutuo S. Paolo, 5 milioni dilazioni senza. Personale sul posto. Immobiliaretoro 501.219 - 590.693.

SICA vende libero Monfalcone 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 543.339.

SICA vende via Teodoreto Mirafiori 2 camere tinello cucinino ripostiglio libero piano alto. Tel. 543.339.

SICA vende via Cibrario 3 camere cucina facilitazioni. Tel. 543.339.

SKEMA vende in via Cernaia alloggio moderno salone 3 cucina doppi servizi 95 milioni. Tel. 546.808 - 548.534.

SKEMA vende in Crocetta libero 3 camere servizi e cantina piano rialzato ufficio L. 26 milioni. Tel. 548.534 -

SKEMA vende libero zona Mirafiori 2 camere soggiorno cucina doppi servizi posto auto e cantina L. 36 milioni. Tel. 546.808.

STADIO comunale vendesi appartamento attualmente locato 3 servizi. Telefonare 543.770.

STADIO in casa a 2 piani alloggi 2-3-4 camere cucina da L. 16 milioni 500 mila a L. 20 milioni 500 mila. Tel. 503.659.

TAIT A vende libero zona Parella (adiacente Telesio) recente camere ingresso servizi ultimo piano ascensore L. 31 milioni 600 mila. Tel. 441.765.

TAIT B vende libero recente zona Mirafiori Sud 4 camere cucina servizi più garage occasione L. 41 milioni 800 mila. Tel. 441.765.

TAIT C vende adiacente corso Siracusa recente 3 camere cucina servizi 100 mq piano alto L. 33 milioni 600 mila. Tel. 441.765

UTIP 547.828 vende adiacente via Madama Cristina 4 camere cucina servizi 15 milioni 600 mila 3 camere cucina servizi 20 milioni 500 mila.

UTIP 547.828 vende Mirafiori via Dina libero 2 camere cucina ingresso bagno 22 milioni 900 mila meno forte mutuo dilazioni.

UTIP 547.828 vende 3 alloggetti in corso Regina Margherita 175 ognuno di camera cucina servizi globalmente 14 milioni 500 mila.

VENDESI alloggio camere tinello cucinino servizi zona Boringhieri piano rialzato. Telefonare 339.886.

VENDO Parella salone 3 camere cucina biservizi biingressi forte mutuo fondiario. Tel. 682.193 ore ufficio.

VILLA uni-bifamiliare cintura Ovest Torino nella posizione panoramica semicentrale ampio giardino strada privata vendo. Tel. al 953.2715.

ZONA Aeronautica libero recente 1 camera soggiorno cucinino bagno contanti 10 milioni più dilazioni. Tecnimmobil 781.073.

ZONA Mirafiori vendo alloggio libero camera tinello bagno entrata e cantina L. 7 milioni 200 mila più dilazioni. Tel. 740.489.

(continua)

Il misterioso delitto Magliacani

Franca Ballerini

amore e morte ergastolo e innocente

Franca Ballerini è la protagonista di una terrificante vicenda d'amore e di morte. Accusata di aver ucciso (o fatto uccidere) il marito, è stata una prima volta processata e condannata all'ergastolo. Ha trascorso 5 anni e 4 mesi in carcere. Nel processo d'appello la sua innocenza è stata riconosciuta: assolta con formula piena, è [illegible] in libertà

STAMPA SERA

STAMPA SERA

3

Mentre Franca Ballerini [illegible] in montagna, la notte del 20 giugno 1972, con la figlioletta Stefania, [illegible] Torino suo marito, Fulvio Magliacani, scompare misteriosamente dall'abitazione di via Servais 112. Franca gli telefona ripetutamente [illegible] nessuno risponde. Da questo trillo di telefono prende le mosse un incredibile «giallo» vero. Francesco Magliacani, padre dello scomparso, non si dà pace, pensa che qualcosa di grave sia accaduto al figlio, ne parla in giro e inizia indagini per proprio conto anche pubblicando annunci sui giornali. L'affannosa ricerca dà finalmente un risultato. Un teste, Paolo Rossini, che conosce un giovane, Tarcisio Pan, ne raccoglie le compromettenti confidenze: Tarcisio parla di un delitto, di cui il Magliacani sarebbe rimasto vittima. Messo alle strette, con la sua rivelazione registrata su un magnetofono, Tarcisio vuota il sacco e giunge al punto da accompagnare la polizia in [illegible] boscaglia, dove il Magliacani, assassinato, [illegible] stato sepolto. Tarcisio accenna anche a [illegible] secondo delitto, avvenuto sulla Costa Azzurra, presso Nizza. Il «giallo» si fa sempre più fitto [illegible] ricco di sconvolgenti colpi di scena.

Un «giallo» incredibile sulla Costa Azzurra!

Si scopre il cadavere di Giovanni La Chioma

UN cielo blu terso, un vento impetuoso, un mare mosso. Lo scenario era l'ideale, in uno dei più suggestivi angoli del mondo, per la scena di un film che sembrava avviarsi fatalmente verso la sua conclusione. Sul tempo e sullo scenario erano poco interessati gli uomini della gendarmeria francese i quali andavano alla ricerca di «qualcosa», abbastanza ben definito, ma senza sapere esattamente dove cercarlo.

Anche Maigret si sarebbe trovato in imbarazzo, costretto a tormentare la pipa. Occorreva trovare una strada che si perde su un fondo ghiaioso, poi una casa diroccata, quindi una specie di cava. Troppo pochi gli elementi per giungere a [illegible] risultato positivo; i gendarmi erano armati solo di molta buona volontà e dal comprensibile desiderio di fare bella figura presso i colleghi italiani, i quali avevano richiesto la loro collaborazione.

Nizza, la Promenade des Anglais. Nessuno immaginava che dalla Costa Azzurra giungesse un nuovo enigma a complicare prima e a risolvere poi l'«Affare Magliacani». Un secondo assassinio si veniva ad aggiungere al clamoroso caso di Torino.

Nel cranio: 2 pallottole così fu eliminato il socio

Giovanni La Chioma (a sinistra, [illegible]), è la vittima del delitto della Costa Azzurra: la scoperta del suo cadavere confermò che vi [illegible] stato un tragico regolamento di conti nel «giro» delle auto rubate e contrabbandate all'estero

Germano La Chioma: per sfuggire alla ghigliottina

La madre di La Chioma, dolente figura di donna

Del fatto non sapevano molto. C'era stato un misterioso delitto a Torino, in un ambiente di trafficanti d'auto rubate. Questo traffico automobilistico illecito aveva ramificazioni oltre frontiera.

Paolo Pan portava in Francia, con un ben organizzato giro, le auto rubate che finivano poi sul mercato americano. Un buon giro d'affari messo [illegible] non da ladruncoli occasionali ma da esperti che avevano architettato il tutto su basi quasi industriali. Il «mercato» funzionava bene, i quattrini arrivavano a palate, ma era troppo forte la tendenza a primeggiare in questa *gang*, a proclamarsi «il capo», un po' in tutti, e Paolo Pan questo non lo poteva tollerare, né per il suo carattere autoritario, né perché, lasciando spazio ad altri, rischiava grosso; avrebbe potuto perdere presto il controllo del suo impero. Non era stupido e teneva gli occhi aperti.

L'amante della Ballerini sapeva guardarsi alle spalle e, se poteva, colpiva per primo, soprattutto quando qualcuno tentava il gioco del ricatto. La soluzione migliore era eliminarlo.

In questo giro delle macchine rubate aveva trovato compiacenze, protezioni, validi agganci. Tut[illegible] posizioni che doveva mantenere, a qualunque costo. In tale quadro va considerata l'eliminazione di Fulvio Magliacani, un uomo inquieto che amava anche [illegible] le belle macchine, le moto di forte cilindrata, il lusso, [illegible] a Paolo Pan non bastava di avergli sottratto la moglie.

Paolo Rossini, il teste che era riuscito [illegible] far chiacchierare Tarcisio Pan registrandone le pericolose confessioni su nastro, aveva anche «captato» (e ciò stupì non po[illegible] i carabinieri) qualcosa che si riferiva ad un secondo delitto, [illegible] un'altra «eliminazione», avvenuta però non in Italia o, comunque, con un cadavere poi seppellito in territorio francese. Di qui le indagini sulla Costa Azzurra.

Le cronache dell'ottobre del 1973, che continuavano a dare enorme rilievo a tutta questa vicenda che stiamo rievocando dopo la sua conclusione in corte di assise di appello, cominciarono ad appuntare lo sguardo su questa «eliminazione n. 2». Nello stesso tempo rivelarono che c'era stato il tentativo, prima di eliminare Fulvio Magliacani, di allontanarlo dalla moglie, quasi di fargliela odiare, ripudiare, mandandogli foto che, ai suoi occhi, avrebbero dovuto comprometterla definitivamente.

Tarcisio ■ Paolo Pan, con Germano La Chioma: protagonisti della tragica scomparsa di Giovanni La Chioma e ■ Fulvio Magliacani

La ghigliottina: l'incubo fa parlare il teste-chiave

Era questo quel mondo di ricatti a cui accennavamo prima. Mentre Franca Ballerini veniva arrestata per concorso in omicidio, per aver cioè favorito nella loro impresa delittuosa I due fratelli Pan, si rivelava pure come nell'alloggio di corso Francia, dove la Ballerini e Pan vivevano, fossero state rinvenute fotografie ■ po' troppo *sexy* della donna, ■ si ipotizzava che alcune di queste fossero state spedite (o comunque fatte giungere) ■ Fulvio Magliacani perché questi rompesse definitivamente con la moglie. Allora non si sapeva ancora quanto fosse profondo il solco fra marito e moglie ■ nessuno aveva ancora affacciato il sospetto che la piccola Stefania fosse non la figlia di suo padre, ossia del Magliacani, ■ del Pan.

Come avrebbe reagito il Magliacani davanti alle foto *sexy* scattate alla moglie?

Lo vediamo indicato nelle cronache di quei giorni che ne prospettarono, attraverso testimonianze, le possibili reazioni immediate. Fulvio Magliacani avrebbe buttato via quelle immagini ■ sarebbe partito direttamente all'attacco del Pan, forse segnando così la propria condanna ■ morte: «*Tu cerchi di distruggere la nostra famiglia,* ■ ■ *credere di poterlo fare impunemente*». Poi avrebbe aggiunto alla moglie: «*Farò colare a picco te* ■ *il tuo amante; denuncerò in quali loschi traffici è immischiato; vi manderò in galera!*».

E' abbastanza comprensibile che, secondo tale ipotesi, in Paolo Pan sia nata l'idea che l'unica soluzione per ridurre al silenzio il Magliacani, poter continuare a tenersi Franca ■ proseguire nei suoi traffici, fosse di eliminare il rivale, ■ qui il delitto ha la sua spiegazione più logica.

Ma perché mai la «eliminazio■ n. 2»? Questa domanda mise in crisi gli inquirenti nel momento stesso in cui fu affacciata.

Occorre tener presente il quadro d'insieme in questo mosaico ricco di sfumature e ■ colpi di scena. Con il Magliacani le foto della moglie in atteggiamenti fin troppo disinvolti non avevano raggiunto lo scopo: infatti fra i due non ci fu rottura, almeno apparentemente, ma un contrasto sorse, poiché vi sono le testimonianze di alcuni vicini che parlarono di essere stati al giardino zoologico con Franca ■ Fulvio, e i rispettivi bambini. Due coppie con i figli e una passeggiata domenicale, nulla di più normale, ma il Magliacani era scuro in volto e sembra vi fosse un po' di burrasca fra lui e la moglie.

Ma Paolo Pan non pensava solo alla Ballerini. Questo era un elemento importante per lui, ne era fortemente attratto, da sempre, ma ciò che contava ancor di più erano gli affari e questi dove■ andare ■ gonfie vele. Quindi se il Magliacani si metteva in mente di ostacolarlo, bisognava ridurlo all'impotenza, toglierlo di mezzo. Stesso procedimento per qualsiasi altro che si fosse occupato dei suoi traffici mettendogli i bastoni fra le ruote o, peggio ancora, per scalzarlo nel giro delle auto rubate.

Nell'ambito del «giro», soprattutto per quanto riguardava la Francia, Pan operava in collaborazione con Giovanni La Chioma e con suo cugino Germano. A un certo momento, inspiegabilmente, il Giovanni La Chioma scomparve.

E' molto facile presumere che Giovanni sappia molto, tutto, anzi, degli affari di Paolo Pan e di suo fratello Tarcisio. Giovanni La Chioma sa anche, quindi, che il Magliacani è stato eliminato. E se La Chioma parla, va in giro ■ chiacchierare, che ne sarà mai di Paolo Pan? Questi ha le idee ben chiare in proposito e matura in lui il progetto: va tolto di mezzo anche ■ La Chioma per due motivi: potrebbe «cantare» e, anche se stesse zitto, potrebbe, ricattando il Pan, metterlo in imbarazzo nel «giro» del commercio delle auto.

Si delinea sempre più chiaramente il meccanismo che fa pensare alla «eliminazione n. 2». Forse — ma questo «forse» scomparirà molto presto — Giovanni La Chioma ha fatto la stessa fine del Magliacani, ecco perché viene interpellata la gendarmeria francese, perché dia una mano ■ risolvere questo rebus, mentre un cugino del La Chioma, Germano, si trova in carcere in Francia.

Era proprio questo personaggio che doveva fornire la pista definitiva per portare alla luce il secondo cadavere del «giallo», ossia quello di Giovanni La Chioma.

Paolo Pan: una pioggia di agghiaccianti accuse

Il condominio a Nizza — "Les Résidences de France" — in cui abitavano Pan e La Chioma durante i frequenti soggiorni

Germano La Chioma, detenuto in Francia, non aveva lì per lì nessuna intenzione di tornarsene in Italia. Pensava anzi che l'estradizione non gli avrebbe di certo giovato. Tuttavia, quando comprese che una eventuale accusa, se non altro per concorso in omicidio, lo avrebbe condotto davanti ai giudici francesi, cominciò a cambiare idea. Anche se applicata raramente, in Francia la pena di morte c'è sempre e di notte gli compariva dinanzi la lugubre sagoma della ghigliottina. Così maturò nel suo cervello il proposito di vuotare definitivamente il sacco, confermando così ciò che già, in parte, si supponeva. Giovanni La Chioma era stato eliminato come Fulvio Magliacani perché sapeva troppo; perché, come abbiamo detto, poteva tentare un pericoloso ricatto ai danni di Paolo Pan e ostacolarne i lucrosi traffici.

Tarcisio Pan e Germano La Chioma portarono così il colpo definitivo a Paolo Pan e contribuirono a costruire il perno dell'accusa. Paolo era pieno di propositi di vendetta verso il La Chioma, responsabile secondo lui di averlo fatto fermare alla frontiera il 21 dicembre, quella volta in cui si trovava in auto con la Ballerini.

Tarcisio spiegò anche che c'era stato un dissidio fra i due: Paolo, insomma, voleva vendicarsi.

La confessione di Germano ha molto aiutato gli inquirenti ed ha chiarito parecchi punti. Sia ad Aix-en-Provence sia a Nizza egli parlò dell'incontro fra i due. Paolo e Giovanni, avvenuto nel precedente mese di marzo, quando discussero anche della opportunità di far sparire la «Kawasaki» di Fulvio Magliacani, una prova troppo compromettente mentre si intensificavano le ricerche sulla sua scomparsa. Infine, Germano La Chioma raccontò come avvenne l'agguato mortale predisposto da Paolo Pan. Inutile aggiungere che il Pan, in carcere, messo davanti a queste prove schiaccianti, abbia tentato di ribaltare la situazione come poi fece nei due processi, quello di primo grado in assise e quello di secondo grado in corte di assise d'appello. Disse cioè che Germano accusava lui per difendere se stesso, che suo fratello Tarcisio vaneggiava. Tutto un complotto montato contro di lui. Perfino Franca Ballerini lo stava a poco a poco abbandonando, lasciandolo solo con le sue terribili responsabilità.

Fantasie? Vaneggiamenti? In effetti, gli indizi si stavano trasformando ogni giorno di più in prove schiaccianti e un esempio evidente era proprio la faccenda della motocicletta di Fulvio Magliacani. Questa «Kawasaki» era sparita dal *garage* del Magliacani e ora si sapeva che era finita a Nizza. Questa moto, in sostanza, era uno dei principali agganci tra il delitto compiuto a Torino e quello accaduto sulla Costa Azzurra.

Germano La Chioma si dispose all'estradizione in Italia e acconsenti ad accompagnare i gendarmi francesi, i funzionari di polizia italiani e i nostri magistrati inquirenti, nel punto preciso in cui Giovanni La Chioma era stato sepolto.

Il rinvenimento avvenne il 30 novembre 1973 alle 11 del mattino. Il cadavere giaceva sotto mezzo metro di terra, in una specie di baita isolata sul crinale di una ripida collina, a 33 chilometri da Nizza.

Il corpo era avvolto in un *plaid* sfilacciato, ormai consunto. Aveva le mani e le gambe legate. Le ginocchia piegate all'indietro. Sulla nuca due fori causati dai colpi di pistola che 7 mesi prima Paolo Pan gli aveva sparato a tradimento presso un *garage*. Su questo punto le accuse del fratello Tarcisio e di Germano La Chioma coincidevano. Non sembrava allora che ci fosse la possibilità di una stretta connessione tra i due delitti e la posizione personale di Franca Ballerini, la quale tuttavia si trovò coinvolta nella vicenda come amante di Paolo Pan.

Non c'erano più dubbi che con il ritrovamento del corpo del La Chioma l'ultima tessera del mosaico andava a collocarsi al suo posto. Dopo la «tomba» di Fulvio Magliacani, ora ecco quella di Giovanni La Chioma. Il «giallo» era chiuso e se ne potevano trarre deduzioni evidenti. Germano La Chioma spiegò che per seppellire suo cugino c'era voluto poco più di mezz'ora. Press'a poco era stata adottata la stessa tecnica impiegata per nascondere il corpo del Magliacani.

I gendarmi, prima di procedere al disseppellimento, avevano chiesto a Germano La Chioma di indicare in quale posizione fosse stato sepolto suo cugino. Non ebbe esitazioni nel rispondere: *«E' qui, con la testa verso la collina e i piedi verso la porta della baita»*. Tutto risultò esattamente così e quindi Germano non si era inventato nulla.

Bianco in volto, tradiva il terrore che Paolo Pan potesse vendicarsi anche di lui facendogli fare la stessa fine. Mentre i gendarmi completavano l'operazione di disseppellimento, Germano girò le spalle, restò fermo un attimo con gli occhi fissi nel vuoto, mormorò qualche parola incomprensibile poi scoppiò in singhiozzi. *«Ora basta, portatemi via»*, disse ai gendarmi. Aveva le manette ai polsi e si dovette sorreggerlo per fargli compiere i pochi metri del sentiero fra la baita e la strada. Poi venne fatto risalire sul cellulare che partì subito alla volta di Nizza. In seguito venne ancora interrogato per 4 ore mentre i medici legali si davano da fare intorno al cadavere del La Chioma.

Germano, che era stato l'uomo capace di condurre alla soluzione finale dell'enigma, giunse a Torino nel giugno del 1975. Era un teste troppo importante e si ricollegava direttamente a quel compromettente colloquio che Tarcisio Pan aveva fatto al suo amico Rossini in macchina, colloquio registrato dai carabinieri.

Dalla sua confessione completa, fatta il 13 novembre 1973, emergeva chiaramente il contrasto fra i due soci, Giovanni La Chioma e Paolo Pan, nel commercio di auto rubate in Italia e poi avviate, dopo la necessaria documentazione fasulla, sui mercati americani.

I fratelli Pan, Franca Ballerini, Germano La Chioma: il *dossier* era pronto sul tavolo del giudice istruttore. S'avvicinava l'ora di un processo che avrebbe fortemente attirato il pubblico non tanto per l'intrigo, i ricatti, le minacce e soprattutto per i due cadaveri, quanto per la conturbante presenza di Franca Ballerini che, purtroppo per lei, finì col risultarne il personaggio più attraente e quindi per diventare in un certo qual modo la protagonista del caso giudiziario.

(3 - CONTINUA)

Ricostruzione dalle cronache di «Stampa Sera»

Supplemento al n. 15 di *Stampa Sera*, 16 gennaio 1979 — Direttore responsabile Sandro Doglio

Guida alle pensioni

Le pensioni sociali

[illegible] a giovedì [illegible] scorsa [illegible] abbiamo pubblicato in [illegible] puntate la GUI[illegible] PRATICA [illegible] PENSIONI tratta [illegible] «Epoca», per gentile concessione del settimanale. Concludiamo oggi l'argomento, [illegible] [illegible] pensioni sociali e il parere espresso dalla commissione Lavoro del Consiglio nazionale dell'economia e [illegible] lavoro sulla «riforma Scotti», parere reso noto nel corso della pubblicazione dei nostri inserti e in discussione (ieri e oggi) [illegible] l'assemblea generale del Cnel. «Confortata» poi del parere del Cnel, [illegible] «riforma Scotti» andrà in Parla[illegible]

LA SITUAZIONE ATTUALE

La pensione sociale [illegible] stata istituita nel 1969 con [illegible] legge 30 aprile n. 153 ed è una prestazione di tipo assistenziale svincolata dall'esistenza [illegible] un rapporto di lavoro [illegible] quindi da qualsiasi posizione contributiva.

Possono chiederla all'Inps tutti i cittadini italiani che risiedono nel territorio nazionale [illegible] che hanno compiuto, tanto [illegible] uomini che le donne, i 65 anni di età; [illegible] esclusi quindi sia i cittadini stranieri residenti in Italia (la pensione però spetta, a seguito di accordi speciali, ai cittadini di San Marino residenti in Italia) sia i cittadini italiani residenti all'estero.

Presupposto della pensione sociale è che il richiedente risulti [illegible] condizione di bisogno perché privo [illegible] reddito ovvero il reddito sia molto modesto, non spetta infatti a coloro che sono titolari di redditi assoggettabili all'Irpef (l'imposta sul reddito delle persone fisiche) per un importo che viene aggiornato ogni anno e che nel 1978 è stato di lire 828.100 [illegible] ovvero, cumulato con quello del coniuge di lire 1.883.050 annue.

[illegible] RIFORMA

La pensione sociale costituisce [illegible] prima e parziale attuazione dell'articolo [illegible] della Costituzione che prevede il diritto all'assistenza sociale per ogni cittadino inabile al lavoro [illegible] sprovvisto dei mezzi per vivere.

Alcuni segni tuttavia dimostrano che qualco[illegible] non ha funzionato e la situazione che nei fatti si è realizzata non corrisponde propriamente agli scopi di tutela sociale che il Parlamento intendeva perseguire: basterebbe considerare che le pensioni sociali attualmente esistenti sono 850 mila mentre gli studi preparatori alla legge avevano previsto che a pieno regime non avrebbero superato le 400 mila. E' evidente quindi che ci sono molti casi [illegible] irregolare percezione della pensione socia[illegible] ed è a questa situazione che ora la riforma intende riparare.

[illegible] sarà il condono per chi fruisce indebitamente [illegible] pensione sociale?

«Anni fa ho chiesto ed ottenuto la pensione sociale; quasi tutte le mie amiche l'hanno fatto ed avevano redditi anche superiori al mio. Non pensavo di commettere un abuso ma ora mi rendo conto di aver sbagliato [illegible] vorrei uscire da questa situazione. Però se vado all'Inps dovrò restituire tutto. Per [illegible] più corro il rischio di essere denunciata. Che cosa devo fare?».

La legge stabilisce che chiunque compie dolosamente atti intesi [illegible] procurare [illegible] sé o ad altri la liquidazione di [illegible] pensione sociale che non gli spetta [illegible] tenuto a versare una somma pari al doppio di quella indebitamente percepita, oltre alla restituzione delle rate di pensione riscosse [illegible] non dovute.

[illegible] timore di incappare in questa sanzione molti di coloro che fruiscono indebitamente [illegible] una pensione sociale [illegible] dichiarano all'Inps la propria posizione irregolare. Ora [illegible] legge [illegible] riforma prevede per coloro che [illegible] autodenunciano [illegible] condono delle sanzioni e l'abbuono delle [illegible] indebitamente incassate. E' una sanatoria molto attesa [illegible] che servirà a fare uscire dall'illegittimità molte perso[illegible] che desiderano regolarizzare la propria posizione. Occorrerà però aspettare che il testo predisposto dal governo sia approvato dal Parlamento e diventi quindi legge: allo [illegible] attuale [illegible] solo una proposta.

Una volta che il disegno di legge governativo sarà diventato legge, l'autodenuncia dovrà essere presentata entro il termine di novanta giorni. Il condono verrà applicato anche nei confronti [illegible] chi oggi fruisce indebitamente di una pensione integrata al [illegible] è il [illegible] di molti titolari [illegible] doppie pensioni.

PENSIONI SOCIALI AI CITTADINI [illegible] DI REDDITO

Anno	Numero
1977	[illegible]
1976	826.835
1975	[illegible]
1974	819.866
1973	810.414
1972	804.593
1971	819.772
1970	786.027
1969	470.856

Le pensioni sociali hanno rappresentato nel '77 quasi il 7% del totale delle pensioni Inps. Si tratta [illegible] un tipo [illegible] prestazione a carattere assistenziale che viene corrisposto ai cittadini che abbiano compiuto i [illegible] anni di età e siano sprovvisti di redditi. L'importo passerà dal 1° gennaio 1979 da L. 63.700 a L. 72.250 per tredici mensilità.

Il parere del Cnel

Queste le osservazioni e le proposte della commissione Lavoro del Cnel:

1) **Unificazione [illegible] regimi pensionistici** — *La commissione concorda sull'iscrizione, a partire dal primo luglio 1979, di tutti i lavoratori dipendenti pubblici [illegible] privati nell'assicurazione generale obbligatoria [illegible] sulla [illegible] servazione, con i meccanismi [illegible] garanzia [illegible] finanziamento previsti dal disegno di legge, degli attuali regimi speciali, limitatamente agli iscritti [illegible] pensionati al primo luglio prossimo.*

Per quanto riguarda i regimi integrativi, la commissione ritiene che essi non debbano comportare oneri né per la finanza pubblica né per il datore di lavoro. Vanno peraltro salvaguardati i trattamenti previsti dalle norme in atto per i lavoratori già iscritti [illegible] pensionati al momento dell'entrata in vigore della legge.

2) **[illegible] pensionabile e pensionamenti anticipati** — *L'età pensionabile per vecchiaia deve [illegible] fissata per tutti i lavoratori dipendenti, pubblici [illegible] privati, [illegible] 60 anni con la possibilità di anticipazione [illegible] 55 anni per le don[illegible] [illegible] posticipazione per tutti al perfezionamento [illegible] 40 anni [illegible] contribuzione, [illegible] non oltre, comunque, il compimento del 65° anno [illegible] età.*

[illegible] richiesta del lavoratore l'età pensionabile potrà essere anticipata a 55 anni per quelle categorie [illegible] lavoratori occupati per almeno 15 anni in attività logoranti ed a 50 anni per i lavoratori occupati per 15 anni [illegible] attività particolarmente logoranti. Fino al 31 dicembre 1989 tutti i lavoratori possono avvalersi delle normative in vigore, qualora esse prevedano una diversa età pensionabile.

La cessazione facoltativa anticipata [illegible] prevista, per tutte le categorie, al compimento [illegible] 35 anni di contribuzione. Tuttavia fino al 31 dicembre 1989 rimangono in vigore i più favorevoli trattamenti pensionistici anticipati previsti dagli altri ordinamenti.

Sia per quanto riguarda l'età pensionabile, sia per [illegible] pensionamento anticipato niente dovrà essere innovato per gli appartenenti alle Forze Armate, ai Carabinieri [illegible] ai Corpi di Polizia.

3) **[illegible] della retribuzione imponibile [illegible] pensionabile** — *Queste le proposte della commissione: a) fissazione [illegible] [illegible] tetto massimo di retribuzione pensionabile determinato per [illegible] '79 in 17 milioni [illegible] mila lire [illegible] rivalutato ogni anno secondo le norme per l'adeguamento automatico delle pensioni; b) applicazione [illegible] limite massimo anche agli effetti della determinazione della retribuzione [illegible]ponibile; c) salvaguardia dei massimali di maggior favore per le pensioni liquidate tra il primo gennaio 1979 ed il [illegible] dicembre 1983.*

4) **Cumulo** — *Questi i criteri suggeriti dalla commissione del Cnel: a) piena ammissibilità del cumulo tra più pensioni; b) salvaguardia in ogni caso delle pensioni ai superstiti e dei trattamenti minimi sulle pensioni dirette; c) assoggettamento [illegible] trattenuta [illegible] pensioni — [illegible] esclusione dei regimi integrativi — qualora esse si cumulino con retribuzioni percepite alle dipendenze [illegible] terzi, [illegible] redditi di lavoro autonomo o professionale, con tutte le prestazioni di integrazione salariale [illegible] [illegible] disoccupazione.*

In merito alla determinazione della misura della trattenuta la commissione si è rimessa alle decisioni dell'assemblea. Secondo la commissione, infine, la normativa sul cumulo deve essere regolamentata contestualmen[illegible] alla legge [illegible] comunque la delega al governo dovrà essere meglio definita e precisata nei suoi contenuti.

[illegible] [illegible] proposte — *La commissione ha fatto altre proposte di emendamenti alla legge tra le quali [illegible] riduzione delle numerose deleghe contenute nel disegno di legge: [illegible] le altre quelle relative all'Inpgi, perché non coerente — secondo il Cnel — con l'indirizzo generale del provvedimento, e quella relativa [illegible] riordinamento dell'assicurazione infortuni. In proposito [illegible] commissione sottoporrà all'assemblea un ordine [illegible] giorno che invita [illegible] governo [illegible] presentare entro sei mesi [illegible] disegno di legge per il riordinamento dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali.*

Un romanzo breve di Philip Barshofsky

Una notte preistorica

PHILIP scrisse racconti anche con i nomi di Jacques e M.M. Kaplan, si dice che fossero tutti pseudonimi di celeberrimo scrittore. Questa storia segna il suo esordio nel 1934.

TRA rombi tonanti, scese verso il suolo perlo di vegetazione e sorvolò e dagli alberi. Quando raggiunse una radura, dove piante e felci avevano circondato tratto di sabbia, atterrò con uno scoppio fiamme che attutì la

Quando gli ugelli della tacquero di colpo, divennero percettibili altri rumori. Strani suoni, che erano stati soffocati dall'arrivo del razzo, si levarono vigorosamente nell'aria umida. Da lontano e da vicino giungevano i sibili e le grida di rettili mostruosi ... rettili che infestavano questo nostro mondo milioni di anni or sono: milioni di anni fa, nel Giurassico, per un periodo corrispondente all'incirca al sei per cento della vita della Terra.

Il rettile carnivoro pareva non badare affatto all'ampio squarcio sul suo fianco, cui scorreva abbondantemente il . Lo strido di un archaeopterix, seminascosto dalle nebbie che salivano dal suolo caldo, attirò per un attimo lo sguardo dell'enorme sentinella. Non sapendo se era il caso di sfidare l'improvviso terribile calore creato dal fuoco del o andare caccia altrove, il mostro rimase perplesso. All'improvviso, mentre assorto nel dilemma, l'allosauro famelico sentì il terreno vibrare sotto zampe frementi qualche essere preistorico in lotta per la vita ed il cibo.

Con possenti zampe posteriori, lunghe quanto il corpo, l'allosauro spiccava enormi; muovendosi a velocità sorprendente mentre una schiuma gli scendeva dalle lunghe fauci sibilanti. grida di morte di uno dei combattenti trapassavano l'aria.

Il suolo si scosse, tremò, mentre da ogni parte altri esseri si precipitavano verso scena della battaglia.

Numerosi animali, quasi tutti di specie di dimensioni più ridotte, affollarono nella piccola radura aperta dalla zuffa a mortra i due contendenti. Molti esseri più piccoli vennero schiacciati dalle zampe dei fratelli giganteschi che si precipitavano verso il cibo, e finirono nelle loro fauci. Qui rettile furibondo fece a pezzi piccolo animale che gli aveva rubato un pezzo di carne, e così arricchì il proprio pasto. Dall'alto, mascelle possenti, a loro volta, gli squarciarono la testa. Così, c'era a disposizione un maggiore quantitativo di carne.

Lentamente il sole sanguigno tramontò, abbandonando foresta fumante ai rumorosi dinosauri che l'abitavano. L'alieno di metallo brillava sotto la luce sommessa della luna

Con dileguarsi giorno, un portello rotondo, non lontano dal suolo, si aprì, ed un essere sorprendentemente piccolo ne uscì. Una calotta arancione copriva la grossa testa, dai due occhi tondi posti sotto l'alta fronte, fino alla collo corto e tozzo. Due paia di braccia ed un paio di gambe indicavano che l'essere probabilmente evoluto un animale esapodo. Una sottile tunica verde, metallica, copriva il resto del corpo. Da un'alta cintura nera, sorretti da ganci, pendevano due piccoli tubi rotondi, braccio sottile si teneva sempre accanto ad essi. La piccola creatura, a giudicare dalla aria vigile, sembrava pronta a sostenere qualunque attacco.

L'esserino fischiò alcune note che, tradotte, significavano: «Potete uscire. Ora è più fresco di quando c'era il sole».

Il portello tornò ad aprirsi, e un secondo un terzo individuo della stessa specie uscirono lentamente, esitando. disposero in un gruppo silenzioso, non lontano dall'astronave, tenendo lo sguardo verso Marte che brillava in cielo come gemma cremisi. Uno cominciò a fischiare: era quello uscito per primo l veicolo spaziale.

«Il nostro pianeta. Ci osserva come occhio ardente».

«Da qui non possiamo vedere l'infelicità sul volto dei nostri compatrioti», rispose il primo che era sceso dopo il fischio di richiamo.

«Eppure», primo, «presto quel luminoso diverrà inabitabile: sarebbe stata la fine per la nostra se non avessimo scoperto pianeta più ospitale».

Lietamente, il terzo essere fischiò una serie di brevi note.

«Qui l'atmosfera è pura e innocua, esente dalle contaminazioni che anni di guerre inutili hanno causato sul nostro mondo. L'acqua dell'oceano può essere utilizzata dai nostri motori, ed il vapore che si produce incessantemente può condensato, formando liquido potabile, poiché ha stessa composizione cui siamo abituati. Il suolo è molto attivo.

«Al sorgere sole, pianteremo i semi del meraviglioso albero quanghnni alcuni altri, per vedere se daranno su questo terreno gli stessi dolcissimi frutti che producono su Marte. Presto ci fortificheremo, poiché sappiamo quali esseri abita questo mondo, e prime ore dell'alba l'astronave tornerà al nostro pianeta con la buona notizia, lasciando qui una piccola colonia, incaricata di preparare tutto per la nostra razza: Ho sentito il nostro comandante dire questo al capo pilota, dopo che siamo atterrati ed abbiamo effettuato le analisi».

«Che dobbiamo temere da queste misere bestie chiassose? Siamo bene armati possiamo difenderci animali cervello». Toccò i tubi appesi alla cintura antigravità. Poi aggiunse: «Venite: è ora di svegliare gli altri, per preparare immediatamente le fortificazioni».

Durante le d'oscurità, macchine del veicolo spaziale ronzarono d'attività vibrante. I lavori continuarono anche all'esterno del mostro metallico.

Una barriera fili, carica di migliaia di volt di elettricità era stata intorno al sabbioso campo d'atterraggio. Il più alto era sospeso sei metri dal suolo, fissato a pali metallici isolati che erano stati scaricati dall'astronave.

Vennero fatte grandi buche circolari, per erigere una fortezdi metallo. Gruppi alieni lavoravano, in ordinata confusione, all'interno della recinzione. Alcune sentinelle irrigidite ascoltavano nervosamente gli strani rumori all'esterno della protezione elettrica.

Ma gli all'interno della barriera elettrica erano in attività, anche le creature all'esterno erano movimento, sebbene da loro dipendesse la sopravvivenza della specie, come avveniva invece per i marziani.

A circa tre chilometri di distanza, due rettili urlanti lottavano: uno per il cibo, l'altro per la vita. Un enorme, fragoroso brontosauro, simile ad una montagna di carne viva, tentava disperatamente difendersi da allosauro urlante, assetato di sangue. Il primo, un rettile erbivoro che viveva quasi sempre nelle acque dolci dell'isola causa della sua massa di trentacinque tonnellate, sibilava furiosamente contro l'agile aggres. Sorpreso lontano dall'hapreferito. quasi impotente contro il carnivoro, più piccolo ma più energico. Il lo tremò sotto il loro peso mentre i scomparivano fragorosamente nella umida.

Non lontano da quell'incubatrice naturale, un morosauro si tuffò nell'oceano che spiaggia scistosa, per sottrarsi ad un grande mostro carnivoro. Nuotò silenziosamente lungo il bordo dell'acqua, sperando di stancare l'inseguitore che temeva l'acqua procedeva ostinatamente lungo la riva.

All'improvviso, l'inseguito lanciò uno strido tremendo: uno squalo gigantesco gli aveva tranciato in tre pezzi la lunga coda; uno rimase nelle fauci cavernose del pesce, mentre il secondo e il terzo salirono a galla, al centro una chiazza sempre più ampia. Scalciando freneticamente, il morosauro girò sul fianco, tenendo eretto il lungo collo. Le sue urla risuonarono alte e chiare: con la coda ridotta ad un moncherino sanguinante non in grado raggiungere la terraferma, l'avesse fatto, avrebbe trovato il carnivoro ad attenderlo, impaziente.

Il rettile morente prese rigirarsi e dibattersi mentre innumerevoli pesci l'assalivano, strappando grandi pezzi di carne. Gridando, il carnivoro della terraferma, deluso, inghiottì un pesce morto gettato a riva dalle onde, scomparve in di prede meno sfuggenti, calpestando lungo il cammino tre insetti in lotta feroce fra di loro.

I morosauri non si azzardassero mai a nuotare nelle acque pericolose dell'oceano, preferendo istintivamente gli specchi d'acqua dell'entroterra, minuscolo cervello di quell'esemplare aveva deciso correre il rischio, per sfuggire alla certa fra le fauci del rettile carnivoro. Ora però, a prezzo della vita, scopriva perché sempre rifuggito dall'oceano.

(CONTINUA)

Tratto da «Porte sul futuro», cura Michael Ashley, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci).

CANI, GATTI & C.

Anche nei felini c'è un'aristocrazia

Un lettore ci scrive: «Ho un gatto grigio a pelo lungo, che, stando a quanto asserisce chi me l'ha venduto, di razza persiana. Seguendo una trasmissione televisiva locale, Tvc, ho sentito dire dal veterinario che la conduceva, che per i gatti non esistono razze, che li si chiama con certi nomi per distinguerli loro, che non esistono albi genealogici come per i cani. Vorrei sapere da fonte sicura la verità, anche perché il mio gatto è costato caro non vorrei stato truffato dal venditore».

L'uomo, come per i cani, ha sempre cercato selezionare migliorare la razza dei gatti. Si possono trovare sul mercato, attualmente, gatti di alta genealogia di gran valore, garanzia dei quali viene rilasciato un pedigree. A Torino esiste una rappresentanza della «Federazione Felina Internazionale», il cui presidente dottor Bruno ha pubblicato un libro appunto sulle razze dei gatti. Se il veterinario in televisione ha veramente dichiarato quanto affermato dal nostro lettore, si dimostrato per lo meno incompetente. Le razze feline domestiche si distinguono da due caratteristiche principali: la lunghezdel pelo e quella della coda.

Per quanto riguarda pelo vi è la sottospecie pelo lungo: razza persiana e razza birmana. Sottospecie a pelo corto: razza siamese, europea, blu russa, Chartreux, razza nubiana o abissina. Per quanto riguarda la lunghezza della coda vi sono tre sottospecie: a coda normale, la razza di Angora; la Nera Gambia, I Chartreux e l'Europea comune. A coda corta: la sola razza Siamese.

Senza coda: razza dell'Isola di Man. Il più diffuso è il gatto europeo comune che rappresenta il suo mantello marmorizzato, tigrato, tre colori, la maggior parte dei gatti che vivono nei cortili nostra città.

Un trovatello, che rassomiglia ad un setter femmina, cerca un padrone affettuoso. Telefonare al 594.718.

a cura di
Cosimo Mancini
Claudio Peruccio

ECONOMICI

20 Domande affitto

A. AGENZIA Comba telefono 760.890 - 538.539 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti dimensione Massima serietà.

A. AMMINISTRAZIONE Stumocase 537.434 553.129 via Ponza 3 ricerca alloggi vuoti arredati per propri clienti referenziati.

A. GEOMETRA professionista cerca alloggio vuoto e arredato in Torino offrendo massime referenze. Tel. 740.027.

ASSOCIAZIONE per propri dirigenti uso non abitazione in Torino anche arredati. Tel. 447.2868 447.2978.

CERCASI alloggio 2-3 camere servizi libero arredato in Torino o periferia. Tel. 339886.

CERCASI uso ufficio 2-3 vani servizio zona Crocetta massime referenze. Tel. 505.026.

COMMERCIANTE referenziato cerca in affitto pied-à-terre arredato non abitazione, uso transitorio. Telefonare 740.489.

21 Offerte affitto

ABBISOGNANDOVI alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa. Agenzia Comba via Sacchi 14, telefono 538.539.

AFFITTASI a prossimi sposi referenziati, alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 351.493 mobilificio.

AFFITTASI a Vallenera km Torino stessa casa alloggi 2-3-5 camere servizi zona verde da L. 80 mila in poi. Tel. 0141 939.262.

AFFITTASI ufficio mq 200 signorile luminoso via Servais ampio parcheggio volendo piccolo magazzino. Tel. 790.775.

AFFITTASI vicinanze corso S. Maurizio piano rialzato 3 locali servizi 2 ingressi 2 vetrine su strada adatto ufficio rappresentanza Tel. 359.891

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapito postali telefonici sale riunioni. Tel. 636.777.

22 Traslochi

TRASLOCHI per Torino dintorni Riviera viaggi settimanali Torino Roma Napoli S prezzi modici. Telefonare 502.625. Zignoli.

24 Mobili, arredi

AFFARONE artigiano vende camera letto stile spagnolo noce (marco 495 lavorazione propria. Tel. 878.753 - 892.396.

ATTENZIONE: matrimoniali mila cucine laminato complete 175 mila. Pagnone mobili, via Lagrange 29, cortile.

GRANDI affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio via Verdi 34 Torino. promozionale di cucina all'americana con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1977. Approfittatene.

Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO vende pastori tedeschi belga boxer dobermann schnauzer giganti nani barboncini cocker. Tel. 946.8736.

VENDESI cucciola 4 mesi cane pastore tedesco pura razza. Automar via Micheli 15, tel. 630

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CASETTA con giardino di 3000 mq di terreno circostante Studio Uno vende a 30 km da Torino L. 32 milioni 500 mila. Tel. 540.947.

A Cavagnolo ville unifamiliari su 2 piani nuove 4 camere cucina servizi grande garage da L. 47 milioni più 18 milioni mutuo. Tel. 503.659.

A LIRE 2.500.000
il Punto Immobiliare Spa vende baita con 3500 mq di terreno in Valle Po servita da strada acqua luce. Tel. 658.303.

A LIRE 5.300.000
il Punto Immobiliare Spa vende rustico a Rubiana servito da telefono acqua luce strada. Tel. 658.235.

AGENZIA case al mare vende alloggi Ospedaletti Alassio Ceriale Loano da L. 19 milioni mutuo dilazioni, 019 66.99.72 Torino 011 293.301 ore pasti.

ALBENGA entroterra rustico da riattare in zona verde e tranquilla più rustichetto L. 16 milioni 500 mila. Confar 0182 43.158 - 280.

ANDORA recentissimo soggiorno camera cucina disimpegno balcone cantina a L. 44 milioni 800 mila dilazioni. Confar 0182 43.158 - 43.280.

BELLISSIMA casa ristrutturata collina Astigiano 6 vani servizi terrazzo impianto termosifoni con 2000 mq di giardino recintato vendo L. 37 milioni 500 mila. Tel. 0141 33.350.

CALABRIA Scalea appartamenti al mare 2 vani servizi 3 milioni 300 mila acconto più 24 rate 321 mila. Tel. 011 761.391.

CASA rustica parzialmente riattata 4 vani stalla fienile indipendente comoda negozi vicinanze Asti vendo L. 23 milioni. Tel. 0141

offre bella cascina abitabile vicinanze Torino indipendente con terreno affare. Tel. 482.805 - 482.361.

GABETTI Sanremo (0184) 880.111 via Pasquasciati ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno balcone 98 milioni.

GABETTI Sanremo 0184 880.111 Coltarainera vista mare eccellente soggiorno 2 camere cucina bagno balcone 45 milioni.

GABETTI Sanremo 0184 880.111 S. Stefano 20 mt dal ingresso soggiorno camera cucina abitabile 34 milioni facile mutuo.

GABETTI Sanremo 0184 880.111 zona Porto Sole 2 locali servizi vista mare contanti milioni mutuo 10 milioni.

GABETTI Sanremo 0184 880.111 nuova costruzione zona residenziale vista mare 2 locali servizi 35 milioni 43 milioni.

GABETTI Sanremo 0184 880.111 via Nino Bixio pianeggiante 30 mt mare vista mare 3 locali servizi 61 milioni.

GABETTI Sanremo 0184 880.111 villa in centrale residenziale con giardino su 2 piani 6 vani servizi 214 milioni.

IMPERIA nuova costruzione 2 camere cucina bagno 2 balconi volendo box L. 28 milioni 500 mila dilazioni. Confar 0182 43.158 - 43.280.

IN MONTAGNA
la vostra casa completamente arredata a 10 km dal Sestriere sulla direttiva di Pinerolo con soli 10 milioni in contanti, comode dilazioni e mutuo. Appartamenti rifinitissimi con 5 posti letto e posto auto riscaldato, vicinissimi agli impianti sci. Comfai, ufficio vendite in loco, Pragelato, aperto anche nei giorni festivi. Tel. 011 346.123 oppure 0122 78.050

IPI A libero, Cesana Val di Susa. impianti di risalita, villa: soggiorno, sei camere, cucina, doppi servizi, mansarda, 60 milioni. Facilitazioni. Telefonare 514.392 - 537.066.

LAIGUEGLIA alloggio libero ingresso soggiorno due camere cucina ripostiglio bagno fermo ascensore vende C.M.I. 539.385.

PIETRA Ligure immediato entroterra da ultimare alloggio di 8 camere 3 servizi terrazzo mq giardino L. 97 milioni. Confar 0182 43.158 - 43.280.

SANREMO signorile salone 3 camere servizi cantina box ampio giardino 140 milioni. L'Immobiliare 0184 882.222.

SANSICARIO vendiamo appartamenti signorili mono, bi, trilocali forma tradizionale o con ottimo reddito. Tel. 011 796.824.

SARDEGNA villetta arredata sul mare 40 milioni altra vista mare 42 milioni, villa prestigiosa in Smeralda sul mare arredata, piscina giardino, sul mare 14 milioni vende Big. Tel. 011 796.824.

SESTRIERE residence Du soggiorno-pranzo camera office bagno 50 milioni facile mu Urbancase 549.777.

STEMAX 396.635 vende a 20 km da Torino zona Front Canavese ottimo rustico indipendente con terreno cintato L. 12 milioni 500 mila.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ARMA di Taggia per i vostri soggiorni invernali al mare: «Residence Riviera» appartamenti con ogni confort arredamento attrezzatura completa, tv in ogni alloggio, massima indipendenza e relax ampio giardino tranquillità e riposo periodo minimo una settimana per informazioni rivolgersi Campiglia via S. Bernardino 2 10141 Torino. Tel. 011 331.756.

47 Alberghi, pensioni

PIETRA LIGURE Residence Mareverde 019 646.162 affitta anche settimanalmente alloggi signorili zona tranquilla completamente arredati biancheria compresa.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, Vittorio Emanuele 107 . 511.024 538.682.

51 Occasioni

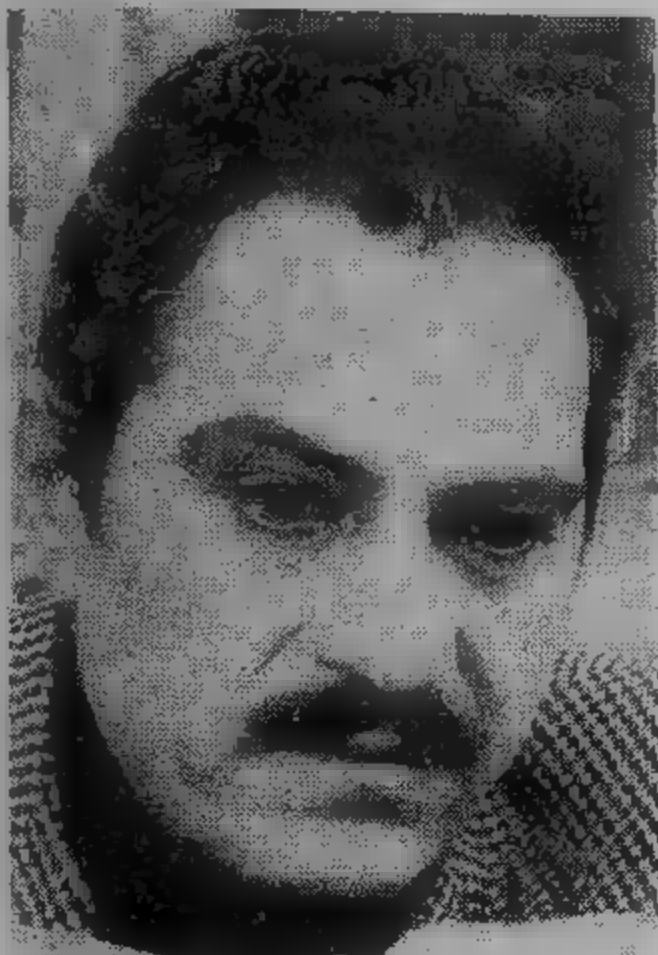
A Torino, corso R. Margherita 205, tel. 487.047
CENTRI DA RISPARMIO
vi i loro sensazionali
SALDI INVERNALI
esclusivamente della stagione .
Un'occasione da non perdere!!

52 Varie

MONTONI 50 mila - 105 giubbotti vera pelle 50 mila, 69 mila. Vaccaro. Tel. 701709 v. Rodi 24 Grugliasco (50 mt Pininfarina).

PELLICCE sintetiche marmotta visone mila. Castori tipo castoro eccetera 45 mila, coperte 25 mila. Welves: corso Traiano 64/12.

Un boom in Francia per il nostro cinema

Film italiani (vecchi e nuovi) invadono i boulevards parigini

Nino Manfredi (in «La mazzetta») [illegible] Anita Pallenberg (in «Dillinger è morto»)

PARIGI — Momento felice per il cinema italiano in Francia, [illegible] meglio, epoca felice, poiché il fenomeno sta durando da tempo e non sembra sul punto d'esaurirsi.

Una vera pioggia di titoli italiani sta scendendo sui cartelloni delle sale cinematografiche parigine le quali, incoraggiate evidentemente dal favore con il quale [illegible] pubblico accoglie la produzione italiana, hanno pensato bene di presentare a fianco dei nuovi film (gli stessi che stanno entrando in circuito [illegible] questi giorni nelle città italiane) altri che per gli italiani sono già vecchi e che qui, qualche anno fa, erano stati inspiegabilmente trascurati.

Ciao maschio [illegible] *L'albero degli zoccoli*, usciti in Fran[illegible] contemporaneamente alla loro apparizione in Italia, dividono oggi a Parigi il cartellone con i Gassman [illegible] *Belfagor arcidiavolo* [illegible] di *Senza famiglia*, con i Sordi di *Riusciranno i nostri eroi a ritrovare il loro amico misteriosamente scomparso in Africa?* e dello *Scopone scientifico*».

La novità italiana della settimana, *La mazzetta* di Sergio Corbucci, è arrivata mentre i *«western all'italiana»* dello stesso autore continuano a richiamare pubblico. E così *L'Express* di questa settimana, *Le Monde* di oggi, *Le Matin* dell'altro ieri scoprono *«il giallo all'italiana»*.

Della *«Mazzetta»*, *L'Express* dice che *«ci fa scoprire un regista a proposito del quale si poteva ritenere che si fosse definitivamente specializzato nel western all'italiana»* e che fa pensare a un film poliziesco [illegible] Robert Altman; *Le Monde* sottolinea la mescolanza di violenza [illegible] di umorismo e *Le Matin* rileva come in questo Corbucci abbia *«un suo proprio modo di evitare le esagerazioni della caricatura»*.

Il richiamo del cinema italiano non è stato avvertito solo dalle sale cinematografiche. Anche la televisione sta attingendo a man bassa nella produzione italiana più [illegible] meno recente: l'anno scorso, [illegible] ciclo intitolato *«aspetti del cinema italiano»* diffuso da uno dei tre canali televisivi francesi deve aver ricevuto un indice di gradimento elevatissimo [illegible] quest'anno lo stesso canale non ha fatto che riproporlo con lo stesso titolo e con un numero di opere in programma ancora maggiore [illegible] quello della prima edizione: il *Satyricon di Fellini*, *la Cina* [illegible] *vicina*, *le Mani sulla città*, *Dillinger* [illegible] *morto* sono alcuni dei titoli che i telespettatori francesi [illegible] sono visti offrire fino a ieri, e per domenica prossima già li attende *La ragazza con la valigia*.

Una sorta di retrospettiva permanente sui piccoli e sui grandi schermi che testimonia del successo che il modo italiano di fare il cinema ha in Francia.

Una speciale sezione dedicata al cinema italiano [illegible] stata decisa per la terza edizione del *«Festival des films du monde»* che [illegible] svolgerà a Montreal dal 30 agosto al 9 settembre 1979. Lo ha reso noto [illegible] delegato per l'Italia, Mario Natale, il quale ha precisato che *«il festival è entrato tra le manifestazioni internazionali di maggior rilievo, presenterà le ultime produzioni ed ospiterà le più grandi personalità»*.

Il festival di Montreal si articolerà nelle seguenti sezioni: 1) competizione ufficiale; 2) sezione fuori concorso; 3) [illegible] canadese; 4) cinema dell'America latina; 5) pre[illegible] del cinema italiano; 6) grandi opere televisive; 7) omaggio al «cinema di ieri, oggi e domani».

Lucilla Morlacchi recita Feydeau

La drammatica fa il «comico»

MILANO — Lucilla Morlacchi, il nuovo acquisto del Salone Pier Lombardo, non è nuova a Milano. Vi nacque nel '37 e vi ha studiato all'Accademia dei Filodrammatici con Esperia Sperani. E' una delle poche testarde attrici che abbia sempre mantenuto la casa nella nostra città.

«Eppure in 20 anni di carriera — dice — *a Milano io ho sempre recitato come attrice-ospite. Mi sentivo come una cameriera che, dopo* [illegible] *fatto i mestieri per sei giorni in casa altrui, si ritrova la domenica* [illegible] *fare lo stesso lavoro* [illegible] [illegible] *casa sua con molta più soddisfazione»*.

Al Pier Lombardo nel giro di due mesi l'abbiamo vista cambiar pelle: sfilatisi i panni cecoviani di *Ivanov Ivanov Ivanov*, si è infilata in quelli più giolosi di Feydeau ne *La palla al piede*. Parenti ha voluto così, la sua scelta può stupire. La Morlacchi [illegible] una attrice drammatica [illegible] solo per i ruoli che ha interpretato — venne consacrata da quell'*Arialda* [illegible] Visconti che a Milano ebbe vita breve, fece un memorabile *Giardino dei ciliegi* con cui vinse [illegible] Premio San Genesio, per *L'anitra selvatica* di Ronconi [illegible] guadagnò l'anno scorso a Sanremo il Premio Cervi — ma anche per l'aspetto: grande, pallida, occhi scuri intensi, espressione pensosa.

Ieri...

Gli esordi

«Eppure [illegible] *esordii con una compagnia leggera, la Calindri - Volonghi - Lionello, ma ero giovanissima* [illegible] *le mie parti erano minime, quindi la comicità la annusai solo»*.

Hai quindi amato di più l'Anna di Cecov che la Lucille di Feydeau?

«Io [illegible] *un'attrice che vuole essere il più aperta possibile verso ogni personaggio e cerco di voler bene a tutti. Certo, qualche volta mi scappa la passione per qualcuno, ma nel teatro è come nella vita: l'amore vero non si spreca. Forse in tutta la* [illegible] *carriera ho amato solo* [illegible] *Vania del* Giardino dei ciliegi [illegible] *la Katrin di* Madre courage».

Allora mettiamola così: quale dei due ruoli costa più fatica? *«Beh, anche Anna non è facile, perché Parenti la voleva in un certo modo, pretendeva sdrammatizzarla, renderla il più scarna possibile. Non è stato facile disossare questo dolcissimo personaggio, perché poi un'attrice non si può aggrappare a nulla. Per Lucille invece — io che non sono una comica di getto — dovevo costruirmi la comicità stando bene attenta a non farmi prendere* [illegible] *questo meccanismo* [illegible] *orologeria e* [illegible] *non cedere alla tentazione del virtuosismo. Il personaggio è lieve, ma l'importante è lavorare, come dice Cecov: lavorare fa vivere meglio»*.

Terminate le recite milanesi la compagnia [illegible] Pier Lombardo inizia il giro in provincia fino al 12 aprile, il prossimo anno porterà la fortunata accoppiata Cecov-Feydeau in tutta Italia. In primavera la Morlacchi riprenderà col Teatro Stabile [illegible] Trieste *La donna di Garbo*, [illegible] nella stagio[illegible] estiva a Verona. A Milano Lucilla Morlacchi si [illegible] fermata da settembre, quando s'iniziarono le prove. Come si [illegible] trovata in questa compagnia?

Il viso le si apre a un magnifico sorriso: *«E' andata proprio bene, io* [illegible] [illegible] *inserita facilmente* [illegible] *questa compagnia, è gente cara, semplice,* [illegible] *Stimo molto Parenti, che è un essere straordinario* [illegible] *Ruth Shammah. Con loro sta nascendo* [illegible] *rapporto assai importante di stima e affetto che continuerà. Ho trovato degli amici e* [illegible] *modo* [illegible] *di fare teatro»*. Fra breve vedremo la Morlacchi in televisione, protagonista di uno sceneggiato diretto [illegible] quel bravo regista che [illegible] Salvatore Nocita

... e oggi

Adele Gallotti

Gli autentici vincitori di Sanremo

Franco Fanigliulo

Finito il festival [illegible] Sanremo, incominciano le tradizionali polemiche; non più arroventate [illegible] negli anni d'oro, si trascineranno tuttavia per qualche tempo, a movimentare l'ambiente discografico. Sotto accusa, tanto per cambiare, è il vincitore, Mino Vergnaghi. Di lui si dice che ha [illegible] voce banale — [illegible] po' [illegible] Cocciante, [illegible] po' [illegible] Drupi — e che non ha saputo offrire niente di nuovo a Sanremo.

Più di Vergnaghi [illegible] piaciuti invece [illegible] terzetto di giovani promettenti. Per primo Franco Fanigliulo, che ha presentato «A me mi piace vivere [illegible] grande», ed è parso un personaggio con la stoffa per continuare bene. E' piaciuta anche Lorella Pescerelli, che nonostante la non brillante canzone «New York» ha potuto mostrare [illegible] canore non comuni. Ed è infine stata notata Nicoletta Bauce, eliminata addirittura in prima serata: ha composto e cantato «Grande mago».

TEATRO — Con "Mors Due,, all'Unione Culturale

Una recita lunga tre mesi per spettatori e interpreti

Non senza un poco di sconcerto da parte del pubblico, s'è consumata ieri [illegible] *all'Unione culturale la prima delle novanta tappe di Mors 2, di Rino Sudano e Gigi Livio. Mors 2 è quello che gli autori definiscono un «anti-laboratorio teatrale»: consta di tre parti, ispirate, liberamente tratte, desunte o come altrimenti si debba dire da Beckett la prima, da Sade* [illegible] *Masoch la seconda,* [illegible] *Marx l'ultima.*

Ognuna di queste parti è composta [illegible] *sua volta da venti serate introduttive, o propedeutiche, nelle quali hanno spazio non solo momenti di più diretta rappresentazione, ma soprattutto le intuizioni, gli spunti, le riflessioni degli autori. Seguono cinque repliche della rappresentazione vera* [illegible] *propria, con Anna D'Offizi e la Cooperativa Quattro cantoni. Terminati i tre cicli, ci saranno quindici «spettacoli» comprensivi di tutto quanto il lavoro svolto.*

Ieri sera, appunto, l'esordio, con il primo «movimento» del primo «percorso», quello beckettiano. Il tema è il pubblico, e la sua capacità o incapacità di partecipazione [illegible] [illegible] *protezione nel fatto teatrale. Livio* [illegible] *Sudano dividono gli spettatori in due gruppi, l'uno tradizionalmente seduto in platea, l'altro — fatto di amici e conoscenti — in file bene ordinate sulla scena. All'apertura del sipario, i due gruppi si fronteggiano;* [illegible] *il pubblico che si specchia in* [illegible] *stesso.*

Dopo alquanto specchiarsi, a uno a uno i componenti del pubblico sulla [illegible] *si staccano dal gruppo* [illegible] *vanno a sistemarsi all'estremo opposto della sala, mentre i riflettori illuminano Gigi Li*[illegible] *in platea e Rino Sudano in palcoscenico che si specchiano a loro volta. I Preludi di Liszt* [illegible] [illegible] *luce in sala annunciano che si è arrivati al primo traguardo* [illegible] *tappa.*

Non resta che sincerarsi di non aver sognato.

[illegible] dg.

FUORI CASA

CONCERTO FIAT AL CONSERVATORIO — Al Conservatorio, per il Centro culturale Fiat, stasera alle 21 concerto del pianista polacco Adam Harasiewicz. In programma musiche di Chopin: studi, mazurke, ballata, sonata, notturno [illegible] polacca.

PICCOLO REGIO — Stasera alle 21, per «Spazio musica - Iniziativa Cami» concerto di Paola Motta.

TEATRO CARIGNANO — Alle 21 va in scena «La vita che ti [illegible] di Luigi Pirandello, nell'allestimento [illegible] Compagnia [illegible] Loggetta, Centro Teatrale Bresciano, con la regia di Massimo Castri. Protagonista, Valeria Moriconi.

CABARET VOLTAIRE — Alle 21,30 «prima» [illegible] «Naked» (Nudo) [illegible] e con Dominot, teatro sperimentale [illegible] Busaid.

SALA INTRADOSSI — Alle 21,30 te[illegible] cabaret con Michele Ghislieri.

SHAKESPEARE [illegible] IL [illegible] — Al Kinostudio «Macbeth» [illegible] Roman, Polanski (ore 17) [illegible] «Enrico V» di Laurence Oliver (ore 21,30); all'Arci-Zenit «Otello» [illegible] Sergei Jutkevic (ore 17 [illegible] 21,30).

TEATRO GOBETTI — Da oggi (ore 21,15) la Compagnia Campanini-Barbero sposta al [illegible] [illegible] suo spettacolo «T'lass mai fait parei», finora rappresentato al Carignano.

Da copie rubate film in super 8

ROMA — L'inchiesta giudiziaria sull'illecita riproduzione in formato super otto di film di successo ricavati da copie rubate ha provocato dodici perquisizioni e la notifica di altrettante comunicazioni giudiziarie nelle quali si ipotizza l'accusa [illegible] ricettazione. L'iniziativa [illegible] del sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati che ieri, nell'ambito dell'inchiesta, ha interrogato per alcune ore al palazzo di giustizia il direttore generale dell'Anica, [illegible] Dominicis, [illegible] veste di testimone.

La segretaria di Jekyll

Edwige Fenech [illegible] Paolo Villaggio in una scena del prossimo film «Il dottor Jekyll jr.», che sarà diretto [illegible] Steno. Nel film, Villaggio [illegible] naturalmente Jekyll, mentre Edwige Fenech sostiene la parte di una bellissima quanto spietata segretaria, che Jekyll saprà redimere.

TV REGIONALI

Teleradio Asti — Canale 25-51

- 17,50 Film
- 19 — Telefilm
- 19,40 Tra sera
- 19,50 Obiettivo su...
- 20,20 Le comiche
- 21 — Fotofinish
- 22,15 Videomusic
- 23,30 Film

TBN (Novara) — Canale 47

- 19 — Smach
- 19,45 [illegible]
- 20,05 Space Angel (cartoni animati)
- 20,30 Novara oggi
- 21,05 TBN One, sarabanda dal [illegible]
- 22,20 Il nuovo inquilino, telefilm della serie Loretta Young
- 22,45 [illegible] oggi

STP (Casale-Vc) — Canale 50

- 20 — Testimoni di Geova
- 20,30 Telesera - Notiziario 1ª ediz.
- 20,45 Cartoni animati
- 21 — Telemarket, mercatino di novità
- 21,15 Quizomania, la [illegible]
- 22,45 [illegible] - [illegible] 2ª ediz.
- 23 — Film (replica)

Tva (Aosta) — Canale 39

- 19,30 [illegible]port
- 19,50 Le feu de la vie
- 20,20 TG 20,20
- 21,50 [illegible]
- [illegible] — Buonanotte

Domeniche «gialle»

Giancarlo Zanetti e Lorenza Guerrieri interpretano alla tv la prossima serie «gialla», che andrà in onda [illegible] domenica sulla rete uno [illegible] corso di «Domenica in...». Il titolo è «Fermate il colpevole» e si compone di dodici episodi, firmati da Casacci e Ciambricco

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1 — FM 92,1

- 14,05 [illegible] con Renzo Zanobi
- 14,30 **Librodiscoteca.** Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da Paolo Mauri e Giuseppe Neri
- 15,05 Barbara Marchand presenta **Rally.** Selezione per la vostra discoteca
- 15,35 **Errepiuno.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Enzo Rava
- 16,45 [illegible] **breve.** Un giovane e la musica classica
- 17,05 Racconti italiani **Poliku**[illegible] di Ignazio Silone, [illegible] Carlo Cattaneo, Bru[illegible] Slaviero
- 17,30 **Appuntamento** [illegible] by [illegible]
- 17,45 **Scuola di musica.** Argomenti, problemi e strumenti illustrati da Raffaele Gervasio
- 18,35 **Spaziolibero — i programmi dell'accesso**
- 19,30 **Ascolta, si fa sera**
- 19,35 L'area musicale. Libri e dischi commentati da Al[illegible] Nicastro
- 20,25 **Occasioni.** Periodico di cultura diretto da Giovanni Baldari e Folco Portinari
- 21,05 [illegible] jazz '79. Coor[illegible] Adriano Mazzoletti
- 21,30 **L'avventura dell'alfabeto** di Sabatino Moscati
- 21,40 **Analasunga** di Alberto Perrini. Romanzo d'amore con banditi e badesse, stupidotti e furbacchioni e tante belle attrazioni
- 22,10 **Combinazione suono.** Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Gigi Marziali
- 23,18 [illegible] da... Programma di Giancarlo De Bellis

2 — [illegible] 95,6

- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — [illegible] **Radio 2.** Appunta[illegible] gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, presentati da Giovanni Gigliozzi e [illegible] Luisa Algini (1ª parte)
- 15,45 **Qui** [illegible] 2 (2ª parte)
- 16,37 [illegible] 2 (3ª parte)
- 17,50 **Long play hit,** presenta Francesco Acampora
- 18,33 **Spazio X.** Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e per tutte le età affidati a [illegible] Catalano, Laura Putti, Augusto Sciarra
- 22,20 **Panorama parlamentare**
- 23,29 **Chiusura**

3 — FM 98,2

- [illegible] — **Pomeriggio musicale**
- 15,30 **Un discorso musicale gio**[illegible]
- 17 — **L'università e la** [illegible] **storia.** A cura di Livia Stracca
- 17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vacchio (1ª parte)
- 19,15 **Spazio Tre (2ª parte)**
- 21 — **Paganini: composizioni per chitarra**
- 21,30 **Franziska.** Mistero in cinque atti di Frank Wedekind. Con Manuela Kustermann, Piero di Jorio, Massimo Dapporto. Regia di Giancarlo Nanni
- 23 — Roberto Gatti presenta il jazz
- 23,40 Il racconto di mezza[illegible]

Si inizia oggi, nel [illegible] di «Radio anch'io» su Radiouno alle 9, lo sceneggiato in venti puntate «Moll Flanders», tratto dall'omonimo romanzo di De Foe. Protagonista è Milena Vukotic, nella foto con il regista della trasmissione Massimo Scaglione.

F — IV CANALE

- 14 — Per liuto
- 14,15 Due suites sinfoniche
- 14,55 Il volo transoceanico
- 15,42 I maestri dell'interpretazione
- 17,30 Stereofilomusica
- 19 — La settimana [illegible] musica americana
- 20 — Le jaloux corrigé
- 20,50 I [illegible] in vetrina
- 21,30 Musica e poesia
- 22,30 Concertino
- 23 — A notte [illegible]

V CANALE

- 14 — Tutto jazz
- 15 — Cocktail musicale
- [illegible] — Meridiani e paralleli
- 18 — Intervallo
- [illegible] — Quaderno a quadretti
- 22 — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

- 17,50 Telegiornale (c)
- 17,55 Fifo il maxicane fa naufragio (c)
- 18 — Attraverso l'obiettivo (c)
- 18,20 Segni, quindicinale di cultura (c)
- 18,50 Telegiornale (c)
- 19,05 [illegible] (c)
- 19,35 Il mondo in cui viviamo. Il mimetismo (c)
- 20,05 Il Regionale (c)
- 20,30 Telegiornale (c)
- 20,45 Chi ha ucciso Lamb? Sceneggiato (c)
- 21,50 Terza pagina (c)
- 22,35 Telegiornale (c)
- 22,45 Martedì sport (c)

Capodistria

- 19,30 [illegible] mela - Confine aperto (c)
- 20 — Buona sera. Cartoni animati (c)
- 20,15 Telegiornale (c)
- 20,35 Lucien Leuwen. Sceneggiato — *Prosegue questo sceneggiato drammatico vecchio stile, con Bathilde innamorata che incontra sempre ostacoli alla realizzazione dei suoi progetti* (c)
- 21,25 Temi d'attualità (c)
- 22 — [illegible] popolare (c)
- 22,25 Punto d'incontro (c)

Montecarlo

- 17,45 Disegni animati
- 18 — Paroliamo. Telequiz
- 18,20 Un peu d'amour, d'amitié ed beaucoup de musique...
- 19,15 [illegible]
- 19,40 Un peu d'amour...
- 19,50 Notiziario
- 20 — Stop al fuorilegge. 6000 dollari per una chiesa
- [illegible] — Susanna [illegible] panna — *Con la regia di Steno, ricompare il [illegible] che ha dato la maggior notorietà a Marisa Allasio. Le sono accanto Mario e Memmo Carotenuto*
- 22,30 Oroscopo di domani
- 22,35 Notiziario
- 22,45 Montecarlo sera

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Filo diretto.** Dalla parte ■ consumatore (c)
13,30 **Telegiornale** (c) - **Oggi al Parlamento** (c)
17 — **Il trenino.** Favole filastrocche e giochi (c)
17,25 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio ■ Ferro.** Polvere, distruggi-spinaci, silenzio, prego! (c)
17,35 **C'era una volta... domani!** Partecipano i bambini della scuola «Principe di Piemonte» di Crotone
18 — **Argomenti.** Il mondo di Margaret Mead. (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
18,30 **TG 1 Cronache** (c)
19,05 **Spazio libero:** i programmi dell'accesso. Confesercenti - Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali e turistiche. «Commercio, quali riforme per contenere i prezzi?»
FILM 19,20 **Happy Days.** «Bambini terribili»
19,45 **Almanacco ■ giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **Processo alla paura.** Telefilm — *E' l'ultima puntata in cui si conclude la storia della "caccia alle streghe" in un momento delicato della politica americana. Una vicenda familiare si inserisce nel più grande quadro della politica americana nella fase "maccartista" con il processo al filo-comunismo o ■ chiunque sia sospettato di essere comunista* (c)
21,35 **Spazio libero:** i programmi dell'accesso.
21,50 **L'inferno dentro.** Storia di alcolisti. — *E' ancora in scena il grave problema dell'alcolismo che colpisce i giovani e, secondo le statistiche, anche le donne*
22,50 **Graham Green racconta:** gli amori facili, gli ■ difficili. ■ **bel posto all'angolo** — *Tra l'ironico e il grottesco, questo racconto del noto scrittore britannico ci porta a contatto con una realtà incredibile. C'è un personaggio che non crede nell'anima, nella sopravvivenza dopo la morte, che non crede praticamente in nulla. Questi, assillato da dubbi spaventosi, ■ ne va in un cinema dove proiettano un film muto. La vicenda sullo schermo è allucinante ma lo ■ ancor ■ più quanto sta avvenendo in ■ dove l'uomo si trova accanto un misterioso personaggio barbuto, sporco di sangue, che sembra aver commesso ■ delitto, ma la vittima dov'è? Nessuno la trova e il giallo, tipico di Greene, si fa appassionante* (c) - **Telegiornale - Oggi ■ Parlamento** (c)

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **I diritti del fanciullo.** L'educazione (c)
17 — **Bull e Bill.** Cartone animato (c)
17,05 ■ **apriti.** Spettacolo per i piccoli (c)
17,30 **Trentaminuti giovani.** Settimanale di attualità. ■ *questa puntata c'è argomento del giorno: gli Ufo. Che cosa sono, da do- ■ vengono? Ci sarà anche una scheda filmata con interessanti avvistamenti di questi «oggetti volanti non identificati» che continuano ad essere visti un po' ovunque e che esercitano ■ notevole suggestione* (c)
18 — ■ **oggi.** Disegno infantile. Una finestra sull'inconscio (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c)
TG 2 - Sportsera (c)
18,50 **Buonasera con... Luciano Salce** — *Dialogando ■ il pubblico. Salce svela i misteri della sua carriera di attore e di regista condendola con divertenti aneddoti. La trasmissione è accompagnata al telefilm «Eccesso di soccorso» della ■ «Dottori in allegria»* (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **TG 2 - Gulliver.** Costume, letture, protagonisti, arte, spettacolo (c)
FILM 21,30 ■ **Don Siegel** (L'America attraverso i generi). **L'uomo dalla cravatta di cuoio**; regia di Donald Siegel. Fra gli interpreti, Clint Eastwood, Susan Clark, Tom Tully. *Del 1968, il ■ racconta di ■ sceriffo che non rinuncia ai metodi violenti pur di mantenere l'ordine nella sua cittadina* (c)
Prima visione (c)
TG 2 - Stanotte

TV PRIVATE

La ■ non è responsabile delle frequenti ■ variazioni ■ le ■ effettuano ■ all'ultimo momento.

Videogruppo — Canale 52

FILM 17 — **Frankenstein contro l'uomo lupo,** di William Neill, con Ilona Massey, Lon Chaney, Patrick Knowless. Horror — *La figlia ■ Frankenstein aiutata dal fidanzato cerca di togliere la vita artificiale al mostro creato da ■ padre. La popolazione del paese vicino, per timore, decide di uccidere tutti e tre*
19 — **Guida alla sopravvivenza ■ una città al- ■** (con Maria Cimino, gli spettacoli della sera e la compravendita dell'usato)
19,30 **Videonotizie**
19,45 **Obiettivo Torino** (di Laura Cerro)
20,30 **Videogruppo calcio**
22,15 **Documenti**
22,45 **Uomo contro ■** (rubrica di viaggi ed esplorazioni)
23,45 **Videonotizie ■**
FILM 24 — **Il ■ del crimine** (telefilm)
1,00 **Le comiche di ■ Turpin**
FILM 1,30 **Frankenstein contro l'uomo lupo**
3,30 **Furia nera,** ■ Alex Demos, con Andrea Balestri. Commedia, 1975 — *Tre sganghierati banditi romani tentano di rapire ■ bambino texano strenuamente difeso da un feroce lupo alsaziano parlante e brontolone*
FILM 5,30 **Il lupo ■ mari,** di Giuseppe Vari, con Barbara Bach, Rik Battaglia. Avventuroso, 1975 — *Da un romanzo di Jack London: alla fine del secolo scorso su un vascello a caccia di balene si trovano un capitano cinico e brutale ■ un sensibilissimo scrittore costretto a fargli da secondo*

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Le avventure del bambino Naika: Naika ■ a Bucarest** (disegni animati per i più piccoli)
17,30 **Il racconto della giungla** (disegni animati tratti dall'omonimo film ■ Gibba). 1974
18,10 **Documentario**
18,30 **Tutto jazz**
19 — **Space Angel: La macchina dei sogni** (disegni animati. Fantascienza)
19,20 **Speciale ■**
19,45 **TTI Notizie**
20 — **I quattro moschettieri: ■ giglio di Saint Gollare** (telefilm)
20,30 **Le ■ del sole** (documentario)
21 — **Passatempo: I balocchi** (bricolage)
21,20 **Stacco musicale**
FILM 21,40 **Il museo del crimine: Solo una ■**
FILM 22,40 **La lupa,** di Alberto Lattuada, con Kenma, May Britt, Ettore Manni. Drammatico-passionale 1953 — *E' ■ quarantenne, mangiatrice di uomini. Un soldato se ■ invaghisce, e ■ diventa l'amante. La figlia di lei, però, s'innamora di lui, che ■ ricambia ■ la sposa. Pazza di gelosia, la donna prepara la sua vendetta*

G. R. P. — Canale 42

17,35 **Cartoni animati**
18,10 **Mariannini e l'etere** (tutti gli aspetti dell'ignoto)
18,45 **Orizzonte sci**
19,15 **Grp flash**
19,40 **La ■** (con Giorgio De Gaspari e Renzo Rossotti)
20,18 **Indovina chi è** (quiz)
20,30 **Gli avvoltoi,** di Ray Enright, con Randolph Scott, Robert Ryan. Western 1948 — *Uno sceriffo sfida un gruppo di fuorilegge. Lo aiuta la fidanzata, che anni prima apparteneva alla loro banda*
22,15 **L'incompiuta** (quiz)
22,30 ■ **Logogrifo** (giochi a premi)
FILM 23,35 ■
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con...**
0,55 ■ **giornali di domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Arrivano Django ■ Sartana, è ■ fine,** di Dick Spitfire, con Paolo Rosani. Western 1971 — *Un disinteressato giustiziere e un avido bounty killer rincorrono ■ bandito che ha preso in ostaggio ■ donna e tenta di raggiungere ■ Messico*
FILM 4 — **La traccia del serpente,** di Lewis R. Foster, con Dorothy Lamour, Sterling Hayden, Dan Duryea. Poliziesco — *Notte dopo notte sogna di uccidere ■ moglie per rubarle i gioielli, finché una mattina svegliandosi ■ trova effettivamente ■ nata nel suo letto*
FILM 5,45 **Il sole splende alto,** ■ John Ford, con Charles Winninger, John Russel. Westerndrammatico 1953 — *Ex trombettiere sudista, divenuto giudice, allo scadere del suo mandato rischia di vedere eleggere al ■ posto un ■ nordista.*

Tele Europa 3 — Canale ■

17 — ■
17,30 **Petrolini,** di Blasetti ■ Campogalliani. Documentario, 1949
19 — **A ruota libera** («liberi» commenti sportivi ■ Gianni Brera)
19,30 ■ **dimensione** (parapsicologia)
20 — **Cara, ■ Delilah... morta,** ■ John Farris, con Agnes Moorehead, Patricia Carmichael. Horror, 1973. — *Da giovane ha ucciso ■ madre, ed è rimasta in manicomio criminale ventisei anni. Adesso ■ incolpano di altri delitti, ma ■ innocente, e per scagionarsi deve trovare il vero colpevole*
21,30 **Pop, rock e soul**
FILM 22 — **Lo chiamavano sergente blu,** ■ Robert Gordon, con Guy Stockwell, Woody Strode, Barbara Luna. Western, 1973 — *Un tenente, più duro di tutti i suoi sergenti, con pochi uomini ■ troppo fidati deve trasportare una mitragliatrice passando attraverso i territori degli indiani in rivolta*
23,30 **La coppia comica** (a cura di A. Arpaia)
FILM 24 — **Capitan Blood,** di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Avventuroso — *Fatto schiavo e deportato a Port Royal, un medico si ribella, si impadronisce di un vascello e alla testa di pochi uomini si dà alla pirateria. C'è soltanto una ragazza ■ che può farlo tornare sui ■ passi*

Tele Subalpina — Canale ■

18,30 **Speciale casa**
19 — **Sintesi sportiva** (panoramica sullo sport professionale)
19,30 **Aikido**
20,10 **Cartoni animati**
21 — **Gli specialisti** (il medico omeopatico P.A. Pellizzari risponde alle telefonate)
21,30 **Io, la Chiesa, ■ pci e gli altri** (intervista a Marco Pannella)
21,50 **Chi ha visto un disco volante?** (mini interviste)
22 — **Torino pagica**
FILM 23 — **Viale del tramonto,** ■ Billy Wilder, con Gloria Swanson, William Holden, Erich Von Stroheim, Nancy Olson. Drammatico, 1950 — *In una villa semidiroccata una vecchia diva del cinema muto trascina i suoi giorni nella speranza di poter tornare ■ recitare.*
FILM 0,30 **Per la ■ bandiera**

Tele M. Bianco — Canale 33

18 — **Cartoni animati**
18,25 **Appuntamento col pediatra** (che risponde alle telefonate)
19,35 **Riandando ■ poesia**
20,05 **Incontro con Marco Pannella** (a cura di Cesare Mangani)
20,40 **Telegiornale**
21,10 **Rassegna di liscio**
22,55 **Oroscopo**

Tele Studio Torino — Canale ■

17,30 **La tv dei ragazzi: Noi siamo zingarelli,** di James Horne, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Comico, 1936 — *I guai di Ollio, zingaro in Boemia: ■ moglie lo ha abbandonato lasciandogli una bambina: un castellano riconosce la piccola per ■ figlia ■ pita anni prima e lo fa arrestare*
18,30 **Speciale casa**
19 — **Un libro, ■ amico**
19,30 **Tvg**
19,40 **Padre, parliamone** (conversazione religiosa)
FILM 20 — ■ **per otto implacabili,** di Alfonso Brescia, con Gianni Pulone, Ivan Scratuglia. Bellico, ■ — *Travestiti da tedeschi e paracadutati in Normandia, otto marines debbono riuscire a trovare il bunker in cui ha sede il comando tedesco ed entrarvi*
21,45 **Incontro ■ l'orchestra spettacolo ■ Raoul Casadei**
23,15 **La città domanda**
24 — **Tvg**
0,30 **Ipcress,** di Sidney J. Furie, con Michael Caine, Nigel Green. Spionaggio, 1965

Tv Commerciale — Canale 44

16,30 **L'uomo dal vestito grigio,** ■ Nunnally Johnson, ■ Gregory Peck, Jennifer Jones. Commedia 1956 — *La carriera si preannuncia brillante, ma è necessario che lui decida: o votarsi interamente ■ lavoro trascurando la famiglia, o rinunciare ai sogni di ricchezza*
19,45 ■ **segno** ■ (concorso per ragazzi)
20 — **Tic-tac** (giochi ■ sketch)
20,30 **L'amico veterinario** (il dott. L. Gorgerino risponde alle telefonate)
21,40 **Tic-tac** (replica)
22 — **Parliamo di parapsicologia**
23,30 **Parigi ■** (replica)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

A seguito dello scioglimento dell'Enal la presidenza nazionale Agis ha provveduto al rinnovo delle convenzioni per le riduzioni dell'ingresso nei cinema a favore degli iscritti ai seguenti enti: Dopolavoro ferroviario e postelegrafonico, Acli, Arci, Endas, Alcs, Mul, Cug, Ansit e Ancol. Sulle tessere di associazione va quindi apposto il «bollino Agis», che consentirà l'ingresso ridotto, giorno per giorno, nelle sale indicate. Ecco l'elenco di oggi:

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Alexandra, Arco, C[illegible] Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Nazionale, Odeon, Principe, Puntodue, Roma, San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Giudizio
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Come perdere una moglie... e trovare un'amante...**, di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso fa incontrare un marito e una moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. 14. Orario: 14,40-16,40-18,40-20,25-22,30. Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Professione reporter**, di M. Antonioni, con J. Nicholson, M. Schneider (Italia - Colori) — Cronista televisivo assume l'identità di un mercante d'armi morto e cerca di vivere la vita di quest'uomo. Non viet. Or. 15-17,20-19,40-22. ● Segnalato dalla critica ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1975) Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**La carica dei 101**, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Guai e divertenti incidenti per i 99 simpatici cuccioli dalmata capitanati da babbo e mamma. Segue: **Pierino e il lupo**. Orario: 14,45-16,45-18,40-20,30-22,30. ★ Disegno animato	RIEDIZIONE (1962) Ingr. L. 2500 rid. 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Occhi di Laura Mars**, di Irvin Kershner, con Faye Dunaway, Tommy Lee Jones (Usa - Colori) — Fotografa dotata di un istinto parapsicologico, avverte dei delitti che si compiono poco dopo. Non viet. Orario 14,30-16,40-18,35-20,30-22,30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
ARTISTI EROTIC CENTER v. Artisti Tel. 831.574	**I desideri erotici di Christine**, di Jess Franco, con Anton Libert, Alice Arno (Francia - Colori) — Dopo Emmanuelle e varie altre fanciulle smaniose di sesso, arriva Christine ugualmente curiosa e disposta. Orario: 15-16,30-18-19,30-21-22,40. Viet. 18. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti [illegible] Tel. 519.516	**Forza 10 da Navarone**, di Guy Hamilton, con R. Shaw, B. Bach, F. Nero (G.B. - Colori) — I due sopravvissuti della prima vicenda di Navarone, devono paracadutarsi [illegible] per eliminare un traditore. Orario: 14,40-17,20-19,50-22,30. Non viet. Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso [illegible]
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Per vivere meglio, divertitevi con noi**, di F. Mogherini, con M. Vitti, J. Dorelli, C. Spaak, R. Pozzetto (Italia - Colori) — Tre s[illegible] personaggi sono i protagonisti di altrettanti divertenti episodi. Non viet. [illegible] 14,20-16,25-18,20-20,15-22,30. Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso [illegible]
CAPITOL v. San Dalmazzo [illegible] Tel. 540.605	**Travolto dagli [illegible] familiari**, di Mauro Severino, con Lando Buzzanca, Andrea Ferreol (Italia - Colori) — Memè dal paese natio si trasferisce in città con le sue creature più care: la nonna e il cane. Orario 14,40-16,40-18,40-20,40-22,40. Non viet. Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Il cagnaccio dei Baskervilles**, di [illegible] Morrissey, con Terry Thomas, Peter Cook (Usa - Colori) — Su una oscura eredità dei Baskervilles, arriva ad indagare un inedito e divertente Sherlock Holmes. Non viet. Orario: 10,30-15,30-17,15-19-20,45-22,30. Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Lo squalo 2**, di Jeannot Szwarc, con Roy Scheider, Lorraine Gary (Usa - Colori) — Lo stesso paese della precedente avventura è di nuovo meta delle incursioni di un ancor più feroce squalo femmina. Non viet. Orario: 15,10-17,40-20-22,30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Il vizietto**, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre. Orario: 14,40-16,40-18,35-20,30-22,20. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Il paradiso può attendere**, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyan Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente, torna in Terra miliardario. Orario. 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica [illegible] Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Assassinio sul Nilo**, di John Guillermin, con P. Ustinov, M. Farrow, B. Davis (G.B. - Colori) — Su una nave di crocieristi sul Nilo avviene una serie di delitti, il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino. Orario: 14,40-17-19,35-22,10. Non viet. Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Geppo il folle**, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Critica ai miti della società odierna attraverso la grottesca vicenda di un idolatrato cantante colto [illegible] follia. Non viet. Orario: 14,10-16,20-18,20-20,20-22,30. Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**La vendetta della Pantera Rosa**, di [illegible] Edwards, con Peter Sellers, Herbert Lom (Usa - Colori) — Lo sfortunato ispettore alle prese con dei trafficanti di droga che tentano in tutti i modi di eliminarlo. Non viet. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Viaggio con Anita**, di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Goldie Hawn (Italia - Colori) — Guido partito con Anita per raggiungere il padre moribondo, anziché poche ore impiega tre giorni ad arrivare. Orario: 14,40-17,20-19,50-22,20. Viet. 14. Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Cugine mie**, di Marcello Avallone, con Ely Galleani, Franca Gonella, Susan Scott (Italia - Colori) — Quattro cugine passionali e possessive sottopongono il povero Anselmo ad una intensissima attività sessuale. Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,40-22,30. Viet. [illegible]. Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA p. Milano [illegible] Tel. 530.255	**Vergini indiane per il totem del sesso**, di Van Guylden, con Jim Jentry, Kathy Williams (Usa - Colori) — Iniziazione sessuale di ragazze indiane offerte al Dio dell'amore. V. [illegible]. Orario: 10-11,35-13,10-14,45-16,20-18-19,30-21-22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Assassinio sul Nilo**, di John Guillermin, con P. Ustinov, M. Farrow, B. Davis (G.B. - Colori) — Su una nave di crocieristi sul Nilo avviene una serie di delitti, il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino. Orario: 14,45-17,20-19,55-22,30. Non viet. Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Amori miei**, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E.M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il suo affetto tra due uomini. Non viet. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Dove vai in vacanza?**, di M. Bolognini, L. Salce, A. Sordi, con A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio (Italia - Colori) — In diversi episodi vengono descritte alcune vicende di comici personaggi in vacanza. Viet. 14. Orario: 16-19,10-22,10. ★ Commedia a episodi	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Una donna semplice**, di Claude Sautet, con Romy Schneider, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Storia di una donna che dopo un matrimonio fallito, affronta un aborto e una nuova maternità. Non viet. Orario: 14,30-16,20-18,20-20,25-22,30. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Agenzia matrimoniale A**, di Claude Lelouch, con Charles Denner, Jacques Villeret (Francia - Colori) — Due timidissimi conosciutisi presso un'agenzia diventano amici, ne nasce così una comica coppia. Orario: 16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Calore intimo**, di Andrée Marchand, con Erika Cool, Didier Aubriot, Veronique Mogarsky (Francia - Colori) — Tante belle e svestite fanciulle per una nuova ed eccitante sensazione erotica. Orario: 14,30-16-17,45-19,10-20,50-22,30. V. 18. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [illegible]
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Il commissario di ferro**, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Janet Agren, Chris Avram (Italia - Colori) — Contro i professionisti del crimine, commissario usa gli stessi mezzi spietati dei suoi rivali. Viet. 18. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Giudizio
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Raptus erotico**, di Gus Trikonis, con Laura Hippe, Katie Saylor (Usa - Colori) — Due belle e procaci ragazze sono alla ricerca di [illegible] e sempre più eccitanti avventure. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Erotico	RIEDIZIONE Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jan Michael Vincent, William Katt (Usa - Colori) — Dagli inizi degli Anni 60, la storia dell'amicizia di tre giovani campioni di surf. Orario: 20,15-22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Tenente Kojack il caso Nelson [illegible]**, di Joseph Sargent, con Telly Savalas, Marjoe Gartner (Usa - Colori) — Negro accusato dell'omicidio di due ragazze è scagionato dall'indagine del calvo tenente. Orario: 20,30-22,30. Non viet. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**L'insegnante viene a casa**, di Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Lino Banfi (Italia - Colori) — Abbandonata la scolaresca l'insegnante si dedica ora a lezioni private. Orario: 20,30-22,30. Viet. 14. ★ Commedia	PRIMA VISIONE n[illegible] Ingresso L. 1200
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	**Il piatto piange**, di Paolo Nuzzi, con Aldo Maccione, Agostina Belli, Erminio Macario (Italia - Colori) — Dal romanzo di Piero Chiara una satira provinciale di tempi lontani. Orario: Ap. ore 20. Vietato 14. Commedia satirica	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Fuga di mezzanotte**, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga. Orario: 15,05-17,30-19,55-22,20. V. 18. Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. [illegible]
MAFFEI v. Pr. Tommaso [illegible] Tel. 683.354	**Incontri molto... ravvicinati del quarto tipo**, di Roy Garrett, con Maria Baxa, Monica Zanchi (Italia - Colori) — Gli extraterrestri stanchi di [illegible] a osservare passano a sperimentare dal vivo le bellezze terrestri. Orario: 14,30-16,05-17,40-19,20-20,50-22,30. V. 18. ★ Fanta-sexy	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Pari e dispari**, di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — La celebre e simpatica coppia combatte feroce ghenga di giocatori d'azzardo in Florida. Non vietato. Orario: 20,15-22,30. Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Grease**, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato. Orario: 15-17,30-20-22,30. Commedia musicale	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Oggi chiuso.**	
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Un uomo chiamato cavallo**, di Elliot Silverstein, con Richard Harris, Judith Anderson (Usa - Colori) — Nobile inglese a caccia nel Dakota viene catturato dai Sioux e poi ne diventa il capo. Non viet. Orario: 15,15-17,50-20,10-22,30. ★ Western	RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
[illegible] di un amore, Tony Musante, Ornella Muti. Non viet. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. ★ Drammatico

[illegible]OLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Perché!, jeans e... V. 14. Or. 20,30 e 22,30. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Le vacanze allegre delle liceali, [illegible] Hagen, J. Dorn. V. 18. Commedia erotica

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ogni giovedì e sabato pomeriggio «Ragazzi al cinema»

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Quel pomeriggio maledetto, L. Van Cleef, R. Widmark. Viet. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Drammatico

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Estasiata di un amore, O. Muti, T. Musante, M. Guerritore, techn. Non viet. Commedia drammatica

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
ore [illegible] e 17 Continuavano a chiamarlo il gatto con gli stivali, cart. anim. col. e intermezzo di animazione con pupazzi burattini e mimi. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Rollercar (60 secondi e vai), H.B. Halicki. Non viet. ★ Avventuroso

PRINCIPE (via P. d'Azeglio 45, tel. 760.951)
La pornodetective, Anne Randal. V. 18. Ap. 20,20. Ult. 22,30. ★ Commedia erotica

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Evirazion, Rampling. V. 18 Ap. [illegible]. ★ Commedia erotica

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
ogni sabato ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi v. zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.047)
«La boîte du cinéma»: 21,30: Spettacolo teatrale «Naked» (Nudo) di Domloot. Compagnia Teatro Sperimentale Sidi Bousaid. Segue alle 22,30 il film «Uso» di Paolo Ricagno, corealizzatori Lorenzo Chiabrera, Mario Rista, Lorenzo Valle. Il [illegible] più [illegible] della nuova ricerca cinematografica torinese (Italia 57). Ingresso soci.

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato ore 15 e 17 Per chi suona la campana, G. Cooper, I. Bergman. ★ G[illegible]

MOVIE CLUB (v. Giusti [illegible] tel. 544.077)
Follie dell'anno di W. Lang con M. Monroe. Ore 20,20; 22,30. ★ Musical

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Bocca di velluto, C. Lumberg. V. 18. ★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Mondo di notte, col. V. 18. Documentario sexy

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
I giorni impuri dello straniero, K. K[illegible], col. V. 18. Ap. 14,30. ★ Commedia erotica

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi [illegible] tel. 587.715)
Agente 007 missione Goldfinger, Sean Connery. ★ Avventura

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
America 1929: sterminateli senza pietà, di M. Scorsese, [illegible] D. Carradine. Viet. 18. Ore 20,30 - 22,30. ★ Drammatico

SMERALDO (via Tonini 92, tel. 390.711)
Divagazioni delle signore in vacanza. V. [illegible]. ★ Commedia erotica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, [illegible] 590.125)
Festival dei capolavori di Sam Peckinpah: Getaway Steve McQueen, Ali Mac Graw. V. 14. Or. 20, 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Oh! Serafina, regia di Lattuada, con R. Pozzetto. V. 18. ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Nick mano fredda, Paul Newman. V. [illegible]. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

[illegible] (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
I santissimi, G. Depardieu. Viet. [illegible] [illegible]

[illegible] (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Morte sul Tamigi. Col. V. 14. ★ G[illegible]

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Quel giorno il mondo tremerà, di A. Jessua, con A. Delon, J. Janne. Or. 20,30, 22,30. Ultimo giorno. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantasia il fantasma [illegible] palcoscenico. Musical

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della [illegible] 77, tel. 297.197)
Oggi chiuso.

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Nenè, di S. Samperi, con Leonora Fani. Tech. V. [illegible]. Ap. 15,30. ★ Commedia

JOLLY (v. Venaria 130, tel. 290.161)
Joe Valachi i segreti di cosa nostra, techn. Non viet. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]IOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Profumo di vergine, Leff Garryl, regia di C. Andrew. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Candidato all'obitorio, Charles Bronson. Non viet. Avventuroso

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Per il ciclo «Shakespeare e il cinema»: [illegible] 17 e 21,30 Otello di S. Jutkevic. ★ Tragedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Il giorno della vendetta. Non viet. ★ Drammatico

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Io e Annie, W. Allen. Ore 20,15 - 22,30. Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 600.553)
Fragole e sangue di Stuart Hagman, con B. Davison, K. Darby, J. Cocd. Viet. 14. Or. 20,20, 22,30. Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Settimana autori italiani: Pasqualino Settebellezze, [illegible] Lina Wertmuller, con Giancarlo Giannini. V. 14. ★ Commedia drammatica

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
La bravata, [illegible] 18. ★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 131 (Nizza 121): Giovanni Riva.
CITTADELLA (Bertola 31): A. Birolo.
DOCUMENTA: Daniele Fissore.
EMMEDUE (530.618), Fulvio Tittarelli.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): Maestri contemporanei: tempere, acquerelli, disegni: ore 10-13, 16-20. Lunedì 16-20.
LA FORNACE - ASTI: Agostino Bosia.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Proposte natalizie «Magimawa [illegible] meno». Or. 16-20, Fest. 10-13.
[illegible] DE MONTMARTRE (17, rue Saint-Vincent) Parigi: (Decembre 1978 - Mars 1979) Henry-Maurice Cahours.
PIRRA (v. Bava 4, t. 832.075): Acquarelli di Dino Aliberti.
RICERCHE (G. Casalis 12 - t. 760.501): personale Brazzani, Cravero, [illegible]ggia.
UNIONE CULTURALE (C. Battisti 4/B): «A scuola come in fabbrica - Mostra documentaria sui Convitti della Rinascita» a cura della Provincia di Torino. Or.: 10-12,30; 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE [illegible] [illegible] ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Rudi Gorog.
BERMAN: Acquafortisti piemontesi dell'Ottocento.
DANTESCA: Margherita Pavesi: una grande xilografa per Juan de la Cruz.
DORIA (Doria 21): Massimo Zanchi.
LA BUSSOLA (v. Po [illegible] Personale di Enrico Ferrero.
LA GIOSTRA - ASTI: Fiorenzo Sasia.
LA PARISINA: disegni: Bonnard-Klimt-Vuillard-Pascin.
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
MARTANO: mostra collettiva.
STUFIDRE (Paleocapa 1): Sambuy.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Enrietti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 Film da rivedere Dies Irae [illegible] C.T. Dreyer con T. Roose, L. Movin (Danimarca 1943 - min. 105). Ediz. orig. con didascalie [illegible].
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: al Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Orario 10-12; 15-19.

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
CORSO: O Serafino.
BEINASCO
ITALIA: Doppio delitto.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Betsy.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Good bye Emanuelle.
CHIVASSO
CINECITTA': Salvate il Gray Lady.
MODERNO: La cugina.
POLITEAMA: La Bella.
CIRIE'
CATALANO: La carica dei 101.
ITALIA: Il dragone nero.
CUORGNE'
MARGHERITA: Il vizietto.
LANZO
CATALANO: Il giro del mondo dell'amore.

MONCALIERI
ITALIA: Morbosità proibite.
ORBASSANO
MODERNO: Carrel agente segreto.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Le [illegible] marziali di Bruce Lee.
ITALIA: Squadra antitruffa.
NUOVO: Il vizietto.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Sport superstar.
RIVALTA-T. FRANCESI
SMERALDO: 4 caporali e mezzo e un colonnello.

RIVAROLO
CRISTALLO: Cinderella nell'impero del sesso. Viet. 18.
RIVOLI
NUOVO: Il giustiziere sfida la polizia.
SESTRIERE
FRAITEVE: Quel dannato pugno di uomini.
SETTIMO
GARIBALDI: Campagnola bella.
SUSA
CENISIO: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
VALPERGA
AMBRA: Geppo il folle.
VENARIA
DANTE: Milano il clan dei calabresi.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Forza 10 da Navarone.
Ambra: Il giorno dell'Assunta.
Comunale: Spettacolo teatrale: Il diavolo e il buon Dio.
Corso: Facciamo l'amore purché rimanga tra noi.
Cristallo: Morbosità proibita.
Galleria: L'insegnante viene a casa.
Moderno: Come perdere una moglie e trovare un amante.
ACQUI TERME
Cristallo: Il fantasma del palcoscenico.
Garibaldi: Detective Harper.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Spogliamoci così senza pudore.
Nuovo: riposo.
Politeama: Uomini d'argento.
Vittoria: Andremo tutti in paradiso.
NOVI LIGURE
Cristallo: Dopo l'uragano un urlo di violenza.
Ilis: Le colline blu.
Italia: Vittorie perdute.
Moderno: La polizia li vuole morti.
OVADA
Lux: Fuoco nel ventre.
Moderno: Soldato blu.
Torrielli: I giganti del karaté.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Mani di ferro.
Lara: Arancia meccanica.
TORTONA
Moderno: Attenti a quei due.
Sociale: L'uovo del serpente.
Verdi: Love story.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Amori letti e tradimenti.
Teatro: Geppo il folle.

ASTI

Lux: La figlia del diavolo.
Politeama: spettacolo teatrale.
Salone: riposo.
Splendor: Una ragazza a due posti.
Teatro: Alice non abita più qui.
Vittoria: Il buio intorno a Monica.
CANELLI
Balbo: riposo.
Regno d'Oro: Appuntamento con l'oro.
MONCALVO
Nuovo: La tigre della Manciuria.
NIZZA
Sociale: Manitù, lo spirito del male.
Verdi: Jet set per Rosemarie.

CUNEO

Corso: Bentornato Dio.
Fiamma: Compagnia teatrale Bramieri.
Italia: Emanuelle nera.
Nazionale: Sessomatto.
ALBA
Corino: Stazione di servizio.
Eden: Sequestro a mano armata.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Lettere ad Emanuelle.
Don Bosco: Allegro non troppo.
BRA
Impero: Sweet love.
Politeama: Due vite, una svolta.
Vittoria: La poliziotta fa carriera.
CEVA
Doria: Donna Flor.
FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Un abito da sposa macchiato di sangue.
MONDOVI'
Corso: La minorenne.

SALUZZO
Civico: Un giorno alla fine di ottobre.
Italia: La calda bestia di Spielberg.
Splendor: La ragazza scatenata.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Penitenziario femminile per reati sessuali.
Ritz: riposo.

NOVARA

Astra: Peccati di una giovane moglie.
Coccia: Spettacolo di Dario Fo (ore 21).
Eldorado: Lo squalo N. 2.
Excelsior: Madame Claude.
Faraggiana: F.I.S.T.
Vittoria: Elliot il drago invisibile.
S. Cuore: I duellanti.
ARONA
Roma: Chin Fu l'uomo d'acciaio.
Moderno: La squadra speciale dell'ispettore Withney.
BORGOMANERO
Moderno: Betsy.
Nuovo: Ho diritto al piacere.
DOMODOSSOLA
Calena: Sorbole che romagnola.
Corso: Genova a mano armata.
OMEGNA
Sociale: I gabbiani volano basso.
TRECATE
Comunale: Valentino.
Vittoria: 007 licenza di uccidere.
VERBANIA
Apollo: Giochi d'amore.
Vip: Vagon lit con omicidi.
Sociale (Intra): Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.
Sociale (Pallanza): Geppo il folle.

VERCELLI

Astra: Rosa Bombon.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: Colpo secco.
Verdi: riposo.
Viotti: Vittorie perdute.
GATTINARA
Italia: La dolcissima Dorothea.
SANTHIA'
Ideal: riposo.
Splendor: Bel Ami e il mondo delle donne.

BIELLA

Apollo: I bagni del sabato notte.
Impero: Pronto ad uccidere.
Mazzini: Questa terra è la mia terra.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Uno sporco eroe.
COGGIOLA
Italia: Prossima apertura di una casa di piacere.
PRAY
Excelsior: Forza 10 da Navarone.
SERRAVALLE
Corso: Missouri.

GENOVA

Ambassador: 6000 km di paura.
Ariston: Saxofone.
Astor: Il paradiso può attendere.
Augustus: L'amico sconosciuto.
Gioiello: La ragazza col lecca lecca.
Grattacielo: Lo squalo n. 2.
Lux: Viaggio con Anita.
Nuovo Palazzo: La carica dei 101. Segue: Pierino e il lupo.
Odeon: La carica dei 101. Segue: Pierino e il lupo.
Olimpia: Amori miei.
Orfeo: Assassinio sul Nilo.
Plaza: Come perdere una moglie... e trovare un'amante.
Ritz: Fuga di mezzanotte.
Rivoli: Il vizietto.
Smeraldo: L'ultima isola del piacere.
Universale: Dove vai in vacanza?
Verdi: Geppo il folle.

SAVONA

Diana: Amori miei.
Eldorado: Il paradiso può attendere.
Ars: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
Astor: L'amico sconosciuto.
Jolly: Pomorella.
Filmstudio: Quel giorno il mondo tremerà.
ALASSIO
Ritz: Capricorn One.
ALBENGA
Astor: Le calde labbra di Emanuelle.
Ambra: L'emigrante.
Cristallo: La signora è stata violentata.
ALBISSOLA CAPO
Doria: Spogliati che poi ti sposo.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Distanza zero.
Cristallo: Il dormiglione.
CALIZZANO
Lo Scorpione: A noi le inglesine.
CERIALE
Odeon: Pinocchio.
FINALE LIGURE
Ondina: Riflessi in un occhio d'oro.
LOANO
Perla: La fuga di Logan.
MILLESIMO
Italia: Giochi d'amore di una aristocratica.
SPOTORNO
Mignon: Una dottoressa ragazzi!

IMPERIA

Ambra: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
Cavour: Peccatori di provincia.
Centrale: Quel giorno il mondo tremerà.
Dante: riposo.
Imperia: riposo.
Rossini: Kleinhoff hotel.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Panico allo stadio.
Centr: Bella di giorno.
BORDIGHERA
Olimpia: L'albero degli zoccoli.
Zeni: riposo.
DIANO MARINA
Dianese: Giochi d'amore proibiti.
RIVA LIGURE
Corallo: I 4 dell'Oca selvaggia.
SANREMO
Ariston Teatro: Amori miei.
Astra: Dove vai in vacanza?
Centrale: Il matrimonio.
Lux: La soldatessa alla visita militare.
Mignon: I piaceri privati di mia moglie.
Orfeo: Assassinio sul Nilo.
Ritz: A cena con la signora omicidi.
Sanremese: Lo squalo n. 2.
Supercinema: Braccio di ferro contro gli indiani.
VENTIMIGLIA
Europa: riposo.
Impero: Due tigri e una carogna.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: riposo.
ALFIERI: stasera riposo. Da domani ore 21 (1° in abb.) Walter Chiari, Ivana Monti in **Hai mai provato nell'acqua calda?** Regia di Walter Chiari. Sono aboliti tutti i biglietti di favore. Pren. cassa teatro tel. 535.440.
CABARET VOLTAIRE: oggi ore 21,30 Naked (Nudo) di Dominot. Compagnia Teatro Sperimentale Sidi Bousaid. Ingresso soci.
CARIGNANO: stasera ore 21 precise **La vita che ti diedi**, di L. Pirandello. Regia di Massimo Castri con Valeria Moriconi. Compagnia della Loggetta - C.T.B. Tel. 544.562 - 556.246. Abbonati 1° turno.
CENTRALINO: Jazz Caldo: The Blues Messengers jazz band, ore 21,30 (v. delle Rosine 16 - tel. 837.500).
ERBA: da venerdì Gipo Farassino in «Na sonada 'd Monssù Brichet». Pren. c. Moncalieri 241 - tel. 690.467.
ERBA - SCUOLA DI TEATRO PIEMONTESE a cura di Farassino-Scaglione-Brero. Inf. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 17 **Continueranno a chiamarlo il gatto con gli stivali** cartoni animati a colori di Isafa Takahaski e intermezzo d'animazione con pupazzi burattini e mimi.
GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini e Franco Barbero in **T'ias mai fait parol**, tre atti comicissimi. Tel. 544.562 - 556.246.
MACARIO (v. S. Teresa 10): ore 21,15 **Pautasso Antonio esperto di matrimonio**, grande successo comico di Macario. Tel. 556.922.
NUOVO: da giovedì 18 ore 21,15, da «Non stop» due ore di risate con **I gatti di Vicolo Miracoli**. Pren. c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera riposo, da domani ore 21,15 il Teatro delle Dieci in «La tela del ragno» di Agatha Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA OFF: da domani ore 21,15 il Teatro del Mago Povero presenta il mimo Antonio Catalano in **Pietre**. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni: balletto, prosa, marionette e cinema. Informazioni e prenotazioni tel. 658.372.
PICCOLO REGIO: ore 21 Spazio Musica: iniziativa CAMT: Paola Molta, pianoforte. Musiche di Bach, Beethoven, Schumann, Debussy.
SALA INTRADOSSI: ore 21,30 Teatro Cabaret con Michele Ghislieri.
TEATRO TURINEIS (via Juvarra 15): La Compagnia recita fuori sede. Da giovedì ripresa a richiesta de «Nè schers 'd Monsù Pauet», «per ridere in modo diverso».
TEATRO INFERNOTTI (C. Battisti 4/b, tel. 511.776): ore 21 Coop. 4 Cantoni in **Mors 2**.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

CASTELLINO: 21 I Macario's.
CLUB 84: ore 21 Gruppo 5.
LA PERLA: 15,30 I Marmittoni.
TROCADERO: 21 Magazzino dei ricordi.
INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 537.340): al piano Claudio Ascoli: ore 23,30 folk con Dino Lattanzio.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - t. 532.492): Thomas e Christine - Renzo e Lucia + Discoteca.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

Con il jazz di Walton al Conservatorio

Un'Africa non surgelata

Cedar Walton era di scena ieri sera al Conservatorio per dare il via a una settimana tra le più intense riservate da Torino al jazz. Non si tratta di un festival unitario ma di tre concerti autonomi organizzati da enti differenti e solo il caso fornisce agli appassionati l'occasione di potere, nel volgere di pochi giorni, anche applaudire Massimo Urbani giovedì al Politecnico, ore 18 e 30) e Chet Baker (venerdì sera al Conservatorio per l'Arci).

Cedar Walton applaudito ieri al Conservatorio

Afroamericano del Texas, il pianista Walton si era fatto una reputazione con i «*Messengers*» di Art Blakey durante i primi Anni Sessanta (lo ricordiamo infatti anche in Italia). Dopo un lungo tirocinio di *sideman* e accompagnatore, da qualche tempo ha scelto la strada del *leader*. Ne ha tutti i numeri: potenziale armonico, bagaglio tecnico, invenzione creativa anche nella composizione. A Torino, dopo due settimane trascorse al «Ronnie Scott» di Londra, Cedar ha portato il suo nuovo complesso che include il batterista Billy Higgins, il sax tenore Bob Berg e il bassista Tony Dumas. Un quartetto di assi, dalla chiara impostazione moderna (con evidenti riferimenti all'ormai classico John Coltrane), che ha fatto spettacolo e offerto una lezione di jazz senza compromessi, e senza cedere alla tentazione, ormai seccante per chi ascolta, di volere fare qualcosa di nuovo ad ogni costo.

Manierista di classe secentesca, Walton ha inventato un linguaggio attuale rifacendosi a un recente passato. Non l'Africa importata nei cartoni surgelati della «Findus», non la protesta di un *black power* al quale non crede più neppure Leroy Jones: ieri sera al Conservatorio si faceva *tout court* del jazz, un jazz che affonda le sue radici (come accadeva per Coltrane, per Mingus e per Parker) nel *blues* e nella musica dei neri d'America, un jazz con una storia e una evoluzione. Un jazz che soprattutto ha qualche cosa da raccontare a tutti perché lineare, fluente come l'ascolto «raga» per l'orecchio orientale. Nel folto dell'isterismo che oggi viene scambiato e proposto come «medium», messaggio, il tradizionale dialogo instaurato fra Walton e il pubblico ci pare operazione utile per il jazz e per il pubblico.

Ecco Berg al sax (St. Sera - De Marchis)

Il concerto era organizzato dal Jazz Club di Torino e da «Contromusica» che annunciano l'imminente esibizione torinese di Chuck Mangione, astro americano dell'ultimo rock-jazz.

Franco Mondini

Ieri per i Lunedì musicali

Riscoperto Bach al clavicembalo

Gabriella Gentili Verona, figlia del musicologo e compositore Alberto Gentili, al quale va il merito di aver assicurato alla locale biblioteca nazionale i fondi Foà e Giordano, ha tenuto un recital, ieri sera, al Piccolo Regio per i «Lunedì musicali».

L'impegnativo e lungo programma comprendeva musiche per clavicembalo di Bach padre e dei suoi tre figli più famosi. La clavicembalista torinese è titolare della cattedra di clavicembalo al Conservatorio di Genova, ha curato l'edizione italiana del «Saggio di metodo per la tastiera», *di Carlo Philipp Emanuel Bach, e ha al suo attivo incisioni discografiche per la Rca Victor e per la Vega di Parigi. Allieva di Aimée Van De Wiele, fu tra i primi a eseguire e insegnare il clavicembalo secondo la prassi originale in merito ai numerosi trattati dell'epoca.*

Di Johann Sebastian Bach ha eseguito la «Fantasia e Fuga in la min.» *e la* «Ouverture alla Francese».

Gabriella Gentili Verona, col suo prezioso clavicembalo, copia originale di un Dowd a due tastiere, ha reso con tecnica sicura ed equilibrata le rarefatte sonorità di Bach. Più interessanti, perché poco eseguite, la «Sonata op. V n. 3 in sol magg.», *di Johann Cristian detto «il Bach milanese», brano dal tono elegante e particolarmente notevole per il calore espressivo dei movimenti: la* «Sonata Seconda in la magg.», *di Wilhelm Friedmann Bach, dove l'autore si allontana già dalle reminiscenze dello stile barocco; e per finire, di Carl Philipp Emanuel, il più famoso dei figli di Bach, la* «Fantasia in do min.» *e le* «12 Variations sur la Folie d'Espagne». *Anche in queste pagine la clavicembalista ha dato saggio di splendide capacità musicali, rese con grazia e disinvoltura. Cordiali applausi dal folto pubblico.*

s. v.

Festa grande con i tanghi di Codevilla

VOGHERA — Autorità, personalità del mondo musicale e della canzone, amici ed ammiratori hanno festeggiato ieri sera il musicista e compositore Pierino Codevilla, famoso per i suoi tanghi. Nato nel 1897, si dedicò allo studio del violino, distinguendosi come solista in formazioni orchestrali classiche, si esibì con un quintetto classico da lui formato nelle maggiori sale da concerto italiane ed europee, ottenendo consensi anche da Mascagni, Toscanini, Giordano, Molinari, Bavagnoli e Alfano. Negli Anni 30 si rivelò uno dei più grandi compositori di tanghi; tra i suoi brani più celebri «Como no», «Mi corazon», «Mi dolor» ed «Eco nostalgico».

Erano presenti alla serata anche i familiari di Codevilla; il nipote Arturo Martelli, noto musicista e compositore, ed il maestro Nino Ravasini, Oscar mondiale e medaglia d'oro della canzone, il quale ha tratteggiato la personalità e le doti artistiche del festeggiato.

o. g.

I fatti della politica

Situazione politica

● Fra comunisti e democristiani la polemica impazza — sostiene **Il Messaggero** —. Giancarlo Pajetta ha detto ieri che la lunga lista delle inadempienze del governo prova che «non i comunisti ma i democristiani sono usciti o stanno uscendo dall'accordo di governo». Per la dc, Guido Bodrato replica, sul «Popolo», che le accuse «sembrano preannunciare una correzione di rotta del pci»; sottolinea che la dc ha indicato per tempo e «senza ambiguità» i limiti invalicabili dell'attuale accordo di maggioranza; ribadisce che il «no» a un governo comprendente il pci «non è una novità»; conclude che il discorso sulla «terza fase» è altra cosa dalla politica dell'emergenza e della solidarietà nazionale, che i democristiani intendono continuare a portare avanti. Ma il capogruppo Vincenzo Balzamo ha criticato il pci (sostenendo che da un po' di tempo sta operando più in funzione interna che sulla base di obiettive esigenze politiche generali) ed ha ammonito sui rischi di nuove elezioni. Infine, Giulio Andreotti ha invitato tutti alla necessaria prudenza.

■ La sortita del pci sembra preludere ad un ulteriore irrigidimento che non esclude, in via di ipotesi, una sua dissociazione dalla maggioranza: bisognerà naturalmente attendere le risoluzioni della direzione convocata per domani per esaminare, anche sulla base di una prima valutazione del piano triennale, la situazione politica — **scrive Il Popolo** —. L'importanza di questa riunione è confermata dal fatto che sarà lo stesso Berlinguer a tenere la relazione introduttiva: e se questa, come è prevedibile, sarà nei termini dell'articolo domenicale dell'Unità, l'eventualità di una rottura provocata dai comunisti prescindendo da ogni opportuna verifica sui contenuti e muovendo da considerazioni di ordine politico pregiudizialmente artificiose — e tali appaiono oggettivamente le critiche al governo e alla dc — non è in assoluto da escludere. Ciò comporterebbe per altro gravissime responsabilità a carico dei comunisti e di quanti mirassero a dissolvere il presente quadro politico, aprendo la strada ad una crisi i cui sbocchi non sono allo stato delle cose prevedibili, e creando una situazione di fatto caotica di rischi per tutto il Paese.

● L'impressione che alle Botteghe Oscure stiano prendendo il sopravvento i fautori della rottura è molto forte — sostiene **«l'Avvenire»** — il linguaggio dei Pajetta (sprezzante con il dc Galloni, offensivo con Donat-Cattin, paragonato a Starace) e degli Occhetto è di quelli tradizionali dei momenti di scontro. Si dice anche che Berlinguer e il gruppo dei fedelissimi del segretario sarebbero in progressiva quanto inarrestabile difficoltà e si parla con insistenza di una vicesegreteria per Alessandro Natta dopo il Congresso. In questo modo si sancirebbe il ridimensionamento del successore di Togliatti e di Longo. A detta della maggioranza degli osservatori la crisi di governo avrebbe come esito, al novanta per cento, le elezioni. E l'obiettivo dei comunisti sarebbe triplice: evitare il Congresso, ridimensionare le ambizioni di Craxi e del psi, frenare l'emorragia di voti messa in luce dalle consultazioni parziali degli ultimi mesi.

Disegno di Angese da Paese Sera

Disegno di Forattini da la Repubblica

Nomine negli Enti pubblici

■ L'iter delle «nomine» nei grossi Enti pubblici compie oggi una svolta con l'inizio delle procedure per l'emissione dei «pareri» parlamentari sulle designazioni — rileva **Il Tempo** —. Il presidente della Camera infatti ieri ha dato l'annuncio dell'avvenuta trasmissione da parte del governo delle proposte di nomina dei presidenti degli Enti di gestione delle partecipazioni statali Iri, Eni, Efim e degli altri Enti pubblici Ina, Enel e Cnen. Come è noto la designazione dei presidenti dei primi tre Enti è di competenza del ministro delle Partecipazioni Statali, mentre spettano al ministro dell'Industria le altre tre nomine. Oggi analoga comunicazione farà il presidente del Senato all'assemblea.

Sistema monetario

● Tempi lunghi per l'avvio del nuovo sistema monetario europeo, bloccato dalla controversia tra francesi e tedeschi sui montanti compensativi in agricoltura — osserva **l'Unità** —. I ministri dell'Agricoltura, che avrebbero dovuto discuterne il 22 e il 23 prossimi, rinvieranno probabilmente il dibattito sul tema del contrasto, limitando il loro ordine del giorno della settimana prossima, a problemi minori. Lo stesso ministro Marcora (in partenza per Londra) non ha nascosto il suo pessimismo.

Le lettere dei lettori

Ammalati immaginari

Sempre più spesso sui quotidiani non specializzati in campo medico, affiora la discutibile tendenza di pubblicare articoli prettamente medico-scientifici i cui titoli a caratteri cubitali già da soli costituiscono motivo di allarme e angoscia, non solo sul 30% degli italiani definiti, dalle statistiche, depressi, ma anche sulla restante parte. Ad esempio l'altro giorno ho detto dell'incidenza dei tumori maligni anche nell'infanzia: a nostro parere non si comprende l'utilità di tali articoli, poiché essi non possono offrire, allo stadio attuale delle nostre conoscenze, eccezione fatta per la diagnosi precoce di alcuni tumori, un benché minimo sollievo all'uomo della strada, tanto che sembra esistere una certa moda di elencare tutte le possibili cause che possono compromettere la salute umana. Nessuno, nel compilare tali articoli, pare preoccuparsi dell'angoscia che una donna in gravidanza accumula nel leggere sul normale quotidiano tutte le varie anomalie che potrebbero alterare la sua prole sia durante che dopo il parto (rischi nell'espletamento del parto, parto di un feto non vitale o deforme). Dovere di informazione senz'altro, però lasciamo al lettore la libertà di scegliere da solo come e quando aggiornarsi; a tal proposito crediamo opportuno che il lettore ricorra all'ausilio del medico solo quando in lui si manifesti chiaramente una sintomatologia patologica e non perché affetto da uno stato di ipocondria indotto dalla incapacità di valutare con cognizione di causa gli articoli pubblicati. Di questo passo si creerà sempre più «l'ammalato immaginario» smanioso di terapia e convinto che lo stato di salute sia una mera utopia e che si debba ricorrere costantemente alla medicina.

Sergio Giordano
Giuliano Scarpellini

Sono una bambina

Io sono una bambina di 8 anni e vorrei questo 1979 con tanta bontà, tanto amore e soprattutto la salute e la pace. Tutti i poveri siano felici, non più violenza, non sguardi d'odio, ma tanto amore e pace. *Maria Elena Barbieri*

«Crociata» antiabortista

I laici e i cattolici che avevano sperato nel nuovo simpatico Papa «straniero» per una netta separazione dello Stato dalla Chiesa, per il rispetto reciproco delle diverse coscienze, per l'apertura, per il dialogo, per la tolleranza, sono rimasti delusi. Che la Chiesa sul piano religioso e morale si dimostri contraria all'aborto, così come al divorzio (che però Paolo VI aveva digerito), per bocca della Cei, dei cardinali Benelli e Poma o dello stesso Papa regnante non può sorprendere. Meravigliano invece i toni da crociata nella contestazione delle leggi dello Stato. Gli anatemi e le scomuniche di questi tempi ottengono l'effetto contrario. E' il riproporre «l'aspirazione ad una egemonia, ad un primato della Chiesa sullo Stato, dei principi religiosi sulle leggi statali» — ha scritto Fausto De Luca — che allarma.

Perché questa ripresa conflittuale mentre slitta l'applicazione della legge 382, cioè il passaggio delle opere pie, da troppo tempo proprietà dello Stato, ai Comuni (si tenta di cedere quelle passive e di mantenere quelle attive), e c'è sul tappeto la revisione del Concordato fascista? La risposta la conosciamo tutti.

Stavolta Pannella e i radicali che lo sostengono sbagliano a rispolverare il referendum. Lascino che a chiedere il referendum contro la legge sull'aborto siano i nuovi crociati o chi per loro. Il grande pensatore José Ortega y Gasset c'insegna: «Si capisce subito che, non appena si fa della religione, più o meno tacitamente, una questione di voti, questa smette di essere la sostanza coagulante e che unifica massicciamente la vita di un popolo». Infatti, il braccio secolare della Chiesa conta in Italia per il 37% dei voti non tutti cattolici. Le crociate eroderanno ulteriormente questa quota.

Come per il divorzio, sarebbe preferibile che l'aborto non fosse un problema reale, ma il problema sussite anche se qualcuno vuole ricriminalizzarlo. *Mario Comelli*

Specchietto per gli Ufo

Per tentare un contatto con gli Ufo perché non porre qualche gigantografia di qualcuna delle tante foto esistenti, per esempio sui declivi di S. Luca?

Vecchio pilota militare sarei stato incuriosito e attratto se avessi visto, in zona non nostra, una bella sagoma del mio aeroplano!

Ansperto Morselli

Kennedy e Moro

Dopo due anni di lavoro la commissione d'inchiesta della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti sull'assassinio di John Kennedy è giunta alla conclusione che il presidente «venne probabilmente assassinato in seguito a un complotto».

Mi sembra che quella conclusione fosse già chiara anche per l'uomo della strada che segue, con una certa diligenza, le cose di questo mondo. Ma il fatto si è che l'opinione pubblica non conosce ancora chi sono stati i mandanti, chi sta dietro, chi ha manovrato i fili. Qualcuno però sa. Chi ha manovrato la prima commissione Warren che concluse in modo da archiviare... la pratica? Qualcuno sa.

Sotto certi aspetti si può fare un parallelo fra la morte di Kennedy e quella di Moro. Ambedue avevano ben capito i tempi che stiamo vivendo e si davano da fare per contemperare i loro principi fondamentali di chiusura e la necessità ineluttabile di una certa apertura. Si potrebbe dire che sono stati assassinati per gli stessi motivi.

Quel che è importante è mettere le mani sui mandanti. Un'impresa ardua che, se riuscisse, potrebbe forse fare più pulita la storia futura del mondo. *Beppe Scagliarini*

Segno dell'Ariete

Con interesse ho letto la rievocazione del caso Ballerini-Pan e, quale esperto in astrologia, mi sono soffermato anche su quanto potevano prevedere le stelle nell'oroscopo di Franca Ballerini. L'oroscopo è di per sé esatto: tipo Ariete con forti influssi del successivo segno del Toro. Penso però che siete incorsi in un errore di... trascrizione: infatti tale oroscopo è esatto se la Ballerini è nel segno dell'Ariete, nata il 19 di aprile, mentre avete scritto 19 marzo. Si tratta di una semplice svista?

(Lettera firmata)

Il lettore che ci ha cortesemente fatto rilevare «la svista» ha perfettamente ragione. La data era 19 aprile e non marzo. Così le previsioni «stellari» vanno al loro posto. Se fosse nata il 19 marzo, ecco che Franca sarebbe andata a trovarsi nel segno zodiacale dei Pesci, con un mutamento radicale dell'oroscopo e della sua situazione dal punto di vista astrologico. Ringraziamo il lettore e gli altri che ci hanno scritto esprimendo pareri vari sul «caso», sul processo e sulla sua clamorosa conclusione.

I valori umani

Condivido la proposta di un lettore. Suggerisco di aggiungere, alle cronache di bontà, segnalazioni di iniziative (gruppi di studio o di lavoro sui temi della solidarietà umana, diritti dei popoli, disarmo, obiezione di coscienza, ecc.).

Dato l'alto numero di lettori una buona «pubblicità» a quanto di positivo esiste ancora nel mondo potrebbe aiutarci a modificare il nostro vivere quotidiano e condurci gradualmente a riscoprire i valori umani.

Elena Limonta, Milano

Il bidone del taxi

I nostri tassisti s'indignano, e giustamente, quando qualcuno tira loro un «bidone». Bene. E quando lo tirano loro? Ieri mattina ho chiamato il numero di un posteggio di tassì: mi hanno risposto, ho dato il mio indirizzo e mi hanno assicurato l'arrivo della vettura: ho aspettato ben 20 minuti sotto casa, ma il tassì non è arrivato. La mia non era una situazione particolarmente difficile: dovevo «solo» recarmi in ufficio, ma poteva invece trattarsi di una cosa importante. Come la mettiamo?

Lettera firmata

Le notizie dell'economia

Equo canone e contingenza

● Per la rilevazione nazionale dei fitti dopo l'equo canone è cominciato il conto alla rovescia. Ormai siamo a meno 9 giacché il 25 gennaio l'Istat conta di ricevere i dati ripresi in tutta Italia dai suoi incaricati. Prescindendo, almeno per il momento, dai metodi di rilevazione, che effetto avranno i fitti «post equo canone» sui calcoli della prossima contingenza, quella in vigore per il periodo febbraio-aprile? Praticamente dirompenti, fanno capire al Sunia (il sindacato degli inquilini e degli assegnatari), cifre alla mano. Sino al momento nel paniere della scala mobile il fitto pesava per 16 mila lire al mese (ma chi pagava in realtà così poco?), su una spesa media, anche essa anacronistica, di 250 mila lire al mese per famiglia. Una triplicazione del canone porterebbe, secondo i calcoli del sindacato inquilini, ad uno scatto di ben 15 punti di contingenza: in cifre 39 mila lire. Lo stesso aumento, riflettendosi ovviamente sui calcoli del costo della vita, si ripercuoterebbe sul fitto, di cui, com'è noto, la nuova legge prevede l'adeguamento periodico di tre quarti di tale costo.

L'acquedottto per l'Elba

● Sarà affidata alla «Snam progetti» la redazione del progetto preliminare e la progettazione esecutiva dell'acquedotto sottomarino per l'approvvigionamento idrico dell'Isola d'Elba. Lo ha deciso la giunta regionale toscana approvando una delibera che dovrà essere ratificata definitivamente dal consiglio regionale toscano. La risoluzione riguarda l'approvvigionamento idrico dell'Isola d'Elba mediante l'acquedotto del litorale toscano. Tutto ciò sulla base della decisione del Cipe che ha assegnato a favore della Regione Toscana 2437 milioni per il quinquennio 1976-1980.

BOT per 4500 miliardi

■ Buoni ordinari del Tesoro (BOT) per un ammontare complessivo di 4500 miliardi di lire saranno offerti all'asta nel corrente mese di gennaio. Lo comunica il ministero del Tesoro, precisando che 330 miliardi di BOT verranno offerti con scadenza trimestrale (prezzobase di collocamento: 95,90 lire ogni cento lire nominali). 2200 miliardi avranno invece scadenza semestrale (92,10 lire ogni cento lire nominali) e, infine, i restanti duemila miliardi di BOT verranno offerti a scadenza annuale (prezzo base: 85,50 lire ogni cento lire).

Aumentati i fallimenti

● Sono aumentati del 2% i fallimenti nel primo semestre del 1978 mentre sono diminuiti della stessa percentuale i protesti come numero ma sono aumentati del 17% in ammontare. La rilevazione è dell'Istat che aggiunge come i fallimenti siano aumentati, in particolare, nell'industria (+20%) e diminuiti nel commercio (-8%) e nelle altre attività (-13%).

Produzione del parmigiano

● La produzione casearia nel comprensorio del parmigiano-reggiano ha registrato nel '78 un incremento dell'8,59% rispetto all'anno precedente, passando da 607 a 659 mila quintali. E' stata così confermata la ripresa già iniziata nel '77 dopo un triennio di flessione costante, di una delle produzioni casearie italiane più tipiche e pregiate. Nel '77 l'incremento era stato del 7,68%.

Le spese delle famiglie

Dalla periodica inchiesta congiunturale dell'Isco sul comportamento psicologico delle famiglie e sulla loro situazione economica in termini di reddito, risparmio, possesso di beni durevoli, risulta un minor pessimismo per il futuro prossimo. Questo è dimostrato dal permanere della propensione al risparmio ed all'acquisto di beni durevoli che, come mostra la tabella, è aumentato nel '78 rispetto al '77. Il boom degli acquisti riguarda il televisore a colori: i possessori sono passati dal 7 per cento nell'ottobre '77 al 15% nello stesso mese dell'anno scorso.

Riporti regolari attività modesta

TORINO — L'odierna seduta, ultima del ciclo mensile di gennaio, dedicata ai riporti, rispecchia sostanzialmente l'attuale situazione di abulia del mercato. La proroga delle posizioni non porta sorprese essendo rimasto anche il tasso del denaro sui livelli già confermati nei mesi scorsi. Qualche necessità di sistemazioni residue fa segnare prezzi in numero moderatamente superiore al consueto, ma l'attività resta modesta.

Prevalgono marginali flessioni per i titoli guida, con un moderato ricupero finale della Fiat ordinaria rispetto alle battute d'apertura e della Generali all'ultimo fixing. Il reddito fisso si mantiene calmo. Si prevede che astenendosi in massa gli agenti di cambio dalle contrattazioni in accoglimento dell'invito del Consiglio nazionale, domani e giovedì non sarà compilato il listino.

FIXING — Fiat ord. 2726, 2728, 2723, 2737; Fiat pr. 2130, 2130, 2123, 2130; ultimo fixing Generali 34.900.

A MILANO

Il ciclo operativo di gennaio si è concluso con i riporti a fine febbraio. La scadenza tecnica si è risolta normalmente con denaro messo a disposizione dagli istituti finanziari ad un tasso invariato rispetto al mese scorso. La riunione ha però presentato ulteriori alleggerimenti in prevalenza in riflesso anche agli annunciati 2 giorni di sciopero da parte degli agenti di cambio. C'è stata una prevalenza di iniziali offerte contro un assorbimento piuttosto svogliato ed a prezzi cedenti: non sono mancati, però, isolati rafforzamenti: per le Olivetti priv., Italcementi, Pirelli, Saffa, Toro.

Ancora calme in complesso le due Fiat, Montedison e Viscosa. Nelle ultime battute tuttavia si sono verificati modesti rafforzamenti rispetto ai più bassi livelli di apertura. Dopoborsa praticamente senza affari. Molto attivo, invece, il mercato dei premi per marzo.

Reddito fisso molto attivo con intonazione leggermente migliore ma senza variazioni di particolare rilievo.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6400; Aedes 1340; Alitalia 1251; Alivar 3100; Alleanza 12.101; Anic 32; Assicuratr. 21.200; Autos. To-Mi 980; Bastogi 508; B.co Roma 6560; Beni Imm. or. 348; Beni Imm. pr. 214,75; Beni Stabili 4241; Binda 845; Breda 1355; Brioschi 9900; Burgo or. 5610; Burgo pr. 4970; Caffaro 254; Cantoni 3320; Carlo Erba or. 1100; Carlo Erba pr. 690.

Cascami 4205; Cementir 535; Ciga 931; Cir 7000; Coge 938; Comit 8130; Comp. Milano or. 7260; Comp. Milano pr. 2980; Comp. Toro or. 5699; Comp. Toro pr. 2880; Cond. Acqua 222,50; Credit 1340; Cucirini 2350; Dalmine 247; De Ferrari 1200; E. Marelli 220; Eridania 2085; Eternit 685; Falk or. 2640; Falk pr. 2130; Fiat or. 2737; Fiat pr. 2124.

Finmare 92; Finsider 156; Fisac 1240; Fond. Incendio 5800; Fond. Vita 12.950; Generalfin 815; Generali 34.700; Gilardini 3380; Gim 1850; Ginori 50; Ifi pr. 2240; Ifil 3851; Ilssa Viola 1624; Imm. Roma 69,50; Iniziativa 3845; Interbanca 9360; Invest 1455; Isvim 1715; Italcable 2755; Italcementi 22.070.

Italgas 758; Italia Ass. 9980; Italsider 355,25; La Centrale 4310; L'Ausiliare 3280; Lepetit or. 12.651; Lepetit pr. 12.790; Linificio 360; Magneti M. 517; Magona 2040; Marzotto 1120; Mediobanca 33.280; Metalli 2050; Mira Lanza 19.360; Mittel 878; Mondadori pr. 1840; Montedison 169,50.

N.A.I. 280; Nord Milano 600; Olcese 42; Olivetti or. 955; Olivetti pr. 1175; Pacchetti 31,25; Pertusola 1592; Pierrel 586; Pirelli e C. 1780; Pirelli S. p. A. 880; Ras 54.860; Rinascente or. 55,75; Rinascente pr. 45,50; Risanamento 3330; Romana Zuc. or. 99; Rotondi 11.100; Rumianca 955.

Saffa 5365; Sai 4250; Sarom 846; Sifa 650; Silos 1700; Sip 1340; Sme 1041; Stampati 4615; Standa 1470; Stet 1640; Tecnomasio 346; Tosi Franco 12.030; Trafilerie 452; Un. Manifat. 8000; Viscosa or. 830; Viscosa pr. 460,50; Westinghose 9010.

A GENOVA

Seduta del mercato con andamento calmo.

centrale 4325; Generali 34.750; Ras 55 mila; Meridionali 510,50; Nai 290; Viscosa ord. 825; Viscosa pr. 470; Finsider 158; Italsider 353; Fiat ord. 2725; Fiat pr. 2116; Sip 1350; Montedison 170.

Dollaro debole oro in rialzo

AMSTERDAM — Tono debole per il dollaro e oro in netto rialzo all'odierna apertura dei mercati valutari in Europa. La valuta Usa ha perso terreno su quella tedesca aprendo a 1,8580 marchi tedeschi da 1,8593 di ieri. Nei primi scambi è inoltre scesa a 1,6987 franchi svizzeri (ieri 1,6998) e a 197,80 yen da 197,85. La sterlina si è consolidata e nei primi scambi è stata trattata a 1,9915 dollari da 1,9865 di ieri: il rialzo è sorprendente. Il dollaro ha migliorato sulla franco francese con un'apertura a 4,2680 franchi francesi.

Andamento sostenuto per l'oro che a Zurigo ha iniziato la giornata a 218,25-219,00 dollari

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	2130	2130
Romana Zuccheri	100	100
Florio	257	257
Alivar	3020	3020
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	660	660
Talco & Grafite	22200	22000
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	950	950
N.A.I.	247	247
Torino-Nord	80	75
SIP	1340	1330
Italcable	[illegible]	2840
Alitalia	1300	1300
IMMOBILIARI		
Ferco	150	149
Risanamento	3350	3350
Beni Stabili	4290	4200
B.I.I.	380	380
B.I.I. priv.	210	210
Immobiliare Roma	68	68
Imm. Agr. Vittoria	5700	5700
I.P.I.	1750	1750
Isvim	1660	1660
CHIMICI		
Montedison	170	170
Liquigas	26	26
Liquigas priv.	27	27
Liquigas risp.	22	22
SAFFA	5270	5270
Saffa risp.	3600	3600
SAIAG	1340	1340
Schiapparelli	840	840
Paramatti	918	950
Mira Lanza	19650	19650
ANIC	33	32
Rumianca	925	925
Italgas	760	760
Pierrel	590	590
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9600	9600
Mediobanca	33800	33500
Comit	8350	8350
Banco Roma	6700	6500
Credito It.	1340	1340
La Centrale	4300	4270
S.M.E.	1050	1050
STET	1648	1640
Finsider	152	155
Piemonte Finanz.	1850	1850
Invest	1480	1480
Mittel	908	900
Bastogi	518	514
IFI priv.	2250	2230
Pirelli & C.	1780	1780
Pirelli Spa	875	875
GIM	1900	1900
Ifil	3910	3890
SAROM	870	870
Assicur. Toro	5700	5700
Assic. Toro pr.	2885	2885
Generali	35075	34875
S.A.I.	4270	4270
RAS	55100	55100
Ass. Milano	7650	7500
» » priv.	3100	3050
Latina	675	675
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	165	165
Westinghouse	9300	[illegible]
Nebiolo	—	—
Italsider	368	370
Dalmine	257	257
Olivetti	955	955
» priv.	1145	1165
FIAT	2743	—
» priv.	2146	—
Terni	—	—
E. Marelli	225	225
Magneti Marelli	520	520
Metall. Ital.	2075	2075
Castagnetti	[illegible]	700
Gilardini	3390	3390
Graziano	1200	1200
TESSILI		
Cot. Cantoni	3380	3380
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1195	1195
Borgosesia	2040	1970
Borgosesia risp.	1850	1850
Viscosa	823	823
» priv.	470	470
DIVERSI		
Cartiera Italiana	152	150
Burgo ord.	5700	5700
» priv.	4975	4975
Pacchetti	33 50	33 50
CIR	7020	7020
Acque Potabili	643	645
Acqua Roma	233 50	223
Eternit	695	695
Eternit pref.	700	700
Rinascente	55 75	55 75
» priv.	47	47
Ciga	950	950
Ceramica Pozzi	49	49
Unicem	5000	5080
Silos	1630	1630
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73	73
G.I.M. 6% 73/88	77 50	77 50
Pirelli 5%	74	74
M. Fingest 7% 72	126	126
M.C. E. 7% 73/88	75 30	75 30
M. Visc. 7% 73/88	81 80	81 80
M.S. Spirito 7% 73	88 80	93 80
M. Fibre 7% 73/88	75 80	75 80
Metalli 6% 73/88	77 50	77 50
Liquigas 7,50% 70	34 30	34 30
Liquigas 7,50% 71	34 30	34 30
Liquigas 7,50% 72	35 30	35 30
Liquigas 7% 73/93	29 30	29 30
Iri Stet 7% 73/88	80 30	80 30

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15-1	16-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	67 10	67 10
» cont.	67	67
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	94 50	94 50
» » '82	83 50	83 50
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	99 35	99 35
B.T.Q. 9% 1979 II	98 10	98 10
B.T.Q. 9% 1980	97 55	97 55
B.T.Q. 10% 1981	96 40	96 50
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 45	77 80
» » '69 II	72	72
» 7% '73	71 20	71 25
Enel 74 indicizz.	123 20	123 30
I.R.I. 5% '65	84 40	84 60
Autostrade 6% '69	70 20	70 20
» 7% '72	78 10	78 10
OO.PP. 6%	62 50	62 80
» 7%	64 40	64 20

Titoli	15-1	16-1
OO.PP.I.St. 6% IV	72	71 50
» » 7% IV	71 50	71 50
» Anas 6% '66	62 80	62 60
» » 7% 72 I	64 30	64 30
» Aut. 7% II	64 60	64 20
FP.SS. 6% '67	75 20	74 40
» 7% '72 II	71 80	71 80
AFS 7% '70	73 95	73 95
P.S.A. 6% Sp VIII	72	72
» 7% II	72 20	72 20
ICIPU vent. 6%	76 35	76 50
» » 7% I	71 20	71 20
Imi XXVI 6%	75 70	75 50
» XXIX 7%	78	77 50
» XXXIII 7%	76 80	76 80
Imi spec. 6,50% '64	86 25	86 25
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	98 70	98 70
» 7% '71 19ª	80 70	[illegible]
Torino Aem 5,50 60	79	80
Torino Aem 5,50 62	79 50	80
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	71	71 20
S. Paolo 6%	69 50	69 20
» O.P. 6% ex 5%	65 20	64 60
» » 6%	65 20	64 60
Banco Napoli 6%	69 20	69 20
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I Sar. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	85 50	85
Cassa R.P.L. 6%	64 30	64 30
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	69 90	69 90
Fiat 5,50% '60	93 90	93 90
Olivetti '62 5,50 2ª	92 80	92 80
Catini 5,50% '62	92 80	92 80
Viscosa 6% '64	86 10	86 10
Rumianca 5,50 '62	89 50	89 50
Viberti 7% '59 II	94	94
Riv 5,50%	76 80	76 80
Lancia 5,50% '62	93 50	93 50
Tor. Sav. 5,50%	86 50	86 50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	57 50	57 50
Mediob. Fing. 7%	125 50	125 50
» Sip 7%	80 50	79 40
» S.Visc. 7%	81 50	81 50
Liquigas 7½% '70	34	34
Iri Stet 7% 73-88	80	80

L'avvocato risponde alle accuse dei genitori dell'ucciso

«Sì Vittorio Emanuele è in Messico, ma torna»

MILANO — *L'avvocato Armando Radice, uno dei difensori del principe Vittorio Emanuele di Savoia, incriminato dal giudice di Ajaccio per aver ucciso con un colpo di fucile, la scorsa estate, nell'isola di Cavallo, il giovane tedesco Dirk Hamer, ha fatto sapere alla stampa che il principe non è fuggito in Messico, ma vi è andato per trovare la sorella Beatrice.*

La precisazione dell'avvocato è stata provocata dalla pubblicazione su molti giornali delle accuse lanciate la settimana scorsa dai genitori del ragazzo ucciso. Questi protestavano col presidente della Repubblica francese Giscard d'Estain per la lentezza della giustizia, e con re Baldovino del Belgio per aver lasciato al principe Vittorio un passaporto diplomatico «grazie al quale l'uccisore di nostro figlio — *hanno scritto i genitori di Dirk Hamer* — è fuggito in Messico».

La settimana scorsa dalla villa nei pressi di Ginevra dove Vittorio Emanuele abita si era sostenuto che il principe era andato a Oslo per motivi di lavoro. Questa mattina invece l'avvocato Radice ha detto ad un giornalista dell'Ansa che «la notizia è stata comunicata in maniera distorta. Vittorio Emanuele di Savoia non si è rifugiato in Messico, ma è andato in Messico per rendere visita alla sorella Beatrice. Si trova già a New York sulla via del ritorno».

Scioperano gli agenti di cambio Borsa chiusa domani e giovedì

Gli agenti di cambio si asterranno dalle contrattazioni in tutte le Borse valori italiane domani e giovedì. La sospensione dell'attività è stata decisa dal Consiglio nazionale degli ordini degli agenti di cambio, a conclusione dell'esame della situazione di crisi dell'istituto borsistico. Della decisione è stato informato con un telegramma il presidente del Consiglio Andreotti.

Il Consiglio nazionale degli ordini degli agenti di cambio — è detto in un comunicato — ha compiuto un'ampia analisi delle cause che hanno determinato *«il grave e prolungato stato di crisi delle Borse valori e dell'intero mercato nazionale»* ed ha rilevato che *«a determinare una situazione ormai insostenibile ha giocato un ruolo decisivo il disinteresse delle autorità di governo che dura incredibilmente da anni».*

Il Consiglio ha anche espresso la propria solidarietà al senatore Aletti che si è dimesso nei giorni scorsi dalla carica di presidente degli agenti di cambio di Milano, in segno di protesta per la nomina di Bruno Pazzi a membro della «Consob», nomina che è stata contestata anche dalla Corte dei Conti.

È uno dei più famosi ritrovi liguri

Alassio: chiude per le tasse il caffè di "Miss Muretto,,

ALASSIO — I fratelli Berrino, del «Caffè Roma» di Alassio, hanno deciso di non riaprire nella prossima estate il «Roof Garden», il ritrovo cittadino più qualificato nel quale si svolgono molte manifestazioni turistiche alassine, compresa l'elezione di «Miss Muretto».

I motivi della decisione sono da ricercarsi nell'eccessivo carico fiscale preteso dalla Società italiana autori ed editori sugli ingressi e le consumazioni. Vi sono state trattative per giungere ad un accordo dopo che i rapporti tra «Caffè Roma» e Siae sono stati molto tesi per tutta la scorsa estate; ma sono fallite ed i proprietari hanno deciso di chiudere.

Giorgio Berrino, in rappresentanza della società formata con i fratelli, ha comunicato ufficialmente ieri sera il loro intendimento con lettere al sindaco, all'Azienda autonoma di soggiorno, alla Associazione dei pubblici esercenti e degli albergatori. E' un gesto destinato a fare rumore negli ambienti turistici di Alassio e di tutta la Riviera in quanto non si esclude che altre aziende dello stesso genere, tra cui pare anche «La Capannina», abbiano intenzione di ridimensionare i programmi estivi se non interverranno accordi più accettabili con la Siae.

La richiesta degli operatori è legata al notevole calo di clientela registrato negli ultimi tempi nei ritrovi caratteristici alassini che i titolari affermano di voler tener aperti più per prestigio e tradizione che per convenienza. **g. m.**

Processostamane

Assolto a Roma Paolo Signorelli

ROMA — Paolo Signorelli, il professore di liceo indicato in un primo tempo come capo dei Nar, è stato assolto con formula piena stamane in pretura dall'accusa di detenzione illegale di arma, a conclusione di un processo per direttissima. Signorelli era stato arrestato l'11 gennaio scorso dagli uomini della Digos nel quadro delle indagini sul raid squadristico a «Radio Città Futura», a seguito del ritrovamento nel suo appartamento di un'ascia bipenne.

La formula di assoluzione sancita nella sentenza parla di «assoluzione perché il fatto non sussiste»; sia il pubblico ministero Pietro Moscato che i difensori dell'imputato (che verrà subito scarcerato), avv. Madia e Cambi, avevano chiesto altresì l'assoluzione del Signorelli, ma perché «il fatto non costituisce reato».

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

■ **Presentato il piano Pandolfi** *al Presidente della Repubblica, ai presidenti delle due Camere, al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alle forze politiche e sociali. Il programma del governo si propone questi obiettivi:* **incremento del 4 per cento all'anno del prodotto nazionale lordo, riduzione del tasso di inflazione al 12 per cento quest'anno, al 9 per cento nell'80, al 7,5 per cento nell'81, 550-600 mila nuovi posti di lavoro concentrati soprattutto nel Mezzogiorno:** *per conseguire questi obiettivi il governo chiede che* **il costo del lavoro non aumenti in termini reali, la mobilità controllata della manodopera, la riduzione del deficit pubblico** *per aumentare gli investimenti pubblici. Il piano è ora all'esame dei partiti e delle forze sociali.*

■ **Zaccagnini** *in una conferenza stampa* **alla Columbia University** *ribadisce che una interruzione dell'attuale formula politica potrebbe accentuare le tensioni e i contrasti sociali. Egli si è augurato che il pci non imbocchi per miopia o preoccupazioni elettorali la strada dello scontro.*

● *In attesa dell'incontro governo-sindacati sul piano triennale* **sono riprese le agitazioni dei lavoratori di tutte le categorie** *in vista dello* **sciopero generale di venerdì 2 febbraio.** *Ieri è stata la volta dei braccianti, domani sciopereranno i tessili, giovedì i chimici.*

● *Previsto per oggi* **il parere definitivo del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro sul disegno di legge governativo per il riordinamento del sistema pensionistico.** *Ribadita la necessità di unificare le gestioni per regolare il settore, il che dovrebbe consentire di realizzare una maggiore uniformità soprattutto per quanto riguarda il rapporto tra retribuzione e pensione, età pensionabile, il tetto della retribuzione e il cumulo tra pensione e salario.*

● **Teheran: oggi la partenza dello Scià** *per l'Egitto, prima tappa del suo viaggio. Prima di partire terrà una conferenza stampa. Oggi la Camera dovrebbe dare la fiducia al governo Bakthiar. Insediamento del Consiglio di reggenza. Gli impianti petroliferi sarebbero sotto il controllo dei sostenitori del leader religioso Komeini.*

● **Recuperato ieri l'ultimo troncone del DC-9** *precipitato a Punta Raisi. Ritrovate altre 43 salme. Date per disperse 27 vittime. Le operazioni riprenderanno stamane per recuperare altri relitti più piccoli. Del disastro si è discusso ieri alla Camera; il ministro dei Trasporti Vittorino Colombo ha sostenuto che la sciagura fu causata da un errore del pilota e non dalla scarsa agibilità dell'aeroporto palermitano. Insoddisfatti gli interroganti. I piloti civili preannunciano la sospensione dei voli notturni su Palermo qualora entro il 31 gennaio non vengano ripristinati tutti gli strumenti dell'aeroporto.*

● **Pavia: si sarebbero fatti vivi per chiedere un riscatto i rapitori del geom. Giovanni Morandotti,** *rapito venerdì scorso a Rozzano. Liberato a Milano dai rapitori Cesare Spinelli, sequestrato il 16 dicembre. Il ragazzo ha compiuto i 13 anni mentre era nelle mani dei rapitori.*

Temperatura ore 12 a Torino: +3 - Ieri max +2,4 - minima —5

Situazione: continua sull'Italia l'affiusso di aria fredda proveniente dall'Europa orientale. TEMPO PREVISTO: sull'Italia settentrionale e su quella centrale tirrenica sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti sul versante orientale della Sardegna e sulle Venezie - TEMPERATURA: in lieve diminuzione

In Italia		
Bolzano	—10	+ 6
Verona	— 4	+ 5
Milano	—13	— 2
Firenze	— 6	+ 8
Bologna	— 6	+ 4
Roma	— 6	+ 7
Napoli	— 2	+ 7
Reggio C.	+ 5	n.p.
Palermo	+ 6	+ 9
Aosta	—17	— 2
Alessan.	—19	— 1
Asti	—15	— 2
Cuneo	— 6	0
Novara	—12	+ 4
Vercelli	— 8	+ 2
Biella	— 3	+ 7
Genova	+ 2	+10
Imperia	+ 4	+12
Savona	0	+ 9

all'estero		
Atene	+ 2	+ 7
Bangkok		n.p.
Bruxelles	— 5	0
Il Cairo	+11	+23
Ginevra	— 7	+ 2
Hong Kong		n.p.
Lisbona	+ 7	+16
Londra	+ 3	+ 4
Madrid	— 1	+14
Miami		n.p.
Mosca	— 9	— 7
New York	+ 3	+ 4
Oslo	—13	— 4
Parigi	— 6	+ 1
Rio	+17	+30
Stoccolma		n.p.
Tel Aviv		n.p.
Tokyo	0	+10
Vienna	— 2	+ 1

Un ex commerciante guadagna il doppio del vice-ministro

Chi ha soldi in banca in Cina vive di rendita

BELGRADO — *L'uomo più ricco della Cina è un ex commerciante di 69 anni, che vive a Tientsin della rendita del suo capitale di 290 mila dollari da lui prelevato all'estero e trasferito alla Banca Centrale cinese.*

Lo riferisce oggi l'autorevole quotidiano di Belgrado Politika riprendendo il giornale del sindacato cinese Gungren Ribao, secondo il quale i soli interessi versati dalla Banca della Cina rendono a quest'uomo 833 yuan mensili: più del doppio dello stipendio del primo vice-primo ministro cinese Teng Hsiao-ping, che non arriva nemmeno a 400 yuan.

Il giornale cinese non fa il nome dell'uomo in questione; rivela, però, che il danaro sul conto a lui intestato presso la Banca della Cina» proviene dalle azioni da lui possedute di una società straniera, acquistate negli Anni Quaranta (prima della salita al potere dei comunisti in Cina) e depositate in una banca all'estero. L'uomo era riuscito fino ad ora a mantenere il segreto su questa sua ricchezza: ma di recente la filiale di Tientsin della Banca della Cina lo ha scoperto nel corso di una revisione dei suoi archivi. L'uomo è stato rintracciato e, dopo essere stato assicurato dalle autorità che non sarebbe stato privato delle sue proprietà, è stato «persuaso» a trasferire il suo deposito alla Banca della Cina, quale «atto di patriottismo».

Il giornale del sindacato cinese non rivela nemmeno con quale modalità sia avvenuto il trasferimento alla banca cinese, né dove le azioni possedute dall'individuo in questione fossero rimaste in deposito tutti questi anni; nemmeno si sa quale fosse la società le cui azioni egli aveva acquistato.

La pubblicazione dell'articolo su questo fatto ad opera del Gungren Ribao, secondo il Politika, è tesa ad incoraggiare le rimesse di danaro in patria da parte dei cinesi attualmente all'estero, e ad incoraggiare altresì altri cinesi, che eventualmente fossero possessori di capitali all'estero, a trasferirli in patria senza timore di vederseli confiscare.

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Arco: «Professione reporter» di Michelangelo Antonioni, con Jack Nicholson, Maria Schneider.**
- **Cabiria: «Fragole e sangue» di Stuart Hagmann.**
- **Eridano: «Io e Annie» di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton.**

Televisione

- **Rete due, ore 21,30: per il ciclo dedicato al cinema di Don Siegel, va in onda il film «L'uomo dalla cravatta di cuoio» con Clint Eastwood.**
- **Montecarlo, ore 21: in programma il film di Steno «Susanna tutta panna», con Marisa Allasio, Ettore Manni.**

Teatro

- **Teatro Carignano: alle 21 va in scena «La vita che ti diedi» di Luigi Pirandello. Allestimento della Compagnia della Loggetta, regista Massimo Castri, con Valeria Moriconi.**
- **Cabaret Voltaire: alle 21,30 «prima» di «Naked», di Dominot.**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAGINE 25 - 26 - 27 - 28 - 29